

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2017

L'anno duemilasedici, il mese di LUGLIO, il giorno VENTISEI, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, sig. Gerardo Murante.

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi.

All'inizio della seduta risulta il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)IACOPINO Mario | 25)PIANTANIDA Luca |
| 4) BIANCHI Laura | 15)IMPALONI Elia | 26)PICOZZI Gaetano |
| 5) BRUSTIA Edoardo | 16)LANZO Raffaele | 27)PIROVANO Rossano |
| 6) COLLODEL Mauro | 17)MACARRO Cristina | 28)RICCA Francesca |
| 7) COLOMBI Vittorio | 18)MARNATI Matteo | 29)STROZZI Claudio |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MATTIUZ Valter | 30)TREDANARI Angelo |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)MURANTE Gerardo | 31)VIGOTTI Paola |
| 10)FOTI Elena | 21)NIEDDU Erika | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FRANZINELLI Mauro | 22)NIELI Maurizio | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

BIANCHI, BRUSTIA, COLLODEL, FREGUGLIA, LANZO, PALADINI, PASQUINI, RICCA, VIGOTTI, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. 23

Consiglieri assenti N. 10

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BEZZI, CARESSA, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI, PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

Punto n. 1 dell'O.d.G. – COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE. Consiglieri presenti 23 (ventitre), la seduta è valida. Io devo giustificare i Consiglieri Pasquini e Brustia che sono in questo momento a fare una donazione di sangue, ma dovrebbero arrivare, il Consigliere Zampogna, che mi ha avvisato poco fa che per motivi di lavoro non può arrivare, l'Assessore Bongo che è in ferie, l'Assessore Perugini, che è a fare una visita, ma arriva per rispondere alle interrogazioni, mi ha chiesto solo nel momento in cui c'è la sua interrogazione di aspettare un attimo e metterla in coda perché sta arrivando, il Consigliere Gagliardi mi ha detto che andrà via a mezzogiorno e nel pomeriggio non ci sarà, l'Assessore Borreani, che è in ferie. Queste sono le giustificazioni.

Mi aveva chiesto di intervenire il Consigliere Marnati, su cosa?

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. Volevo segnalare dei fatti, visto che nell'ultimo Consiglio Comunale era stato proprio ricordato che tutto il Consiglio Comunale aveva votato una mozione per avere degli atteggiamenti consoni sui propri profili Facebook, e successivamente a questa dichiarazione che è stata fatta venerdì in Consiglio contro la mia persona e contro i Consiglieri della Lega sono state fatte delle dichiarazioni pesanti non solo da parte di gente che non c'entrava niente, ma anche con la condivisione di due Consiglieri del Partito Democratico, che sono la Milù Allegra ed Elia Impaloni, dove mi danno del neo nazista, razzista, e tanti altri insulti che ritengo inappropriati. Quindi chiedo che prendano distanze da certe dichiarazioni, e che non usino due pesi e due misure come hanno fatto. Cioè che solo noi dobbiamo verificare sui nostri profili che tutto sia a regola d'arte, giustamente, ma che gli stessi Consiglieri abbiano un atteggiamento un po' più consono rispetto a quello che è la democrazia e il proprio pensiero. Quindi mi auguro che prendono le distanze da queste dichiarazioni molto pesanti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Io credo che su questa cosa dei social network ormai sia diventato veramente un problema, perché se uno non posta qualcosa di suo ma qualcun altro scrive commentando qualcosa di suo in maniera poco corretta è un problema. Quindi io chiedo veramente, visto che questa mozione è stata condivisa da tutti, di avere maggiore attenzione perché comunque qualunque cosa postata può diventare un

problema, perché comunque sono innumerevoli le cose che vengono postate da tante persone, e quindi il mettere il “mi piace” diventa un problema perché quindi dici che ti piace quella roba lì, quindi diventa un problema. Qualcuno che ti commenta qualcosa che hai pubblicato con qualcos’altro se tu non lo vedi diventa un problema. Io credo che ci voglia da parte nostra uno sforzo importante e doveroso, perché comunque da parte del Consiglio Comunale, di tutti i Consiglieri Comunali e degli Assessori, ci voglia uno sforzo grande per controllare, per evitare che certe cose vengano messe sui nostri profili, sicuramente anche quello che magari qualcun altro pubblica, dobbiamo cercare di evitare di condividere piuttosto che no, perché comunque veramente abbiamo fatto una mozione molto bella, molto intelligente che tutti abbiamo votato. Ma non basta averla votata, bisogna rispettarla. Questo vale per tutti.

Io stamattina ho qua cinque mozioni urgenti. Premesso che è diritto di ogni Gruppo consiliare presentare all’inizio del Consiglio Comunale delle mozioni urgenti, quindi è diritto di tutti, io credo che ci siano argomenti che possano essere, ma questo lo dico a titolo personale, ci sono argomenti che possono essere sicuramente di stretta urgenza, perché magari collegati a eventi che sono accaduti, o situazioni che sono accadute, ma ci sono anche mozioni presentate urgenti che hanno secondo me delle argomentazioni che comunque non motiverebbero la richiesta di urgenza.

In più io credo sia poco rispettoso nei confronti di tutte quelle mozioni che giacciono nell’elenco delle mozioni da discutere e che tutte le volte vanno in coda a tutte quelle mozioni che vengono presentate urgenti. Quindi quelle mozioni che sono state presentate diversi mesi fa e che dobbiamo discutere diventa un problema. Io adesso dico questo, se per caso queste cinque mozioni oggi venissero votate dal Consiglio Comunale come mozioni urgenti noi passeremmo la giornata a discutere di queste cinque-sei mozioni e non a tutte le mozioni che sono in Ordine. Per cui noi oggi abbiamo convocato questo Consiglio Comunale per discutere di tutte le mozioni che sono in coda e non verranno discusse per l’ennesima volta. Io capisco le esigenze di tutti, capisco tutto, il mio ruolo è quello di dire al Consiglio che ci sono le mozioni, le mozioni verranno illustrate, e il Consiglio vota. Però credo che sia veramente poco rispettoso, uso questo termine perché forse magari non è il più proprio, ma rende l’idea, nei confronti di quelle mozioni che sono mesi e mesi che giacciono lì pronte ad essere discusse e che ogni volta si vedono sorpassate da altre mozioni perché ci sono delle urgenze che sono più urgenti di quelle urgenze che son state presentate mesi fa. Allora delle due l’una.

O le mozioni presentate mesi fa non sono urgenti, non interessano, ritiriamole, perché inutile tenerle lì mesi, mesi, mesi, mesi, e poi dopo discutiamo delle altre. Poi ripeto, è una mia considerazione personale che do all'Aula. Però ripeto, ci sono motivi di urgenza e motivi di non urgenza. Non è che uno per discutere una mozione deve dire che è urgente e quindi per forza di cose deve passare prima delle altre, perché tra quelle 37 mozioni che noi abbiamo all'Ordine del Giorno ci sono forse mozioni che hanno un carattere di urgenza maggiore rispetto alle urgenze di oggi.

Questo era un pensiero personale rivolto a tutti, a 360 gradi. Consigliere Andretta, prego.

(Entrano i consiglieri Paladini, Pasquini, Brustia, Ricca – presenti n. 27)

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Io capisco, comprendo benissimo la sua valutazione Presidente, perché è certamente motivo di preoccupazione questo diciamo così cumularsi di mozioni e di temi. Però secondo me sembrava, siccome in alcuni passaggi è sembrata quasi una reprimenda nei confronti di Consiglieri, sembrava, in alcuni passaggi sembrava. Secondo me è sbagliato che la Presidenza arrivi in qualche maniera a sollecitare il Consiglio o i Consiglieri, perché innanzitutto se ne abbiamo quattro-cinque in attesa oggi di essere giudicate urgenti o meno assommate alle trentuno che son già in attesa di essere discusse, alle ventotto che sono in attesa di essere discusse, è chiaro che ci troviamo di fronte a un ingessamento di fatto di tutto il Consiglio Comunale, proprio inteso in sé come organismo. Io sono assolutamente d'accordo con lei, ci sono temi certamente meno pressanti che addirittura non avrebbero bisogno nemmeno di essere diciamo così discussi in Consiglio Comunale, potrebbe bastare semplicemente una Commissione. Ma qua bisogna anche sottolineare un aspetto, molte di queste mozioni appartengono alla Maggioranza.

E' abbastanza il rituale, è senz'altro irrituale che siano le mozioni dei Consiglieri di Maggioranza ad andare a fare lo stimolo della propria Giunta, perché è sicuramente complicato. Ed è questo un aspetto studente di cui ci si deve rendere conto. I Consiglieri presentano delle mozioni quando l'attività della Giunta è giudicata non efficace, o comunque quando ci sono dei temi di particolare urgenza e pressante necessità che evidentemente la Giunta non ritiene di voler approfondire, di voler discutere in Consiglio Comunale, o

addirittura di essere in grado di poter prendere dei provvedimenti. Allora, il problema è vero, c'è un grosso problema, questo Consiglio Comunale è ingessato, discute delle mozioni a tempo dall'altra di mesi, mesi depositate addietro, ed effettivamente c'è il dubbio anche sull'utilità di queste sedute. Tant'è che per cercare di ovviare a questo aspetto i Gruppi consiliari sono costretti a presentare delle mozioni urgenti.

Quindi il problema è molto più grande di quello che possa essere la voglia o la volontà di discutere di un tema, premessa la piena sensibilità di tutti i Gruppi e la piena liceità di tutti i Consiglieri. Ma abbiamo discusso di tutto, oggi discuteremo dello ius soli che probabilmente non sarà neanche un provvedimento di legge, abbiamo discusso delle deiezioni canine, però magari abbiamo parlato troppo poco di sicurezza, troppo poco di migrazione.

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, io capisco, io ho solamente fatto un piccolo inciso...

CONSIGLIERE ANDRETTA. E' anche frutto di un po' di frustrazione Presidente, ma anche per quello che lei ci rappresenta. Forse è utile che ci sia un'analisi di quelle che sono le mozioni da parte dei Gruppi, che ci sia una maggiore azione da parte della Giunta anche nel discutere o nell'andare a intraprendere dei provvedimenti di cui queste stesse mozioni parlano., naturalmente se sono anche della stessa Maggioranza, e cominciare anche un po' a sftlire. Diversamente non c'è problema, nessuno va in ferie, facciamo tre Consigli Comunali ad agosto, e smaltiamo.

PRESIDENTE. Guardi, per me non è un problema. Prego, Consigliere Ballarè.

(Entra la consigliera Bianchi, esce il consigliere Nieli – presenti n. 27)

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Innanzitutto io non conosco le altre mozioni urgenti. Noi abbiamo presentato una mozione che riguarda il problema della sicurezza e della movida. Oggi c'è una pagina intera sulla stampa, quindi mi pare che sia urgente, nel senso che sia attinente all'urgenza della procedura. L'altra considerazione è quella che faceva il Consigliere Andretta, credo ci sia questo problema, che siamo assolutamente indietro di lavoro da questo

punto di vista. Quindi lei ha il potere di convocare il numero adeguato di Consigli Comunali per fare in modo che le mozioni non giacciono mesi e mesi, diventando obsolete da questo punto di vista. Poi se è vero, come è vero, che c'è questa urgenza, questa necessità di smaltire e di discutere i temi proposti dalle mozioni, è altrettanto vero che se oggi viene presentato un Ordine del Giorno che vuole parlare dello ius soli, questione che tra l'altro non è all'Ordine del Giorno da nessuna parte, neppure in Parlamento, rispetto al quale magari si perderà si perderanno due ore, allora le faccio presente che anche questo modo di agire non rappresenta propriamente la volontà di andare veloci. Tra l'altro apre un tema che è quello dell'utilizzo degli Ordini del Giorno che si è fatto in questo modo dalla Maggioranza potrà poi essere utilizzato anche della Minoranza, e vedo un circolo vizioso appropinquarsi qua su questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE. Va bene, grazie Consigliere Ballarè. Prego, Consigliere Degrandis

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Noi oggi abbiamo presentato una mozione urgente sottoscritta dalla Maggioranza sulla contrarietà di individuare Novara quale sede per un HUB regionale di prima accoglienza. Visto che cogliamo il suo suggerimento Presidente pensiamo di ritirare l'urgenza e di chiedere di metterla all'Ordine del Giorno il prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Quindi la mozione urgente presentata dalla Maggioranza “contrarietà ad individuare Novara quale sede UHB regionale di prima accoglienza viene iscritta alle mozioni normali senza metterla in votazione a livello di urgenza. Io ho avuto in ordine le mozioni del Movimento 5 Stelle, perché ne ho quattro, quindi le prime due sono quelle che mi ha portato il Movimento 5 Stelle, poi c'è la mozione del Gruppo Consiliare del Partito Democratico, e poi quella di Io Novara e Forza Italia. Quindi a questo punto io darei la parola al Consigliere Iacopino che possa spiegare all'Aula, illustrare all'Aula l'oggetto delle tue mozioni, dopodiché l'Aula si esprimerà sulla urgenza o meno. Prego, Consigliere Iacopino. Non so da quale delle due voglia iniziare. Prego.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Iniziamo da quella più urgente, spieghiamo il perché. Parliamo di erogazione di acqua potabile, quindi di salute pubblica, di igiene pubblica. Andiamo con ordine, abbiamo effettuato un accesso agli atti e abbiamo appreso di numerosi distacchi di acqua corrente. L'accesso agli atti riguardava gli anni 2015, 2016 e i primi 5 mesi del 2017. In totale ci sono stati 215 distacchi, di tutte le utenze, commerciali, abitative, a fronte di 215, di cui 47 nei primi cinque mesi del 2017 sono stati riallacciati 55. Quindi abbiamo ad oggi 160 utenze distaccate dall'acqua. Di queste 160, 64 sono distacchi che risultano essere a carico di abitazioni private e di residenza. Quindi noi abbiamo potenzialmente 64 nuclei familiari senza acqua corrente in casa. Quindi l'urgenza è dettata da questo fatto qua. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Aspetti, che fretta.

PRESIDENTE. Io non ho fretta. Però se ci mettiamo ore a illustrare le mozioni non andiamo più avanti.

CONSIGLIERE IACOPINO. Quanto tempo ho Presidente?

PRESIDENTE. Tre minuti.

CONSIGLIERE IACOPINO. Allora vado più veloce. Noi abbiamo citato nella mozione varie Istituzioni, citiamo il Comune visto che siamo in Consiglio Comunale, il Comune di Novara riconoscerà quale bene comune patrimonio dell'umanità il servizio idrico integrato, che è un servizio di interesse generale. Ricordiamo che il Sindaco è il primo responsabile dell'igiene e della salute pubblica, e impegniamo la Giunta a verificare le condizioni di queste famiglie, 64 famiglie, e anche convocare con urgenza una Commissione consiliare per affrontare il problema degli stacchi idrici in generale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Questa è la prima mozione. Io devo mettere in votazione il carattere di urgenza.

La mozione viene messa in coda alle altre mozioni.

Mozione urgente “Centro anziani via Ardemagni”, sempre Movimento 5 Stelle. Prego, Consigliere Iacopino, tre minuti.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Facciamo un po' di cronistoria veloce. Nel 2011 Esselunga realizza il Centro anziani di via Ardemagni, quello in zona Agogna. Successivamente lo consegna al Comune che lo consegna poi all'associazione Centro anziani educativo culturale quartiere ovest. L'Associazione occupa fino a dicembre del 2016, 7 dicembre, dopodiché riconsegna le chiavi in quanto non riusciva a sostenere le spese di gestione. Il Centro è rimasto chiuso per parecchio tempo in balia di vandali, fortunatamente non è successo niente. La Giunta ha deliberato di presentare un avviso pubblico per l'assegnazione di questo posto qua. Noi semplicemente chiediamo la possibilità di poter dare agli anziani che ne facciano parte di poter far parte dell'Associazione che verrà ad occupare la sede del Centro anziani.

(Interventi fuori microfono)

Sì, però se arriva un'Associazione culturale sportiva...

PRESIDENTE. Però scusate, non dobbiamo... signor Sindaco non è che deve rispondere alla mozione. La mozione se verrà discussa lei risponderà.

CONSIGLIERE IACOPINO. Se nei termini del bando ci sarà la possibilità di reintegrare gli anziani che non sono più in quella struttura, anche perché sono stati avvisati all'ultimo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Prima di mettere in votazione il carattere dell'urgenza di questa mozione chiedo scusa ma mi sono accorto adesso, ho ricevuto un messaggio dalla Consigliera Vigotti che mi chiedeva di giustificarla. Quindi giustifico anche la Consigliera Vigotti, e chiedo scusa per la dimenticanza.

Quindi mozione urgente Centro anziani di via Ardemagni, presentata dal Movimento 5 Stelle. Votiamo per l'urgenza.

L'urgenza viene respinta.

In ordine di presentazione la mozione presentata dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico sulla sicurezza della città di Novara nei luoghi di ritrovo pubblico. Non so chi dei Consiglieri... Consigliere Ballarè, tre minuti. Prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Ma questa. Insomma. ci sembra una mozione assolutamente urgente. Il problema della sicurezza della città, e in particolar modo la sicurezza dei luoghi di ritrovo della cosiddetta movida è all'Ordine del Giorno ormai da svariate settimane. Assistiamo a chiusure di locali una via l'altra, non si è mai visto, mai credo nella storia di Novara tre locali chiusi in contemporanea nel centro storico. Ma il motivo vero è perché questo avviene, avviene perché ci sono risse, accoltellamenti e situazioni di grave definiamolo disagio, ma chiaramente è un eufemismo, che riguardano la nostra città. Quindi vorremmo che questo tema fosse affrontato seriamente da questo Consiglio Comunale, dall'Amministrazione comunale e dal Sindaco. Cosa che non ci pare che si stia facendo, questo è comprovato ancora dalle dichiarazioni del Sindaco che ci sono oggi sulla stampa, dove non si intravede alcuna dicamo soluzione, alcuna volontà di arrivare a fare qualcosa per risolvere questo problema. Quindi vorremmo portare all'attenzione del Consiglio Comunale che lo deve discutere, qui parliamo dei nostri figli che vanno alla sera, parliamo di noi che andiamo alla sera in questi locali, e che abbiamo tutto il diritto di poter vivere la nostra vita con tranquillità e sicurezza. Siccome ad oggi la sicurezza sembra che non esista, e oggi stiamo parlando di sicurezza non percepita ma sicurezza effettiva. D'altra parte ci sono atti amministrativi che lo dimostrano, quindi non è che stiamo raccontando delle cose non vere.

Credo che sia opportuno che se ne discuta urgentemente, perché quando poi il sentimento della città entra nella modalità non si può uscire la sera perché ti prendi una coltellata, oppure perché vieni coinvolto in una rissa, o cose di questo genere, poi diventa un problema serio cambiare questo sentimento. Quindi sarebbe bene intervenire per tempo. Grazie. Presidente.

(Escono i consiglieri Macarro e Foti – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Ballarè. Quindi io metto in votazione la richiesta del urgenza della mozione presentata Partito Democratico.

L'urgenza della mozione viene respinta.

Passiamo alla mozione urgente presentata dal Gruppo Io Novara. Per cortesia, per cortesia, io lo faccio lo stesso invito che faccio più volte, io faccio lo stesso invito, Consigliere Ballarè, signor Sindaco, Consigliere Ballarè, allora o la piantiamo... Ma ci sono Consiglieri che vogliono andare a bere il caffè? Devo agevolarti a bere il caffè o riportiamo silenzio e ordine in Aula. Consigliere Marnati anche lei per cortesia, è vero che lo spazio da prendere il caffè grande e quindi ci state in diversi, però non obbligatemi. Prego. Consigliere Contartese.

(Rientrano i consiglieri Macarro, Foti e Nieli – presenti n. 28)

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie. Presidente. Io vorrei mettere all'attenzione il problema per i cittadini novaresi, che anche se è stata portata avanti mi sembrava di aver capito da Fratelli d'Italia che ha fatto tutta una pagina sul Corriere di Novara, adesso casualmente non è più urgente. Ma per Forza Italia è molto urgente. Il problema per i cittadini novaresi sulle dichiarazioni dell'Assessore Ceruti regionale. Noi riteniamo sulle aree messe a disposizione per gli emigranti, le cosiddette HUB, che non abbia già dato tanto, anche di più di quello che si pensa. Mi allaccio anche al discorso della mozione presentata dal PD, questa va associata alla loro, i disagi, le preoccupazioni che ci sono dei cittadini novaresi è fatto dai migranti, perché tutto il cerchio si chiude lì. Dunque Novara ha già dato molto di più. Io penso che deve essere portato all'attenzione e in discussione oggi in maniera urgente da tutto il Consiglio Comunale per dar forza al nostro Sindaco che ha fatto una campagna elettorale contro i migranti, ma non contro il migrante in sé stesso, perché i migranti è vero sono una risorsa, ma se si sfruttano come le risorse, se si fanno lavorare, se danno un contributo alla città di Novara. Se invece come adesso vanno a bighellonare per tutto il centro di Novara causando anche grossi problemi per i cittadini, io penso che sia un grosso problema per

Novara in centro, quello che sta succedendo, e per tutti i quartieri. Dunque io pregherei tutto il Consiglio Comunale di votare questa urgenza.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Contartese. Metto in votazione la richiesta di urgenza della mozione presentata dal Gruppo Io Novara e Forza Italia.

L'urgenza è respinta.

Io non so se il Sindaco ha delle comunicazioni da fare.

SINDACO. No.

PRESIDENTE. Posso chiedere un po' di silenzio in Aula per favore?

CONSIGLIERE ANDRETTA. Semplicemente Presidente per mostrare il profondo disagio da parte dei nostri Gruppi, perché è chiaro che questo Consiglio Comunale secondo me corre il rischio di essere e di vivere in un universo parallelo rispetto a quello che sono i fatti e gli accadimenti di questa città. Io onestamente sono, noi siamo molto molto in difficoltà a continuare a discutere in merito a questo Ordine del Giorno dopo che almeno due, ma almeno due, probabilmente tre punti importanti davvero urgenti, davvero pressanti, davvero di interesse della città per andare incontro alla soluzione di questi problemi...

(Interventi fuori microfono)

Parlo per quello che riguarda la mozione che è stata appena respinta urgente in tema dell'HUB migrazione, per quello che riguarda la sicurezza, e credo anche per quello che riguarda il Centro anziani. Credo che queste fossero davvero delle mozioni urgenti. Il fatto che il Consiglio Comunale non so per quale motivo nella sua Maggioranza si sia espresso in maniera difforme, effettivamente non può che lasciare un segnale di...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Ha concluso? Bene.

Punto n. 2 dell'O.d.G. – INTERROGAZIONI.

PRESIDENTE. Andiamo avanti con l'Ordine del Giorno. Partiamo con l'ora delle interrogazioni, sono le 9.53.

INTERROGAZIONE NUMERO 204

PRESIDENTE. La prima interrogazione è quella presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico, ne do lettura, chiedendo sempre cortesemente un po' di attenzione e di silenzio. Grazie.

Interrogazione 204: “Premesso che sono oltre 700 le famiglie residenti in alloggi di edilizia residenziale pubblica con una riscontrata morosità già oggetto di sfratto o decadenza; che alla data dello scorso maggio l'Assessorato è riuscito ad incontrare solo il 10% dell'utenza morosa; il Comune ha stanziato un fondo di 200.000,00 Euro con parametri molto restrittivi e contraddittori per accedere al Fondo che ovviamente le famiglie davvero in difficoltà avranno altre morosità nei confronti del Comune per impossibilità a pagare la mensa dei figli o la tassa dei rifiuti. Si interrogano il Sindaco e la Giunta: - perché questa lentezza nell'incontrare le famiglie; - quante famiglie hanno fatto richiesta del fondo; - quante famiglie hanno avuto accesso al contributo del fondo; -che cosa pensa di fare con la parte del fondo che eventualmente non sarà stanziata. Si richiede risposta scritta è orale “. Risponde l'Assessore Iodice. Prego. Assessore Iodice.

ASSESSORE IODICE. Grazie. Presidente. Vorrei chiederle in anteprima scusa se contrariamente al solito la mia risposta non sarà molto sintetica, nel senso che le problematiche direi presentate dall'interrogazione medesima mi costringono a fare un po' di memoria storica per quanto riguarda questa tematica. La modalità di presentazione reiterata, direi quasi asfissiante, ripetuta da parte dell'ex Assessore delle politiche abitative per i giovani e la famiglia Sara Paladini dimostrano indubbiamente una grande sensibilità da parte della Consigliera. Ma accanto a questa sensibilità che le rende onore dimostra anche in un certo qual modo un senso di colpa conscio o inconscio, che forse nasconde un disagio da parte della

Consigliera, da parte di chi avrebbe dovuto affrontare nella passata Amministrazione una situazione...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Ma io sto ascoltando e poi alla fine capirò. Sta parlando, sta spiegando.

ASSESSORE IODICE. Io ho chiesto scusa al Presidente.

PRESIDENTE. Mi ha chiesto scusa prima di cominciare.

ASSESSORE IODICE. Perché questa è una precisazione propedeutica, importante, per darle poi una risposta spero più esaustiva possibile, perché qua c'è il Consiglio Comunale intero che ascolta, e la città di Novara, i cittadini novaresi, al di là delle risposte direi puntuali, tecniche, devono sapere quali sono state le responsabilità politiche che abbiamo ereditato. Per cui chiedendo ancora scusa se non sarò sintetico, ma cercherò ecco ovviamente di non impiegare tutto il tempo delle interrogazioni, mi sembra importante come propedeutica fare un cenno della memoria storica per poter dare delle risposte poi alla signora Paladini. Ricordo che per quanto riguarda la questione delle morosità colpevoli 2011 e successive, la materia delle assegnazioni e delle decadenze era regolamentata fino a maggio 2017 dalla Legge regionale 3 del 2010, e dal successivo Regolamento attuativo che prevedevano dopo tre mesi di morosità di ATC, che l'ATC avrebbe dovuto segnalare al Comune la posizione anomala e chiedere la pronuncia della decadenza dell'assegnazione al Comune. Al Comune erano concessi 90 giorni per la pronuncia della decadenza, trascorso inutilmente tale termine il Comune si sarebbe dovuto sostituire all'inquilino nel pagamento del canone moltiplicato per 2,5.

Ricordo queste cose a me stesso, ma all'Aula e alla città tutta che si sta ascoltando. In realtà nonostante alcune sollecitazioni da parte degli uffici ATC ha sempre comunicato l'elenco dei morosi con almeno 18 mesi di ritardo, perché la suddetta norma consentiva comunque agli stessi di avvalersi entro il mese di aprile dell'anno successivo del cosiddetto fondo sociale riservato ai nuclei con morosità incolpevole. Sappiamo anche che ATC

Piemonte Nord ha gestito su base convenzionale fino a febbraio 2017 gli alloggi di edilizia sociale di sua proprietà, circa 2.000 più o meno, e di quelli di proprietà comunale, circa 350 presente sul territorio cittadino. Detta convenzione prevedeva tra l'altro che in caso di morosità colpevole ATC si sarebbe dovuta far carico del sollecito, della messa in mora, e di adottare tutte le azioni conseguenti per il recupero forzoso del credito. Tutto ciò non è avvenuto nei tempi e nelle modalità previste. Quindi una grande responsabilità da parte di ATC, e altrettanto responsabilità dell'allora Amministrazione che non ha avuto e non ha saputo direi pungolare ATC in merito. Tralasciando alcuni dati che si possono riscontrare per quanto riguarda gli elenchi della trasmissione da parte di ATC al Comune, che possono essere agli atti e sono presenti nella mia relazione che poi darò come documentazione scritta, volevo solo dire che nel frattempo il 24 ottobre del 2013 la Giunta comunale adottò una deliberazione, la numero 237, con la quale sospendeva unilateralmente l'esecutività delle ordinanze di decadenza pronunciate nel caso in cui gli inquilini morosi che avvanzeranno proposte di ripianare il debito.

L'atto dal punto di vista giuridico direi, uso un eufemismo, abbastanza flebile, veniva trasmesso ad ATC che di fatto lo recepiva e ci si atteneva. Perché dico queste cose, perché queste cose sono molto importanti, perché l'Amministrazione passata adottò questo atto, e poi se volete vi leggo la delibera, era presente il Vicesindaco di allora su proposta dell'Assessore Paladini, con tutte le conseguenze relative.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Se lei dà modo all'Assessore di rispondere alla fine farà le sue considerazioni. Mi scusi Consiglieria Paladini, mi pare che lei ha fatto una interrogazione, sta rispondendo l'Assessore, quando avrà finito l'Assessore quando interverrà lei farà le sue valutazioni. Prego, Assessore.

Mi scusi Consiglieria Paladini, lei non può interrompere l'Assessore. Prego, Assessore.

ASSESSORE IODICE. Grazie, Presidente. Avevo in anteprima chiesto scusa di questo cappello propedeutico molto sintetico, perché questa è una cosa molto importante per poter poi cercare di rispondere alla signora Paladini in modo per lo meno puntuale. Perché volevo sottolineare questo atto, ripeto della Giunta comunale precedente, che aveva deciso

una sospensione delle ordinanze per morosità la cui legittimità ripeto è da considerarsi molto discutibile per usare un eufemismo. Preciso quanto sopra entro allora nel merito dei quesiti oggetto dell'interrogazione 204, prima firmataria la signora Paladini. Allora, il primo quesito mi si dice perché questa lentezza nell'incontrare le famiglie da parte del gruppo di lavoro. Preciso che il gruppo di lavoro è stato costituito su input di questa Amministrazione che ha colloquiato con l'Assessore regionale competente, ed è costituito ovviamente da funzionari di ATC, dalla Regione, da rappresentanze sindacali, e da funzionari del Comune di Novara, ha ereditato una situazione dopo che si era insediata l'attuale Giunta nella luglio 2016, quasi un anno esatto, se non erro il 27 o il 28 luglio, una dichiarazione unilaterale da parte di ATC di decadenza di centinaia e centinaia di famiglie. Quindi si è dovuto cercare di porre un rimedio coinvolgendo tutte le istituzioni. Quindi questo gruppo di lavoro, di cui si sottolinea la presunta lentezza del lavoro medesimo, e quindi vorrei esplicitare per rispondere al primo quesito, ha delle attività molto importanti che esplicita ogni qualvolta incontra una famiglia che si trova in queste condizioni. Deve innanzitutto, e questo lo fa ogni lunedì, individuare dei nuclei familiari da convocare in gruppi di 11 alla settimana, di cui 8 con morosità basse, e quindi più facilmente direi gestibili, e 3 con morosità alte per le quali è richiesto un particolare approfondimento da parte del gruppo di lavoro medesimo. Che cosa prevede tutto il lavoro che quindi non può essere esaurito in un'ora, prevede un preavviso telefonico della convocazione, una successiva conferma telefonica dell'appuntamento, una convocazione scritta consegnata dai commessi per consentire agli stessi di richiedere l'assistenza delle organizzazioni sindacali all'incontro con il gruppo di lavoro, la predisposizione di un tabella contenente i dati socio-economici di ciascun componente del nucleo convocato, l'invio della tabella ad ATC con richiesta di compilazione del campo indicante l'ammontare complessivo del debito maturato, oltre all'importo del canone d'affitto e delle spese mensili, e nel caso in cui il nucleo familiare richieda la presenza dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali all'incontro con il gruppo di lavoro le stesse ne vengono informate. La verifica della situazione reddituale familiare, ISEE, pensioni, bonus. La verifica dell'eventuale presenza in progetti lavorativi, sia cantieri disoccupati, tirocinio, borse di lavoro. La verifica dello stato patrimoniale tramite interrogazione della banca dati del Catasto. La verifica dell'eventuale presenza di debiti nei confronti del Comune, mensa, tributi, sanzioni amministrative. La verifica di possesso di auto, di motocicli, tramite banca dati PRA. L'acquisizione della

relazione sociale sulla condizione di fragilità del nucleo nel caso delle famiglie in carico ai servizi sociali. La compilazione completa di una scheda complessiva sulla condizione socio economica del nucleo familiare. La seduta del gruppo di lavoro e valutazione di tutta la documentazione prodotta per gli 11 nuclei convocati. La predisposizione di un piano di rientro concordato tra Comune, ATC personale regionale, e organizzazioni sindacali da sottoporre al nucleo interessato con indicazione del tipo di rateizzazione e l'eventuale contributo erogabile.

Vi sono poi delle attività contestuali ogni mercoledì, così si è organizzato il gruppo di lavoro tecnico, nel caso in cui il nucleo convocato non si presenti all'incontro senza giustificati motivi gli viene spedita una raccomandata con ricevuta di ritorno, con allegato il piano di rientro proposto e la richiesta di recarsi ad ATC per sottoscriverlo entro 15 giorni dal ricevimento. Nel caso in cui entro detto termine non pervenga il piano di rientro sottoscritto, o richiesta di incontro col gruppo di lavoro, il nucleo viene dichiarato decaduto, e viene comunicata la decadenza nel caso in cui sia stata pronunciata. L'incontro tra il gruppo di lavoro e il nucleo volto a confermare o a integrare i dati già in possesso e a sottoscrivere piano di rientro proposto, eventualmente integrato dalla richiesta di modifica della rateizzazione del contributo economico proposto, è un'altra attività contestuale del gruppo di lavoro medesimo. In caso di sottoscrizione ricordo che il rappresentante di ATC valida il piano di rientro e fissa un incontro presso ATC per l'avvio della procedura.

Quindi come vedete l'attività del gruppo di lavoro è un'attività molto importante sia dal punto di vista quantitativo, sia dal punto di vista della qualità del servizio medesimo. Vi sono poi altre attività successive, c'è la Commissione di valutazione che si riunisce e approva i piani di rientro proposti dal coordinatore del gruppo di lavoro, che prevedono quindi l'erogazione di contributi economici indicandone l'ammontare oppure una rateizzazione difforme da quella approvata dalla Giunta comunale, individuando il numero delle rate concesse. I servizi sociali erogano il contributo autorizzato dalla Commissione di valutazione, e ATC finalmente, dico finalmente, perché fino ad allora queste cose non erano mai state fatte, monitora mensilmente il rispetto dei piani di rientro.

Fino ad ora, continuo nella risposta all'interessante interrogazione, e ringrazio la signora Paladini di avere dato ancora questo input, e quindi di avermi permesso di fare un excursus, sia pure non molto sintetico, ma la problematica è così grande, fino ad ora sono state incontrate 134 famiglie, e non è prevedibile incrementare il numero settimanale perché

per dare vita a un secondo gruppo di lavoro bisognerebbe avere la disponibilità di altro personale regionale che non è stato messo a disposizione del Comune. Mentre in una prima fase, nella prima, nella fase direi pre-operativa, era stato promesso da parte della Regione un numero congruo di funzionari regionali che potesse direi far sì che da un gruppo di lavoro si potesse arrivare a due gruppi di lavoro, e quindi ovviamente accelerare il lavoro medesimo. Inoltre nelle attività preliminari sono previste, questo volevo sottolineare, la stesura di relazione per i nuclei in carico ai servizi sociali, e gli accertamenti tributari per le famiglie che non risultano a ruolo. Ciò comporta un significativo aggravio per altri servizi. Di tutte le famiglie che sono state fino ad ora interpellate, che hanno sottoscritto il piano di rientro, solo due erano iscritte al ruolo per quanto riguarda i tributi. Il fondo appositamente previsto in bilancio serve ad offrire ai nuclei che sono ritenuti più fragili un eventuale contributo economico a supporto di un piano di rientro personalizzato e sostenibile. Per ora è stato offerto a 22 nuclei, e l'importo impegnato ammonta ad oggi a circa 57.000,00 Euro. Il contributo verrà erogato solo ai nuclei che terranno fede nei primi tre mesi ai piani di rientro sottoscritti ovviamente.

Recentemente ricordo che la Giunta Comunale con Deliberazione numero 226 del 4 luglio 2017 ha autorizzato l'erogazione di una parte del fondo stanziato in bilancio al nucleo familiare fragile che presenti una morosità inerente il pagamento dei tributi comunali. Pertanto parte del fondo servirà a sanare la posizione tributaria, mentre l'altra parte andrà a supportare il piano di rientro sottoscritto. Quindi verrà versata ad ATC. Alla luce di questa nuova deliberazione andranno rivalutati anche i primi 134 casi trattati, ed è presumibile che il valore del contributo già impegnato di 57.000,00 aumenterà di circa 40.000,00 Euro. E' presumibile che entro fine 2017 saranno trattati circa 300 casi, e che pertanto il fondo stanziato in bilancio di 200.000,00 Euro non sarà sufficiente a far fronte alle richieste, e dovrà essere integrato. A termine di questa mia lunga risposta, chiedo ancora scusa per la prolissità, richiedo cortesemente all'interrogante Consiglieria Sala Paladini di smentire, ripeto di smentire ufficialmente, una dichiarazione non rispondente al vero a lei attribuita, ho qua copia del giornale, apparsa su Novara Oggi del 7 luglio 2017. Leggo: "Il Gruppo PD Consiglieri d'Opposizione sparano zero sull'Amministrazione case popolari, 700 persone attendono di parlare con Iodice che riceve una sola volta a settimana, una Giunta che non ha coraggio, che delega tutto al Sindaco, un uomo solo al comando, nessun Assessore a tempo pieno, la città è

più brutta”. Ma quello che interessa l'argomento di oggi sul tema delle case popolari è intervenuta Sara Paladini: “Il bando è ormai scaduto da tempo, non c'è ancora la graduatoria, eppure è un tasto su cui hanno premuto molto in campagna elettorale”. Poi ancora: “Ci sono circa 700 persone che attendono di essere ricevute dall'Assessore Emilio Iodice anche per discutere dei piani di rientro su affitti in arretrato, ma riceve solo una volta alla settimana”. Mi auguro che sia stata una cattiva interpretazione da parte della giornalista, io presumo. In caso contrario esigo una cortese ma formale smentita ufficiale da parte della Consigliera Paladini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Iodice. Per la soddisfazione dell'interrogazione la Consigliera Paladini. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Devo solo iniziare con una premessa, la risposta è durata venti minuti, non è stata inerente all'interrogazione. Avevo chiesto al Presidente prima che la stava sostituendo, mi ha detto che mi avrebbe dato tempo sufficiente per rispondere a tutti i punti, perché abbiamo aperto altri capitoli. Non dico venti minuti, perché è durata venti minuti la risposta, ma un tempo congruo che non è sicuramente sufficiente in tre minuti.

Detto questo parto dall'ultimo punto che esula totalmente. L'Assessore ha appena dichiarato, e poi lo troveremo una risposta scritta, che riceve solo il lunedì la Commissione. Non so cosa dovrei smentire. Tutti i lunedì la Commissione riceve le famiglie, lì c'è scritto che 700 famiglie aspettano di essere ricevute e vengono ricevute una volta a settimana. Mi sembra esattamente conforme a quello che appena detto l'Assessore. Non credo di dover smentire niente, non ho offeso nessuno, ho detto un dato che adesso ha confermato lei nella sua risposta, ha detto tutti i lunedì riceviamo 11 famiglie di cui facciamo lo screening, 8 a debito alto, 8 a debito basso, 8 a debito così. Comunque sono 11 ogni lunedì. Ha raccontato bene quale è descrizione, è tutto vero, una volta a settimana si ricevono le 700 famiglie. Siamo arrivati a 134 casi, ci vogliono 63 lunedì circa. Questo considerando che agosto magari qualche giorno, a Natale può saltare. E' questo il problema che si stava cercando di portare alla luce. Per cui non intendo chiedere scusa, e soprattutto Assessore le consiglio di non personalizzare il suo operato e neanche l'operato di chi c'era prima, perché la politica nel senso di agire per la polis, agire per la città, non è né di Sara Paladini, né di Emilio Iodice, né

di Canelli, né di Ballarè. E' una visione collettiva e una scelta collettiva. Per cui lei oggi, mi permetta, ha totalmente sbagliato a personalizzare e a cercare un nemico definendolo anche asfissiante. Le assicuro che da domani saprà cosa vuol dire asfissiante, perché per adesso ho presentato soltanto tre interrogazioni al suo Assessorato, le assicuro che da domani tutto ciò che non funziona a partire dalla graduatoria che non è stata ancora emanata, dalla convenzione che non è stata rinnovata, saranno sul suo tavolo, perché i problemi ci sono. Ma per cortesia e per darle tempo, perché so bene che ci vuole del tempo per mettere un po' di ordine, visto che lei oggi questa cortesia non me l'ha riservata, le assicuro che da domani tutti i nodi verranno portati alla sua attenzione. Ma non per me, non perché io ho senso di colpa, tutt'altro, guardi se le dovessi aprire il fascicolo ante 2011 non dormiremo la notte veramente.

Detto questo, però siccome le responsabilità non sono da imputare a un singolo soggetto, ma sono le scelte che noi criticiamo, adesso siccome lei e la sua Amministrazione ha fatto delle case popolari il suo grimaldello per vincere le elezioni, a distanza di un anno dimostra la sua inconsistenza. Ma non lei personalmente, questa Giunta dimostra la sua inconsistenza nel varare scelte, e anche soltanto semplicemente riuscire a incontrare 700 persone. Perché se prima mi dice che non è un problema di ritardo, a metà della la sua risposta mi dice è tutta colpa della Regione, ci hanno detto che ci avrebbero dato più supporto. Allora, se prima non è un problema perché adesso poi è un problema a metà risposta il fatto che la Regione non le abbia dato abbastanza supporto. Se c'è la Regione cattiva allora è un problema, se invece è una vostra responsabilità i problemi non ci sono. La sua risposta all'interrogazione non sta in piedi, anche perché è partita già da una personalizzazione come ho detto assolutamente scorretta. Secondo, non ha precisato delle cose. Ha detto bene, è entrata in vigore la Legge regionale nel 2010, ma il Regolamento attuativo di quand'è? Lei lo sa Assessore? Il Regolamento attuativo non è del 2010. Lo sa che oggi quello che lei sta facendo con questa Commissione per dilazionare e rateizzare il debito nei confronti del Comune in merito alla morosità è esattamente quella delibera che lei ha conservato quanto meno leggera? E' tal quale.

Allora mi spieghi, va bene se la fa la Regione e noi che abbiamo anticipato perché in quel momento gli Assessori regionali erano tre persone diverse in sei mesi, continuavano a cambiare, l'ATC e il suo Presidente lasciamo stare non voglio entrare nel merito, ma c'erano grossissimi problemi, allora noi anticipiamo, e nessuno ha sospeso, nessuna ha sospeso,

questa è una parola grave di cui io sì mi occuperò, perché l'avete già detto in una Commissione, l'avete detta lo scorso Consiglio, nessuno ha sospeso le decadenze. Le decadenze sono state congelate, ed è stato proposto alle famiglie di fare dei piani di rientro, perché non era permesso dalla legge, e quella delibera proponeva dei piani di rientro prevedendo anche dei tetti massimi in base al debito che c'era. Perché l'ordine partiva da lontano Assessore. Per cui se vuoi personalizzare personalizziamo, ma non è questo il nostro dovere. Però se dobbiamo portare gli atti alla conoscenza del Consiglio, perché non tutti sono edotti, portiamoli correttamente con le date a fianco, e con quale era il problema. Perché il problema che lei sta vivendo è lo stesso problema che abbiamo vissuto noi. A distanza di sei mesi dall'insediamento è arrivata una lettera in cui si chiedeva la decadenza di oltre 350 famiglie.

(Interventi fuori microfono)

Ho chiesto prima Mattiuz, sono stata venti minuti ad ascoltare la risposta e ha parlato di tutto quanto. Io chiedevo perché non si incontrano le famiglie e mi è stato risposto che è colpa della legge regionale.

PRESIDENTE. Comunque, Consigliera Paladini, se l'Assessore ha avuto bisogno di venti minuti...

CONSIGLIERA PALADINI. No, l'Assessore ha tirato fuori anche articoli di giornale fuori contesto Presidente. Presidente, non è stato nel tema della risposta. Se fosse stato nel tema della risposta per venti minuti io le darei ragione. Ma abbiamo parlato di altro. Quindi se lui può parlare di altro anche io posso parlare di altro. Io non ho definito asfissiante, non ho insultato nessuno. Quindi mi prendo io fatto personale se vuole come aggiunta di tempo, perché definire una persona asfissiante non mi sembra un complimento. Se per lei è un complimento forse in un rapporto amoroso, in un qualche cosa, ma non quando si fa attività politica per il bene della città. E' stato detto asfissiante e senso di colpa. Mi sembrano due parole un po' impegnative.

Detto questo credo che la nostra interrogazione avesse assolutamente ragione, perché io dico nostra pur essendo io la prima firmataria, non è l'interrogazione di Paladini. Finché si fa parte di un Gruppo Assessore è l'interrogazione del PD questa. Quando lei risponde non

risponde come Emilio Iodice, lei risponde come squadra della Giunta di Centrodestra che in questo momento sta amministrando questa città. Detto questo Assessore la sua delibera del 4 luglio dimostra assolutamente che questa interrogazione era fondata, perché quella vostra prima scelta di cancellare e di togliere i nuclei che avevano già morosità verso altre fonti di credito di questo Comune dimostra esattamente che avevamo ragione in questa interrogazione. Lei quella della delibera l'ha buttata lì così, ma l'interrogazione è ante luglio, è del mese di maggio, e quella vasta delibera, la 226, è chiaramente la risposta che abbiamo centrato e avevamo ragione su questa interrogazione.

Io assolutamente non sono soddisfatta perché lei visto solo 134 casi, se non lei la sua Commissione. Adesso dovrete rivederli perché avete cambiato la delibera, e quindi ci sarà un ulteriore ritardo. Se non è sufficiente il numero è lei deve battere i pugni sul tavolo della Giunta e chiedere due persone in più di supporto nel suo ufficio per svolgere questa funzione, perché sicuramente è inaccettabile che alcune persone siano state ricevute a febbraio e altre saranno ricevute nel 2018 e nel 2019, salvo poi contare le persone in più che arriveranno e dovranno essere di nuovo riascoltate. Soprattutto non sono soddisfatta perché non ha neanche capito l'ordine di scelta, di selezione dei nuclei, perché se oggi siamo già a 57.000,00 Euro e dovete rivedere alla luce dei nuovi criteri aggiungiamo altri 40.000,00 Euro, quindi siamo arrivati a 100.000,00 Euro mal contati, vuol dire che per 134 casi sono stati spesi 100.000,00 Euro, e gli 500 che saranno visti dopo cosa resta? Non sono parti uguali. Grazie.

INTERROGAZIONE NUMERO 205

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione sempre presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico, la 205, nel do lettura

(Interventi fuori microfono)

Dica, Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Siccome è trascorso del tempo, l'interrogazione mi pare che fosse del 19 luglio, le cose sono andate avanti, il Centro estivo è stato aperto, quindi io la ritiro. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene, grazie Consigliera Allegra. Ritirata l'interrogazione numero 205.

INTERROGAZIONE NUMERO 208

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione 208, sempre del Gruppo del Partito Democratico. "Premesso che nel programma elettorale di questa Amministrazione si parlava di Vigile di quartiere. Considerato che nell'ultimo Consiglio Comunale non si è chiaramente capito cosa sta succedendo, si chiede al Sindaco e alla Giunta di spiegarci: - cosa si intende per Vigile di quartiere; - quali comportamenti e quali orari osserveranno; - in quale quartieri agiranno; - come si intende farlo sapere ai cittadini. Si chiede risposta scritte e orale".
Risponde l'Assessore...

(Interventi fuori microfono)

Sì, Zampogna.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Siccome ha avuto un'urgenza in Ospedale chiediamo di metterla in coda. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene, anche questa interrogazione va in coda.

INTERROGAZIONE NUMERO 209

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione 209. Anche la 209 è di Zampogna, che ha avuto un imprevisto.

INTERROGAZIONE NUMERO 210

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione 210, Movimento 5 Stelle. "I sottoscritti Consiglieri del Movimento 5 Stelle, richiamato il Decreto legislativo 152 del 2006 che prevede all'articolo 192, comma 1, il divieto dell'abbandono e deposito incontrollato dei rifiuti sul suolo e nel sottosuolo. All'articolo 192, comma 3, che chiunque violi il divieto di

cui al comma 1 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio, al recupero e allo smaltimento di rifiuti presenti, e al ripristino dello stesso dei luoghi in solido con il proprietario e/o con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo, colpa, in base agli accertamenti effettuati. Preso atto che la sopra chiamata normativa relativa all'abbandono e deposito incontrollato di rifiuti su e nel suolo pubblico impegna l'Amministrazione comunale proprietaria del suolo qualora non venga individuato il soggetto responsabile a intervenire per provvedere alla rimozione, all'avvio, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti abbandonati depositati in modo incontrollato. Preso atto che i costi se non individuato l'autore della violazione sono interamente a carico dell'Amministrazione. Considerato che in alcune zone della città l'abbandono di rifiuti è pressoché quotidiano, vedi fotografie allegate alla presente interrogazione. I rifiuti abbandonati ovviamente non sono differenziati, che nella maggior parte dei casi i ritiri vengono effettuati da ASSA spa. Interrogano il Sindaco, la Giunta e gli Assessori competenti per conoscere; - come viene gestita la procedura di recupero dei rifiuti abbandonati; - quanti siano gli interventi urgenti per la rimozione di rifiuti negli ultimi quattro anni suddivisi per anno, compreso il 2017 alla data odierna; - se per tutti i recuperi di rifiuti abbandonati ASSA spa emette un corrispettivo di costo all'Amministrazione, e se no come funziona l'attribuzione del corrispettivo da pagare; - quali siano i costi suddivisi per anno di tali interventi negli ultimi quattro anni; - se per questi ritiri esista una distinta località, quantità e tipologia che possa far pensare ad un abbandono quotidiano effettuato dello stesso gruppo di persone, vedi l'esempio di Giulio Cesare 46; - se non sia mai stata predisposta da parte dell'Amministrazione un'attività di controllo in questi luoghi di abbandono abituali atti a cogliere in flagrante gli autori della violazione, attribuendo loro sanzione e costi di ripristino dei luoghi; - se negli ultimi quattro anni siano state elevate sanzioni per abbandono rifiuti, e se sì quale sia il numero di sanzioni per anno e il relativo importo". Risponde l'Assessore Iodice. Prego, Assessore.

ASSESSORE IODICE. Grazie, Presidente.

(Interventi fuori microfono)

Mi stanno soffocando? Mi devono prendere proprio alla sprovvista per soffocarmi. Ma lo so, lei è simpatica, lo so benissimo, anche la mia era una battuta.

Per quanto riguarda l'interrogazione 210 del Gruppo 5 Stelle, vi relaziono in merito. Nell'ambito del vigente contratto dei servizi di igiene urbana nel territorio comunale, quindi Consorzio e ASSA, è previsto innanzitutto un servizio ordinario di raccolta trasporto dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico e ad uso pubblico, che viene effettuato due giorni alla settimana da due addetti con mezzi idonei. Si intendono per rifiuti abbandonati ovviamente quelli rimovibili mediante le attrezzature abitualmente utilizzate nelle ordinarie attività di raccolta. Le segnalazioni di abbandono vengono fatte dagli operatori che effettuano altri servizi, dai cittadini, dalla Polizia municipale, dal servizio ambiente ed altri servizi comunali. Un servizio di rimozione scarichi abusivi, "discariche abusive" in seguito all'abbandono dei rifiuti in aree generalmente poco frequentate pubbliche e/o private, sono di servizi non standard, straordinari, e ovviamente non programmabili. Qualora i trasgressori siano ignoti e i rifiuti siano abbandonati su suolo pubblico, viene attivata ASSA per le verifiche, per l'intervento di rimozione dei rifiuti e bonifica con emissione di un preventivo di spesa. Ogni intervento è soggetto ovviamente a costi variabili a seconda della quantità e della qualità dei rifiuti da rimuovere, e in merito anche alle difficoltà delle operazioni. Conseguente quindi accettazione da parte del Comune Consorzio in base alle disponibilità economiche stanziare annualmente dall'Amministrazione comunale. L'ASSA qualora vi sia disponibilità di attrezzature, personale, è comunque impegnata sempre a rimuovere le discariche abusive senza oneri ulteriori rispetto a quanto stabilito nel contratto di servizi con il Comune medesimo.

Il costo della rimozione dei rifiuti abbandonati nel tessuto urbano della città di Novara è ricompreso nella contratto di servizio tra ASSA e Consorzio del 2013, e le modalità sono descritte qualora si volessero andare a verificare in una parte del capitolato che è il punto 2.3.10 del capitolato medesimo. Vi ho poi elaborato, e la consegnerò poi ovviamente agli interroganti, una tabella in cui si evidenziano gli interventi di rimozione dei rifiuti riconducibili alle cosiddette discariche abusive negli ultimi quattro anni. Nel 2014 dagli uffici mi è stato evidenziato che gli interventi furono in numero di 140, i rifiuti raccolti 296.903, il costo degli interventi iva esclusa 61.037,47 Euro. Nel 2015 il numero degli interventi furono 602, i rifiuti raccolti 175.809 pari a un costo di interventi di 61.273,66 iva esclusa. Nel 2016 il numero degli interventi è stato pari a 257, con un quantitativo di rifiuti raccolti di 48.337,45, e il costo degli interventi di 54.137,41 Euro iva esclusa.

Per quanto riguarda i dati relativi al 2017, attualmente il numero degli interventi sono stati alla data della redazione di questa mia relazione che è del 10 luglio, di 130, pari a rifiuti raccolti di 26.602.

Vi è da dire un'altra cosa estremamente importante, che questi interventi ultimamente allorquando vi sia la segnalazione vengono normalmente di norma effettuati entro 48 ore, quindi direi anche con dei tempi celeri e congrui. Nella rimozione delle discariche abusive, come potrete avere immaginato dalla esemplificazione dei dati che vi ho sinteticamente esplicitato, il dato significativo che emerge è il forte calo della quantità di rifiuti raccolti che sono per fortuna diminuiti. Sono diminuiti del 40,78% nel 2015 rispetto al 2014, attestandosi nel 2015 a 175.809 Kg raccolti contro i 296.903 Kg di rifiuti raccolti nello sgombero delle discariche abusive del 2014. Sono diminuiti del 54,32% nel 2016 rispetto al 2015, per un totale di rifiuti raccolti nelle discariche abusive nel 2016 di 80.315 Kg. Da che cosa è stato dovuto questo risultato, è un risultato direi in parte soddisfacente, è determinato dalla forte azione combinata messa in campo dal Comune e da ASSA attraverso la lotta proprio specifica alle discariche abusive, alla disincentivazione allo smaltimento abusivo da parte di pseudo operatori del settore, attraverso il rispetto della fruizione esclusiva per i privati cittadini dell'isola ecologica, e la regolamentazione delle modalità di accesso, dal controllo su strada dei trasporti di rifiuti realizzato con il nucleo ambientale appositamente istituito dalla Polizia locale che dà un grande e importante contributo per il controllo di queste problematiche, e a cui va rivolto da parte dell'Assessorato all'ambiente di un ringraziamento sentito. Il risultato quindi è di avere meno discariche abusive e minori costi di smaltimento per l'Amministrazione pubblica derivato dal calo dei rifiuti. Determinante nel calmierare i costi di questi interventi è l'importante contributo in termini operativi dato dalla partecipazione al protocollo di recupero del patrimonio ambientale. Nel 2017, come vi dicevo poc'anzi, l'andamento risulta più o meno in linea nei primi sei mesi con i dati consuntivati del 2016. Il numero degli interventi è stato di molto superiore dal punto di vista statistico e numerico nel 2015 rispetto al 2014 grazie alla velocizzazione delle procedure, che ha permesso di bonificare più di 600 discariche abusive in un anno, con interventi il più immediati possibili per evitare il fenomeno di accumulo di rifiuti, e quindi la conseguente emulazione. Grazie alla forte azione compiuta che ha disincentivato il fenomeno siamo tornati a regime, e il numero di interventi si è notevolmente ridotto nel 2016 e prosegue come detto in linea nel 2017.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza, di monitoraggio e contrasto all'abbandono dei rifiuti, anche nei noti luoghi di abbandono abituali viene costantemente svolta come dicevo dal personale di vigilanza incaricato, e all'uopo io chiesi alla Polizia municipale in data 10 luglio 2017 una relazione che sinteticamente vi leggo per quanto riguarda i dati e l'intervento della Polizia municipale. Questa relazione firmata dal funzionario Commissario Ceffa Roberto, sinteticamente mi sottolinea questo tipo di attività che, ho quasi finito Presidente, ma è articolata l'interrogazione, quindi vorrei essere abbastanza preciso, ci dà questi dati. Cerco di sintetizzare. Nella relazione ovviamente si fa riferimento alla normativa, la normativa principale è il Decreto legislativo 152/2006, e l'articolo 198 del Decreto legislativo 152/2006 Testo Unico ambientale, che attribuisce importanti competenze in capo ai Comuni, stabilendo che essi concorrono alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati con appositi regolamenti, che nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità stabilisce tra l'altro in particolare che le violazioni delle disposizioni comunali vengano punite ai sensi dell'articolo 7 bis del Decreto legislativo 267 del 2000 con sanzioni da 25,00 a 500,00 Euro, un pagamento in misura ridotta di 50,00 Euro ai sensi dell'articolo 16 della Legge 689 del 1981 come sostituito dall'articolo 6 del Decreto legislativo 23 maggio 2008 numero 92, per le violazioni ai regolamenti e alle ordinanze comunali e provinciali. Negli anni 2015-2016-2017 la Polizia locale mi relaziona che sono state contestate 316 violazioni per l'abbandono di rifiuti accertati sia dagli agenti di Polizia locale sopraccitati, sia dagli ispettori ambientali. Nell'anno 2015 venivano contestate e notificate 101 violazioni, pari a un importo totale di 5.400,00 Euro. Nel 2016 furono contestate e notificate 150 violazione pari a un importo di 7.500,00 Euro. A giugno dell'anno attuale, 2017, sono state contestate e notificate 65 violazione pari un importo totale di 3.200,00 Euro.

Gli accertamenti effettuati dal nucleo ambientale della Polizia locale sulle varie segnalazioni dei cittadini nel triennio in esame sono state 325. Accanto a questa direi segnalazione numerica vorrei sottolineare che la Polizia locale ha delineato anche una mappatura della città e dei quartieri della città dove maggiormente sono state evidenziate queste violazioni. Il tutto, ve lo dico sinteticamente, poi però farà parte della mia relazione che consegnerò in dettaglio, perché capisco che i dati sono molteplici, però interessanti, e che quindi vale la pena poi rivederli, ma solo per curiosità le sanzioni elevate per quartiere sono state del quartiere Centro 182, Sant'Andrea e San Rocco 26, Sant'Antonio Vignale e Veveri

14, Sant'Agabio 44, Porta Mortara 22, Sacro Cuore 12, Santa Rita 3, San Paolo 20 Pernate 5, Lumelloigno 3. Questo direi per darvi un quadro di tipo così generale.

Un'ultima considerazione, nell'anno 2016 l'ASSA ha inviato al Comando di Polizia locale , al settore ambientale del Comando di Polizia ambientale note relative agli interventi effettuati in comparazione agli anni 2014 e 2015. Quindi anche il Comando di Polizia locale evidenzia una riduzione in base ai dati dell'ASSA di 365.800 chilogrammi sui recuperi dei materiali ingombranti, pari a una riduzione complessiva sui rifiuti ingombranti del 30,54%, e una riduzione complessiva sui rifiuti conferiti in discarica del 22,9%. Dai dati, ho finito, lo so purtroppo oggi non sono sintetico, però mi è stato chiesto e concludo, poi tutto il resto rimarrà agli atti, concludo che nell'anno 2015 sono stati ridotti di 241 i viaggi degli autocarri pesanti di ASSA presso la discarica di Briona, e una riduzione di 121.000 chilogrammi sugli interventi di bonifica delle discariche abusive, pari a una riduzione dei trasporti di rifiuti ingombranti del 21,19%. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Iodice. La parola alla Consigliera Macarro. Prego. Io chiedo però ai Consiglieri... cioè capisco che dobbiate trovare una collocazione.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore per la risposta così dettagliata, di cui parte avevamo già ricevuto tramite i giornali appena dopo aver presentato l'interrogazione. Siamo abbastanza contenti di sapere che la situazione sull'abbandono dei rifiuti sembra migliorare anche rispetto al 2014 e 2015. Quindi questa sicuramente è una nota positiva.

L'unica cosa che posso dire è che in corso Giulio Cesare al civico, sarà che ci passo tutti i giorni, al civico che avevo segnalato continuano comunque questi abbandoni giornalieri, tutti i giorni ci sono i sacchetti. Sarebbe bello che qualcuno intervenisse. Quindi per la risposta mi ritengo soddisfatta e ringrazio ancora l'Assessore.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Una precisazione. L'Assessore ha parlato di conferimenti nella discarica di Briona, è un refuso, è un errore, o c'è una nuova discarica in provincia di Novara?

(Interventi fuori microfono)

Voleva dire Barengo. Okay.

PRESIDENTE. Grazie.

INTERROGAZIONE NUMERO 214

PRESIDENTE. Io volevo capire il Sindaco dov'è perché ho bisogno del Sindaco, ho mandato a chiamarlo, perché siccome sono saltate tre interrogazioni per la mancanza del Consigliere Zampogna, a questa qua dovrebbe rispondere l'Assessore Bongo. Però non c'è l'Assessore Bongo, non so se risponde il Sindaco perché l'Assessore Bongo è in ferie. Volevo solo capire se rispondeva il Sindaco alla 214, che è l'ultima di oggi.

(Interventi fuori microfono)

Consigliera Paladini ci ho già pensato io, ma lei stia brava Consigliera Paladini, ci ho già pensato io, che tutte le volte bisogna mettere...

(Interventi fuori microfono)

No, non sono cupo, volevo capire rispondere lei signor Sindaco sulla interrogazione di Bongo dei vaccini? Ho un appunto che risponde lei.

SINDACO. Va bene.

PRESIDENTE. Ultima interrogazione della giornata presentata al Gruppo del Partito Democratico: "Il 23 marzo scorso il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità una mozione urgente sui vaccini. Il Vicesindaco Bongo ha organizzato presso il Broletto lo scorso 12 aprile un dibattito per approfondire in modo scientifico il tema dell'importanza della vaccinazione, e che il Comune ha diffuso un comunicato stampa sul tema che così recitava: "le vaccinazioni – spiega il dottor Careddu - rappresentano attualmente l'arma preventiva più efficace nei confronti di numerose malattie infettive causate da virus e batteri. Sebbene infatti

queste infezioni siano meno numerose rispetto al passato, per alcune di esse qualora dovesse essere contratta la terapia può risultare difficile e/o solo parzialmente efficace, con conseguenti possibili complicazioni ed esiti anche gravi. Alcune malattie, quale è la meningite, possono addirittura risultare mortali a causa delle loro aggressività a carico di diversi organi e apparati. Queste malattie hanno operato un maggior picco di incidenza nei primi anni di vita, e questo fatto unitamente a una maggiore risposta del sistema immunitario in tale periodo fa sì che sia opportuno e maggiormente efficace vaccinare i bambini a partire dal terzo mese di vita. Altre, quali ad esempio il morbillo, diffusamente ed erroneamente considerate meno pericolose, sono in realtà gravate da una percentuale di complicanze molto elevate. Un caso di encefalite su mille casi di morbillo, ed ogni si registrano ancora casi mortali legati a questa malattia virale. Il crescente fenomeno di rifiuto delle vaccinazioni espone tutta la comunità al rischio di ricomparsa e diffusione di malattie che si consideravano ormai scomparse, e rappresenta un motivo di preoccupazione per la sanità pubblica. Pertanto - prosegue il pediatra - occorre non abbassare la guardia, fornire e diffondere una corretta informazione basata su rigorose basi scientifiche, evidenziare che i possibili effetti avversi legati alle vaccinazioni sono rari e di gran lunga meno frequenti dal punto di vista statistico rispetto a quelli legati all'eventuale malattia. Sottolineare che l'attuale livello di salute, l'elevata l'aspettativa di vita, la mortalità infantile è tra le più basse del mondo che il nostro paese può vantare, sono inconfutabilmente legate ai progressi in ambito vaccinale. Il messaggio conclusivo è quello di parlare e confrontarsi con il proprio pediatra di fiducia, in modo da affrontare con serenità e responsabilità ha scelto di vaccinare i bambini avendo consapevolezza delle norme valore preventivo e sociale di tale gesto. E' veramente inconcepibile ed imperdonabile – conclude il dottor Careddu - che ancora oggi vi siano bambini che muoiono, o abbiano danni gravi e permanenti a causa di malattie prevenibili da vaccino disponibili e presenti nel calendario vaccinale”. Considerato che il nostro paese si trova in un vero e proprio stato di emergenza visto il calo delle vaccinazioni in conseguenza della campagna di disinformazione, si interrogano il Sindaco e la Giunta per capire: -come sia stata autorizzata una manifestazione contro i vaccini; - se non ritiene grave che il Capogruppo della Lega promuova questa iniziativa che dietro ha libertà di scelta e nasconde una chiara posizione contraria ai vaccini vista la presenza di medici radiati a causa delle loro gravi condizioni. SI richiede risposta critica e orale”. Risponde il signor Sindaco.

SINDACO. Grazie, Presidente. Grazie anche agli estensori dell'interrogazione. Vedo Sara Paladini come primo firmatario. Premesso che come giustamente avete ricordato nella vostra permessa dell'interrogazione quest'Amministrazione ha già organizzato convegni ed iniziative, anche la mozione in Consiglio Comunale relativa all'importanza delle vaccinazioni sulla qual cosa nessuno è in disaccordo. Premesso anche che non si è trattata di una manifestazione contro i vaccini, come erroneamente scritto nell'interrogazione, per capire come sei stato autorizzato una manifestazione contro i vaccini. Non si trattava di una manifestazione contro i vaccini, le cui posizioni, cioè di quelli che sono contro i vaccini sono cosiddette "novax". Questa era una manifestazione sulla libertà di scelta, cosiddetta "freevax", che è un'altra cosa. Quindi su un tema, quello dell'obbligo vaccinale, che peraltro era in discussione in Parlamento con posizioni politiche anche differenti, che ha visto discussioni e manifestazioni in tutta Italia, non soltanto a Novara, nel rispetto del principio di libertà di manifestazione del pensiero e delle opinioni, peraltro tutelato fortunatamente come voi ben sapete dalla nostra Costituzione. Sono quindi estremamente stupito su come sia stato formulato il quesito di questa interrogazione. Come se il Sindaco potesse in qualche modo limitare o vietare il diritto di manifestazione di pensiero e di opinione di alcuni suoi concittadini. La manifestazione è stata quindi autorizzata dall'ufficio plateatico della Polizia locale, previo nulla osta della Questura, così come sempre avviene per manifestazioni di questo tipo che non hanno elementi di pericolosità sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica. Nel qual caso possono essere vietate o avere una serie di prescrizioni. Questa evidentemente non era pericolosa sotto il profilo della tutela dell'ordine pubblico. Peraltro questo tipo di manifestazioni sono state autorizzate dall'ufficio plateatico della Questura anche in altre occasioni. L'ultima circostanza è quella organizzata dai giovani del PD per esempio, sul tema della legalizzazione delle droghe leggere, anch'essa autorizzata perché permetteva la libera manifestazione di pensiero e di opinione. A differenza di quella del PD però quella dei vaccini non aveva alcuna connotazione politica. Non è stata quindi una manifestazione organizzata dall'Amministrazione comunale e tanto meno da alcun Partito, sulla quale l'Amministrazione non ha preso una posizione perché esula delle funzioni proprie di un'Amministrazione prendere posizione sul tema regolati dell'attività legislativa parlamentare o al massimo regionale, che attengono a questioni etiche, cioè l'obbligatorietà vaccinale, che hanno sicuramente un risvolto e una importanza sulla vita delle persone. Ma

che comunque sulle quali si possono avere legittimamente opinioni differenti da parte di una singola persona. Per tale ragione non ritengo grave che il Consigliere Capogruppo della Lega Nord Marnati abbia postato su Facebook una semplice informazione relativa all'esistenza di questa manifestazione, tra l'altro in maniera assolutamente asettica, neutra, a titolo personale, perché sul suo profilo personale, senza neppure caratterizzarla politicamente, ma semplicemente invitando ad andare per chi interessato ad ascoltare le ragioni di chi la pensa in un determinato modo sul tema.

Ritengo invece grave l'impostazione di questa interrogazione, che lascia sottintendere che la politica o una Amministrazione possa o debba vietare la libera espressione del pensiero, delle opinioni delle persone, solo perché non si pensa allo stesso modo.

PRESIDENTE. Grazie, Sindaco. La parola alla Consigliera Paladini per la soddisfazione o meno.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Ringrazio sempre il Sindaco per la passione con cui cerca di difendere anche a volte le posizioni che non si possono difendere. Nel senso che ovviamente non c'era un problema di ordine di sicurezza, perché non compete neanche a quest'Aula, compete ad altri. Abbiamo visto in queste ore che è la Questura che chiude i locali, non è certo il Comune di Novara.

Detto questo però abbiamo una responsabilità nel momento in cui siamo seduti su questi scranni, tanto è vero che dobbiamo fare dichiarazioni, dobbiamo dimostrare anche la nostra possibilità a essere letti, bisogna fare una serie di cose. Anche sull'uso dei social dobbiamo stare attenti, perché lei ha ragione che quello è un profilo privato, ma se nel profilo privato c'è scritto il Capogruppo della Lega, nel profilo privato c'è scritto che il datore di lavoro è il Comune di Novara, nel profilo privato c'è un chiaro riferimento alla funzione che si svolge, e comunque quando noi entriamo in politica il pubblico e il privato purtroppo molto spesso trovano dei legami importanti, detto questo non si possono esporre delle opinioni con leggerezza, soprattutto se sono in contraddizione piena con quanto è successo prima. Lei ha ragione, abbiamo elencato apposta quello che è stato fatto prima da questo Consiglio, perché il Consigliere Mattiuz aveva presentato quella mozione sui vaccini che abbiamo votato all'unanimità convintamente, perché l'Assessore Bongo che ha proposto quel convegno

importante in cui quel medico che abbiamo citato, il professor Careddu, non è che dice cose poco portanti. Lo dite voi nel vostro comunicato, non vaccinare i bambini espone tutta la comunità a un rischio, e lei Sindaco è responsabile della salute pubblica, quindi non può relegare questa discussione a un tema di competenza nazionale. Noi non possiamo favorire la disinformazione, c'è la scienza e ci sono le opinioni personali. Quando mi dimostrerà che la scienza ha sbagliato...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini...

CONSIGLIERA PALADINI. Perché mi deve interrompere? Non sono passati i tre minuti.

PRESIDENTE. Non è questione che siano passati i tre minuti, non sto dicendo quello. Io sto dicendo che comunque lei deve dire se è soddisfatta o meno della risposta.

CONSIGLIERA PALADINI. Alla fine lo dico.

PRESIDENTE. Non può fare un intervento per discutere un'altra volta l'interrogazione. Tutto qua. Le sto solo chiedendo cortesemente di dare una risposta di gradimento o meno alla risposta del Sindaco sull'interrogazione, e di non argomentare nuovamente tutte le interrogazioni. Tutto qua.

CONSIGLIERA PALADINI. Signor Presidente, sul primo punto ho capito la fondatezza della risposta sulla questione di ordine pubblico e sulla libertà di manifestare. Anche se credo che il ruolo della politica, ed è qui il confine, non sia quello di semplificare dicendo che in questo paese c'è la libertà di scelta. C'è la libertà di scelta su alcuni temi, ma non sui temi che come ha detto il professor Careddu espongono tutta la comunità. Su questo tema dei vaccini non ci può essere libertà di scelta, perché è la scienza, sono i medici, e sono i professionisti che espongono, ci tutelano, e hanno fatto sì che in questo paese alcune malattie, e anche di tutto il mondo, fossero debellate. Non si può abbassare la guardia, non si può con leggerezza neanche postare, sensibilizzare e promuovere iniziative che portano nella direzione

scorretta. Ultima nota, visto che il Sindaco ha detto che comunque non è competenza del Comune esporsi e prendere posizioni su temi nazionali, allora le chiedo il punto successivo che riguarda lo ius soli perché oggi è in quest'Aula?

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Consigliera Paladini però per cortesia, ho capito però è una roba impossibile, ma sì va bene, ho capito, ma ha solamente detto se non era soddisfatta o no. Non le ha detto niente di grave. Anche lei Consigliere Degrandis, abbia pazienza.

L'ora delle interrogazioni è finita.

Punto n. 3 dell'O.d.G. – ORDINE DEL GIORNO RELATIVO A: “MANIFESTAZIONE DI CONTRARIETÀ RISPETTO ALL'INTRODUZIONE DELLO IUS SOLI”.

PRESIDENTE. Passiamo al punto seguente dell'Ordine del Giorno. Però Consigliere Degrandis adesso non mi costringa a fare quello che non voglio.

(Interventi fuori microfono)

Consigliera Allegra...

CONSIGLIERA ALLEGRA. Io vengo buttata fuori ed immediatamente mi alzo ed esco, gli altri intervengono e stanno qui seduti. Non va bene così.

PRESIDENTE. Consigliera Allegra, lei è stata allontanata dall'Aula come altri Consiglieri, e non al primo richiamo. Se però mi fate andare avanti andiamo avanti, se vogliamo interloquire su questa cosa qua interloquiamo su questa cosa qua. Le mozioni le discutiamo a novembre.

Quindi passiamo al punto seguente all'Ordine del Giorno, riguarda le mozioni. Il primo punto all'Ordine del Giorno delle mozioni è: “Ordine del giorno relativo alla manifestazione di contrarietà rispetto all'introduzione dello ius soli”. Io darei la parola al Consigliere Mattiuz per illustrazione. Non posso darle la parola? Mi chiede la parola sull'ordine dei lavori. Prego.

CONSIGLIERE BALLARE’. Prima di dare la parola al Consigliere Mattiuz su questo Ordine del Giorno che ci siamo ritrovati appunto all'Ordine del Giorno, ma non è un bisticcio, è inaspettatamente in quanto in occasione della Capigruppo nulla si era detto rispetto a questa vicenda, questo Ordine del Giorno è stato inserito quindi in modo tecnicamente corretto naturalmente, ma non ce lo aspettavamo, è stato inserito probabilmente in un tempo in cui in Parlamento giaceva questa legge, che il Parlamento ipotizzava di portare in votazione. Oggi questa situazione non c'è più, perché il Parlamento ha deciso, il Governo ha deciso di procrastinare le decisioni su questa partita. Anche sulla scorta di quello che ci siamo detti prima della necessità di portare avanti il lavoro delle mozioni eccetera, eccetera, pare assolutamente inutile, un puro esercizio orale, tra l'altro in realtà diciamo un argomento puramente politico di una parte pure minima di questo Consiglio Comunale e di questa città. Per cui, arrivo al dunque, noi non abbiamo nessuna intenzione di discutere questo Ordine del Giorno. Per cui adesso noi usciremo dall'Aula e lasceremo e la discussione di questo Ordine del Giorno a coloro che l'hanno presentata. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Anche noi riteniamo che questo Ordine del Giorno sia totalmente fuori luogo, in quanto anche in Parlamento la legge è stata accantonata, quindi non capisco il perché oggi ne dobbiamo discutere in Consiglio Comunale. Pensiamo comunque sia motivo di propaganda da parte vostra per distrarre i cittadini e l'opinione pubblica dai veri problemi della città. Tra i quali anche purtroppo la sicurezza di queste ultime settimane. Quindi anche noi non parteciperemo alla discussione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Avevo già avuto modo di esprimere questa mattina sulla valutazione dei criteri di urgenza in merito alle mozioni che sono state presentate questa mattina. Davvero mi sembra fuori dal tempo discutere, spostare in

agenda, in calendario dei problemi che riteniamo davvero pressanti e urgenti che riguardano la nostra comunità, e mettersi invece a discutere un Ordine del Giorno che ha sopravanzato tutto, quindi a richiesta e valutazione della Maggioranza ha sopravanzato anche le mozioni urgenti di cui ho appena parlato prima. Si sta parlando di un disegno di legge che è stato ritirato, che quindi in questo momento si trova nel porto delle nebbie dei palazzi romani. Non se ne trova l'urgenza, non se ne trova la necessità di discuterlo adesso. Premettendo anche che noi avremmo votato in senso favorevole a questa mozione, perché comunque riteniamo un tema particolarmente di attenzione, ma non così pressante e urgente da togliere il tempo alla discussione del Consiglio di questa mattina.

Per cui ribadisco semplicemente...

PRESIDENTE. Però aspettate un attimo, fate dire una cosa anche a me.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sì, concludo, non appena avrò concluso. Presidente, anche da parte nostra sulla valutazione di questa stessa Maggioranza che impone dalla forza dei numeri e in deroga ad avviso di chi sta parlando quello che è urgente da quello che non è urgente, o meglio di quello che è palesemente urgente da quello che palesemente non è urgente, non ci dà altra scelta che poter anche da parte nostra non partecipare ai lavori, ripeto su una delibera che comunque noi avremmo votato in senso favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Adesso chiedo scusa, allora siccome io avrei da dire due cose anch'io rispetto soprattutto all'intervento del Consigliere Ballarè, però siccome mi ha chiesto la parola il Consigliere Strozzi, mi ha chiesto la parola il Consigliere Contartese, allora se mi date poi la possibilità anche alla fine dei vostri interventi di dire una cosa, poi dopo fate quello che volete. Quindi prego, Consigliere Strozzi.

CONSIGLIERE STROZZI. Grazie, Presidente. Innanzitutto il tema del ius soli è ancora attuale, non è che il Governo l'ha procrastinato. Il Governo non ha i voti al Senato, è una questione differente. Quindi vedremo poi in autunno se le maggioranze variabili che abbiamo in questo Governo sostenute più dal Centrodestra che di Centrosinistra si porterà questo tema qui. Ma detto questo, cioè non capisco anche la questione strumentale del

Consigliere d'Andretta. Mi pare che in democrazia in base all'articolo 73 del Regolamento l'Ordine del Giorno può essere presentato. Quindi siccome viviamo in democrazia e non viviamo nella dittatura penso...

(Interventi fuori microfono)

Siccome ha fatto una distinzione tra le mozioni urgenti e... Scusate Consiglieri, posso capire che quando parlo io sempre gli animi si ...

PRESIDENTE. Consigliere Strozzi...

CONSIGLIERE STROZZI. Ma non mi fanno finire mai, non capisco. Qui non è questione di urgenza o meno, c'è un regolamento che prevede che l'Ordine del Giorno possa essere presentato. Di conseguenza non ci siamo raffrontati con il Regolamento ed è stato presentato questo Ordine del Giorno. Per le mozione urgenti penso che il Consiglio Comunale democraticamente esprime i propri pareri, se ritiene che l'urgenza ci sia o non ci sia. Quindi il tema del procrastinare ius soli è soltanto dovuto al fatto che non hanno i voti al Senato. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Strozzi. Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Volevo dire che anche noi come Gruppo di Forza Italia usciremo dall'Aula se si discuterà la mozione, in quanto penso che la discussione delle mozioni urgenti di questa mattina erano attuali sul territorio di Novara. Penso che questo Consiglio Comunale sia luogo adatto per fare sì che deleghi la Giunta, il Sindaco e tutto il Consiglio Comunale a portare avanti le problematiche.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Posso chiedere un po' di silenzio all'Aula? Grazie. Io volevo solo dire una cosa, il Consigliere Ballarè ha detto che questa cosa nella Capigruppo non se ne è discussa, che poi è stata trovata al primo punto all'Ordine del Giorno. Allora, questa cosa...

(Interventi fuori microfono)

Mi faccia finire quello che voglio dire, poi se non le va bene... Non è che nella Capigruppo non se ne è discussa perché di questa cosa non se ne voleva discutere. Questa cosa è susseguente. Quindi non c'era nessuna volontà. La seconda cosa è al primo punto all'Ordine del Giorno perché comunque è stato presentato un Ordine del Giorno e il Regolamento prevede questa roba qua. Quindi ci siamo attenuti a quello che è il Regolamento, nulla è stato nascosto, nulla è stato messo davanti a nient'altro. Quindi voi uscite dall'Aula? Ma Contartese ha dichiarato che usciva dall'Aula.

(Interventi fuori microfono)

Potete fare quello che volete. Io ho solamente detto che Contartese aveva dichiarato che usciva dall'Aula... adesso però è uscito dall'Aula. Va bene. Prego, Consigliere Mattiuz.

(Escono i consiglieri Ballarè, Allegra, Paladini, Pirovano, Impaloni, Iacopino, Macarro, Contartese – presenti n. 20)

Esce il Presidente Murante – presiede il Vice Presidente Strozzi – presenti n. 19

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Mi dispiace di una situazione di questo genere, perché di solito in quest'Aula ci si confronta anche su temi che naturalmente possono essere condivisi o non essere condivisi. E' vero, siamo una forza politica piccola rispetto ad altre forze politiche che vi sono in quest'Aula, però ci sembrava doveroso e corretto in questo ambito esprimere un'opinione di natura politica rispetto a un tema che ha un carattere sì nazionale ma che ha dei riflessi sicuramente anche sulla nostra città. Tant'è che le mozioni sull'HUB non sono niente altro che il riflesso di quanto stia accadendo in questo paese. Noi abbiamo pensato di presentare un Ordine del Giorno alla cortese attenzione del Consiglio Comunale per stigmatizzare una situazione che il collega Strozzi ha effettivamente sottolineato, ed era quella che il disegno di legge in realtà si è fermato soltanto perché questa Maggioranza che da quattro anni tiene in ostaggio questo paese. Maggioranza che peraltro non ha neanche i numeri per stare in piedi, continua imperterrita un solco che a nostro avviso è pericoloso dal punto di vista sociale e sociologico. La deriva che si sta creando in questo paese con questi flussi migratori fuori da ogni controllo, che arricchiscono purtroppo ahimè questo non è nota mia ma nota della Magistratura solo piccole frange di delinquenti,

oggettivamente fanno pensare al fatto che anche una piccola correzione giuridica possa incidere in termini molto negativi dal punto di vista sociale e sociologico del Welfare di questo paese. Lo ius soli non è soltanto il diritto di un neonato di acquisire la cittadinanza, ma è un cambio radicale di cultura della cittadinanza di questo paese. Non si può pensare che la Costituzione italiana costruita nel 1946 per dare un assetto a uno Stato post bellico possa essere svenduto in questi termini da una piccola minoranza del paese che con artifici contabili è riuscita ad avere una maggioranza numerica in Parlamento. Non dimentichiamo che le ultime elezioni valide, quelle di quattro anni fa, non hanno dato la maggioranza a questo paese, ma hanno semplicemente costruito degli artifici che hanno dato sì che ci fossero tre-quattro Governi, di cui uno ombra, che si sono susseguiti a elezioni che non hanno dato una maggioranza vera a questo paese. Eppure questa minoranza del paese pretende di cambiare dal punto di vista culturale l'assetto sociale di questo paese, ed è assolutamente incredibile. C'è sembrato opportuno stigmatizzare questo punto attraverso un Ordine del Giorno che pungo all'attenzione dei colleghi tutti, anche coloro i quali si sono allontanati dall'Aula, perché il tema non è solo di Forza Novara o della Maggioranza di Centrodestra, il tema riguarda tutti i cittadini e il futuro di questo paese. E' importante che le leggi che ci sono attuali rimangano tali, e che non si svenda dal punto di vista culturale, sociale questo paese soltanto per una questione di opportunità, buonismo, finto buonismo, non so neanche definirlo questo aspetto, non riesco neanche a dargli una cornice di intervento. Mi sembra una sottovalutare problematiche che oggi come oggi sinceramente dovrebbero avere invece una attenzione molto più alta da parte di tutto il Parlamento, indipendentemente dal colore politico.

Io chiedo quindi all'Aula, a coloro i quali condividono questo Ordine di Giorno, di votarlo per stigmatizzare e sottolineare questa posizione che Forza Novara ha pensato di porre all'attenzione di questo Consiglio Comunale. Grazie.

(Escono i consiglieri Andretta e Gagliardi – presenti n. 17)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Consigliere Franzinelli, prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Proprio per sopperire diciamo alla mancanza di informazioni supplementari che non potevano esserci nel momento del deposito dell'Ordine del Giorno, e che riguarda il ritiro momentaneo al Senato del disegno di legge riguardante lo ius soli, volevo proprio aggiungere un piccolo emendamento, un emendamento già concordato con il presentatore dell'Ordine del Giorno, che va semplicemente a citare le affermazioni che il Presidente del Consiglio che ha espressamente detto sia ufficialmente che in tutte le interviste che riguardavano l'argomento, che l'impegno del Governo è di approvarlo entro l'autunno questo disegno di legge. Il che vuol dire che l'argomento non decade. Io presento l'emendamento a lei in modo tale che possa essere aggiunto all'Ordine del Giorno per completezza dell'esame della situazione. Presidente posso intervenire sull'argomento?

PRESIDENTE. Certo, prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Velocemente, perché io credo che, e qui così rimane anche gli atti, chi sente può registrarlo, se il Consigliere Mattiuz non avesse presentato l'Ordine del Giorno, e di questo lo ringrazio, il giorno dopo l'avrei presentato io, perché io credo che occorra vedere i problemi che questa legge possibile presenta al paese, e sono tanti, tant'è che se ne è parlato per settimane in Parlamento. Mi sembra stucchevole che in un'Aula di Consiglio Comunale dove si parla di tutto non si vada a parlare dei problemi che poi ricadranno sulle teste di ogni cittadino. Questo è uno di quelli. Allora scappare o mettere la testa sotto la sabbia penso che sia la cosa peggiore che possa essere fatta proprio per dare un senso alla presenza di un Consiglio Comunale in Aula, soprattutto un senso alla elezione di un Consigliere Comunale, che se è stato eletto non è stato eletto solamente perché mettesse a posto le buche nelle strade, ma perché affrontasse anche problemi seri e più seri di quelli. Allora, io non voglio essere lungo nel mio intervento, lo abbrevierò perché l'avevo preparato in termini particolarmente come dire dettagliati. Però io credo che una legge vada cambiata quando una legge non funziona. La legge attualmente in vigore, che si chiama Legge 91 del 1992, funziona fin troppo bene, anzi andrebbe ridotta e ridimensionata, perché cerchiamo di guardare i fatti per una volta per quelli che sono, senza chiudere gli occhi come qualcuno qua fa. Il numero delle cittadinanze rilasciate a livello europeo sta regolarmente calando, tutti i

paesi stanno cercando di dare un freno al rilascio delle cittadinanze. Quale è l'unico paese che nel 2016 è stato recordman delle cittadinanze rilasciate? Ovviamente l'Italia. Ne ha rilasciate 205.000 in un anno, ne aveva rilasciate 180.000 nel 2015, in tre anni abbiamo raddoppiato il numero delle cittadinanze concesse raggiungendo negli ultimi quattro anni quasi un milione di cittadinanze concesse.

Allora, a quelli che cercando di falsare la realtà cercano di far credere che siamo troppo restrittivi nel rilasciare le cittadinanze, io dico che io lo sarei molto di più restrittivo, proprio per i dati che ho fornito adesso e che sono ovviamente rintracciabili sui siti dei Ministeri. Faccio un esempio, restrittivo perché? Guardiamo solamente un fenomeno come quello del rilascio di cittadinanza attraverso il matrimonio, che ha portato molte volte a situazioni davvero allucinanti, maltrattamenti in famiglia soprattutto verso la donna, problema di cui la Sinistra non parla mai, non dice mai niente, perché l'extracomunitario deve essere sempre un santo. Quindi problema è numerico, ma non è solo numerico. E' stata regalata la cittadinanza in questi ultimi anni. Qui con questa legge si cerca di certificare, di regolamentare il regalo della cittadinanza a tutti.

Quello che mi spaventa non è quindi solo la svendita della nostra identità che ormai è palesata, ma non solo con questo tentativo di provvedimento, poi c'è l'aspetto della sicurezza. L'aspetto della sicurezza è fondamentale in questo periodo per un paese serio, perché la lezione di attentati che vi sono stati e che hanno insanguinato l'Europa evidentemente non stanno insegnando niente, a chi non vuole capire. Qui potrei fare l'elenco, l'averi fatto ma direi diventa lungo, perché tutti gli attentatori, tutti, a partire da quelli di ... ad arrivare fino a quelli di Manchester, gli ultimi attentati a Parigi, a quelli di Bruxelles, tutti sono cittadini che avevano la cittadinanza di quel paese, paesi che stanno come dicevo all'inizio restringendo le maglie per concedere la cittadinanza proprio perché il concederlo evidentemente non è stato una strada verso l'integrazione che ha portato a risultati positivi, anzi, ha portato a questi risultati. Quindi io direi, e vado a concludere, ma se esistono difficoltà di integrazione e se ne parla tutti i giorni a livello europeo tra popoli diversi del nord Europa, del sud Europa, e non si riesce a integrare culture che hanno radici simili, se non uguali, ma che hanno interpretazioni nel modo di vivere diverse, non si riesce a integrare nazioni che sono con le stesse radici, noi cerchiamo e vogliamo con provvedimenti forzati, forzatissimi, strappati,

cercare di integrare chi? Non è una legge di integrazione, è una legge di disgregazione sociale di un paese.

Giungo alla conclusione, perché avviene? Uno dice va bene, tutti quanti penso che queste considerazioni le possano fare, però avviene lo stesso e il tentativo c'è. Allora perché c'è il tentativo di fare una legge di questo tipo? Non vi è che una spiegazione, il tentativo è quello di portare un milione di cittadini come grandi elettori di qualcuno, quindi cerchiamo di portare i cittadini che non possono votare a votare perché evidentemente chi glielo concede oltre ad altri diritti e pochi doveri magari voteranno poi chi ha concesso tutto questo. Questa è l'unica finalità, questa è una legge, è un atto che dovrà essere come si sta facendo, e penso e mi auguro con risultati positivi combattuto. Ma io credo che anche un Consiglio Comunale e i Consiglieri che rappresentano i cittadini di una città importante come Novara debbano far sentire la propria voce. Quindi rimanga la legge attuale, venga ristretta, ci siano restrizioni sulla legge attuale, non si proceda, e quest'Aula dia un segnale perché non si proceda in una via che ritengo una via sciagurata. Ringrazio il Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Vi sono altri interventi? Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Ringrazio innanzitutto il collega Mattiuz per aver portato questo argomento all'Ordine del Giorno, e mi spiace che dall'altra parte l'Opposizione non abbia neanche avuto il coraggio di stare in Aula e discutere su un tema così importante anche a livello nazionale. Allora Presidente io non so più come dirlo perché anche gli ultimi sondaggi ci dicono che la grande maggioranza degli italiani è contraria allo ius soli. Lo dicono dei sondaggi, quindi non è che lo diciamo noi o lo dice una parte politica. Poi il meccanismo di acquisizione della cittadinanza con lo ius soli è illogico in un periodo nel quale sono emerse tre emergenze fondamentali, quella storica, quella ... (audio interrotto) ... e quella etnica. Quindi andremo a spalancare le porte a quella che poi diventerà una vera sostituzione etnica. Poi non è neanche antistorico come vuol far passare qualcuno quello di dire di essere contro lo ius soli. Io qua ho recuperato una ricerca che dice che se mai è vero il contrario, perché una ricerca condotta sulla legislazione di 162 paesi nel mondo nel 1948 lo ius sanguinis era adottato da 67 Stati, la legislazione mista da 19, lo ius soli da 76.

Nel 1975 lo ius sanguinis coinvolgeva 101 Stati, la legislazione mista 11, lo ius soli 50. Nel 2001 invece lo ius sanguinis riguardava 88 Stati, la legislazione inizia 35, e lo ius soli 39. Ricapitolando lo ius soli non è poi così di moda, ma è stato abbandonato da 53 Stati, mentre lo ius sanguinis è cresciuto ovviamente nel tempo proprio per le criticità che va a portare quello di regalare quella che è una cittadinanza. Io adesso avevo raccolto altri dati, oltretutto l'introduzione dello ius soli creerebbe anche un fattore di attrazione di ulteriore immigrazione in un paese come il nostro. Oggi abbiamo il problema che volevamo affrontare anche questa mattina già con la volontà dell'Assessore Cerutti in Regione di portare un nuovo HUB probabilmente nella provincia di Novara dove noi come Comune siamo contrari. Però il fatto di regalare la cittadinanza, perché di fatto è un regalo a chi nasce in Italia, porterebbe veramente ad aumentare i flussi migratori verso la nostra nazione con banconi che probabilmente si riempiranno anche di donne incinta, e questo è un dato di fatto. Poi però se andiamo a vedere in paesi come in Francia o Belgio anche lì lo ius soli ha chiaramente fallito, gli stranieri e soprattutto i loro figli non si sentono europei. Spesso sono anzi animati da un rancore antieuropeo. Interi quartieri di Parigi, di Bruxelles, di Marsiglia sono di fatto fuori già dall'Europa, non c'è stata alcuna integrazione. Questo quindi fa cadere anche il falso mito dell'integrazione. Di genti diverse in un orizzonte culturale europeo c'è stata solo la disintegrazione della società autoctona per lasciar spazio ad un mosaico male assortito che vediamo tutt'oggi.

Poi, vado a chiudere, perché non è affatto vero che con la legge attuale si possa diventare italiani solo da maggiorenni, perché con l'articolo 14 infatti l'attuale testo recita: “i figli minori di chi acquista o riacquista la cittadinanza italiana se convivono con esso acquistano la cittadinanza italiana, ma divenuti maggiorenni possono rinunciarvi”. Questo vuol dire che già con la legge in vigore oggi chi diventa cittadino italiano, e come ha detto il collega Franzinelli negli ultimi anni le posizioni di cittadinanza sono aumentate, di fatto anche i figli hanno acquistato la cittadinanza. Quindi capiamo che mentre qualcuno accusa noi di utilizzare un argomento per nostro uso e consumo propagandistico, questa accusa va restituita al mittente perché sono proprio loro che utilizzano lo ius soli per la propria bandiera. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Consigliere Picozzi, prego.

CONSIGLIERE PICOZZI. Grazie, Presidente. Mi spiace molto che non ci sia qui presenta la Minoranza, questo stigmatizza il loro comportamento e denota anche la sensibilità che hanno verso questo argomento. Tanto è che hanno ritirato questa legge in Senato semplicemente perché mancavano i numeri, ma Gentiloni continua a dire che è una cosa che vorranno votare entro l'autunno.

Faccio un intervento brevissimo e parto da questo principio, io credo e ritengo, e questo lo avrei chiesto anche ai colleghi della Minoranza che se ne fanno sempre vessillo di queste cose e si riempiono la bocca, se i nostri padri costituenti avessero mai pensato ad un evento di questo genere, e come l'avessero affrontato. Io personalmente per come ho letto la Costituzione, e per quello che è la mia sensibilità personale, ritengo che anche loro non sarebbero d'accordo nel regalare la cittadinanza. Perché quello che noi stiamo facendo e che vogliono fare è proprio regalare la cittadinanza.

Io sono di quella generazione che ha fatto a tempo a studiare l'educazione civica a scuola, dove ti insegnavano come era composto il Parlamento, ci insegnavano le regole che secondo me oltre che di buone maniere sono anche di civile convivenza. Oggi non lo facciamo più. Ho servito lo Stato prestando servizio militare, ho fatto volontariato, ho cercato di diventare e di essere degno di essere un cittadino italiano. L'idea di regalare, perché di questo parliamo, di regalare la cittadinanza a chiunque nasca sul suolo italiano penso che rivolterebbe anche i nostri padri costituenti nella tomba. Grazie Presidente .

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Picozzi. Consigliere Nieli, prego.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Presidente. Anch'io volevo esprimere il mio pensiero su questa tematica che veramente sta vedendo in Maggioranza la contrarietà appunto sullo ius soli. Noi come Partito abbiamo promosso la raccolta di firme per la petizione contro l'abolizione della legge proposta dal PD e dal Governo Gentiloni sullo ius soli, denunciandone la strumentalità e poi di introdurre ulteriori rischi di speculazione da parte dei soliti noti operanti. Il giorno 15 luglio il Presidente del Consiglio Gentiloni ha annunciato che non avrebbe posto la fiducia per approvare la legge perché non vi erano le condizioni, rinviando il tutto all'autunno prossimo. E' stata la resa del PD, e oggi lo vediamo anche qua in

Aula, infatti sono usciti, sono usciti anche altri Gruppi. E' stata la resa del PD, della Maggioranza che sostiene il Governo, del Governo stesso di fronte alla pressione dell'opinione pubblica che ha condiviso la battaglia di Fratelli d'Italia. Noi continuiamo la nostra battaglia affinché nel prossimo turno non si riproponga la legge sullo ius soli del PD.

Abbiamo una proposta, noi vogliamo una nuova legge che si opponga all'invasione senza regole e favoriscano una vera e consapevole integrazione a chi ha diritto di cittadinanza a chi nasce sul territorio italiano da stranieri in regola con il permesso di soggiorno di lungo periodo, ma solo dopo che abbia almeno completato il ciclo di studi obbligatori. Quindi una nostra proposta è stata fatta a livello nazionale, e che portiamo anche in questo Consiglio Comunale. Io sono d'accordo anche sulla mozione appunto presentata dal Consigliere Mattiuz, la condivido, e l'appoggio in maniera totale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli.

CONSIGLIERE PICOZZI. La dimostrazione è anche che nella democraticissima Francia con questo nuovo soggetto che è la nuova bandiera della Sinistra europea, sta perdendo consensi come solo Chirac aveva fatt. L'abbandono che noi abbiamo a livello europeo da parte di tutti gli altri paesi membri, che ci sbeffeggiano anche su questa cosa, è la dimostrazione che questa legge è sbagliata, nasce già con un principio sbagliato, perché anche Macron il discorso che fa, qua voglio parafrasare il motto francese è liberté e égalité ma tieniteli te, gli immigranti tieniteli te, perché loro hanno chiuso le loro frontiere. Tanto è che Ventimiglia lo vediamo come è tutti i giorni. Ci tengo solo a precisare, e ringrazio nuovamente il Consigliere Mattiuz per aver presentato l'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Picozzi. Se non vi sono altri interventi io pongo in chiusura la discussione. Do lettura ai Consiglieri dell'emendamento presentato dal Consigliere Franzinelli, ne do lettura in modo che tutti i Consiglieri ne siano conoscenza. Aggiungere nelle premesse prima del dispositivo il seguente periodo; "l'esame del citato disegno di legge numero 2092 è stato per ora rinviato, ma le affermazione del Presidente del Consiglio tenendo conto delle scadenze urgenti, non rinviabili in calendario in Senato, e delle difficoltà in alcuni settori della Maggioranza, non ritengo che ci siano le condizioni per

approvare il DDL sulla cittadinanza ai minori stranieri nati in Italia prima della pausa estiva. Si tratta comunque di una legge giusta, l'impegno mio personale e del Governo per approvarla in autunno rimane". Questo è quello che hai dichiarato il Presidente del Consiglio. "Fanno intendere che probabilmente sia disposta entro l'anno". Io chiedo al Consigliere Mattiuz se come primo firmatario questo emendamento è accolto. Dopodiché passo in dichiarazione di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Naturalmente accolgo con favore l'emendamento proposto dal collega Franzinelli. Volevo solo rimarcare per quanto possa essere... ma vorrei che rimanesse agli atti, la posizione di Forza Italia per il nome del suo leader Silvio Berlusconi che ha stigmatizzato, sottolineato e respinto con forza l'approvazione di questo disegno di legge, non capisco la posizione del rappresentante di Forza Italia che non dovrebbe sedere di lì ma dovrebbe sedere di qua perché Forza Italia non dimentichiamo dovrebbe essere parte del Centrodestra, e non dovrebbe essere in questi termini così anomali, che per l'ennesima volta, ancora una volta, sconfessa quanto il suo leader ha dichiarato apertis verbis in Parlamento, ed evidentemente non segue quanto sia la linea che dovrebbe avere un Partito di Centrodestra moderato quale si identifica Forza Italia.

Sono ancora più convinto della scelta che abbiamo fatto un anno fa per appoggiare questo Centrodestra che governa questa città. Ringrazio tutti i colleghi per il loro contributo, e naturalmente il voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Unicamente perché come mi sembra evidente anche delle affermazioni, dalle dichiarazioni, la Lega voterà ovviamente a favore. Anzi direi fortemente a favore di questo Ordine del Giorno. Grazie, Presidente.

(Escono il Sindaco ed il consigliere Marnati – presenti n. 15)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Consigliere Tredanari, prego.

CONSIGLIERE TREDANARI. Anche il Gruppo di Fratelli d'Italia voterà fortemente a favore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Bene, visto la mancanza dell'Opposizione naturalmente nell'espressione del voto chiederò soltanto i favorevoli perché non abbiamo né astenuti, né contrari, e non partecipano al voto. Procedo con la votazione.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 68 relativa al punto n. 3 dell'O.d.G., all'oggetto "Ordine del Giorno relativo a: Manifestazione di contrarietà rispetto all'introduzione dello ius soli", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Per correttezza chiedo agli altri Consiglieri se ritengono di rientrare in Aula, o se la pausa caffè non è ancora finita.

Punto n. 4 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "ASILI E CASE DI RIPOSO".

PRESIDENTE. Io andrei avanti con l'Ordine del Giorno perché giustamente dobbiamo proseguire. Quindi do seguito alla mozione 167, presentata dal Gruppo della Lega Nord: "Mozione relativa a: asili e case di riposo". Prima firmatari Laura Bianchi,. Chiedo se la deve leggere il Presidente o se lo vuole illustrare lei. Grazie Consiglieria.

(Rientrano i consiglieri Macarro, Iacopino, Gagliardi, Andretta, Contartese, Impaloni, Allegra, Ballarè, Pirovano ed il Sindaco – presenti n. 25)

CONSIGLIERA BIANCHI. Legga lei, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consiglieria. "Considerato che bisogna prendere atto che la società odierna è veramente carente nel riuscire a far crescere, educare soggetti che abbiano senso civico e valore etico morali di riferimento, e che tre soggetti più fragili vi sono

sicuramente i bambini che dovrebbero essere educati a non essere schiavi della Tv o del PC per poter crescere con capacità, criticità di interazione con gli altri; che anche gli anziani che sono numericamente in crescita sono persone a volte considerati marginali da parcheggiare in attesa della fine della loro vita poiché non più produttivi. Tutto ciò premesso si impegna il Sindaco e la Giunta a trovare risorse per avviare con il nuovo anno un progetto pilota che introduca la nuova figura già presente e diffusa nei paesi di cultura anglosassone del mediatore tra le scuole dell'infanzia e le case di riposo, con l'obiettivo di poter avviare un'operazione di sostegno reciproco tra i bambini e gli anziani, abituando i più piccoli ad ascoltare i racconti della vita vissuta, sicuramente pieni di saggezza da parte degli anziani, facendo quindi sentire gli anziani nuovamente utili e importanti grazie a questo ruolo tipico sociale a loro affidato". Vuole intervenire la Consigliera Bianchi? Prego.

CONSIGLIERA BIANCHI. Questa mozione l'ho presentata a proposito delle datazioni delle mozioni un bel po' di tempo fa, era nel periodo in cui si parlava di asili a San Rocco, poi ci sono state le varie criticità riguardo alle case di riposo per quanto riguardava la pulizia, eccetera. Ho pensato che forse introducendo un'idea, che non saremo i primi ad introdurre qua in Italia perché ci hanno già preceduto, ma che viene appunto dal mondo anglosassone, avremmo potuto parlare di qualche cosa di nuovo ed essere un esempio anche per altre città italiane. E' una proposta quindi che non mi sono inventata io, è un qualcosa che è nato a Seattle...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Faccio presente al Consigliere Gagliardi che il numero legale lo state mantenendo voi. O uscite dall'Aula e fate la verifica del numero legale...

CONSIGLIERE GAGLIARDI. E' per rispetto della Consigliera.

PRESIDENTE. Lei ha ragione. Però il Regolamento non l'ha scritto il Presidente, voi in questo momento state mantenendo il numero legale della Maggioranza. Di conseguenza se io conto devo contare voi compresi anche voi.

(Interventi fuori microfono)

Io sono d'accordo. Però le sto dicendo che il numero legale è garantito dal fatto che voi siete sui banchi dell'Opposizione Quindi se lei mi sta facendo presente io ne prendo atto, ne prendo atto della mancanza del numero legale che attualmente non c'è, perché lo state rappresentando voi, quindi andiamo avanti con il Consiglio. Grazie Consigliere Gagliardi.

CONSIGLIERA BIANCHI. Volevo dire quindi che è una realtà di cui sono venuta a conoscenza perché ho preso informazioni, l'ho incontrata in America, è una realtà abbastanza diffusa. Il punto di nascita è Seattle. Devo dire che mi pare che la mozione sia stata scritta in maniera abbastanza esplicita, cioè per far capire quali sono le motivazioni che mi spingono a dare questo suggerimento a tutti noi. E' l'unione degli asili insieme alle case di riposo, idealmente l'inizio della vita e quello che deve essere la parte di attesa purtroppo di quella che è la fine di tutti, ma però cercando di dare alle persone anziane di nuovo uno scopo per cui vivere, sentirsi importanti, e poter dare quello che è il loro vissuto e le loro conoscenze ai bambini. Io credo che in un mondo come quello globalizzato, dove praticamente tutte le distanze, tutte le barriere sono state cancellate, dove si pensa di essere tutti connessi grazie ad internet, il grande nuovo rappresentante di questa società è sicuramente la solitudine. Non credo che ci siamo mai sentiti tanto soli quanto in questo periodo. Chiaramente il mio pensiero va alle persone è più fragili, perché non producendo sono sempre prese in considerazione in modo minore. Un esempio che ho trovato in Italia è il Centro ABI di Piacenza, quindi non bisogna andare a Seattle per scoprire che c'è già stata una realtà che ha colto questa opportunità. Si chiama ABI perché vuol dire anziani e bambini, ed è nato a Piacenza con la collaborazione del Comune, della Provincia, della Regione Emilia Romagna, di Unicoop, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Cariparma, tutte persone che evidentemente hanno creduto nella bontà e nella validità di questa realtà. E' una delle poche esperienze sicuramente in Europa. Per il resto su altre nazioni non ho notizie. Però è vero che vedere questi bambini veri e persone tornate bambini, perché si dice che quando si è anziani un pochino bambini si ritorna, andare in gita insieme, fare merenda, giardinaggio, laboratorio di cucina, pittura, lettura, momenti di vita in comune, tutto sotto la supervisione logicamente di operatori che prima lavoravano in realtà separate, in questo caso dovrebbero unificare e interagire tra di loro, è veramente un qualcosa di bello da vedere. Non può che nascere un progetto pilota logicamente, ispirandosi a realtà esistenti che hanno avuto grande successo

poiché da quelle realtà da me visitate non c'è un momento di noia, poiché ci si deve prendere cura di due generazioni che interagiscono. Unire ed avvicinare la popolazione giovane a quella anziana sembra apparentemente un'idea bizzarra, ma invece porta tantissimi benefici ad entrambi i gruppi. La compagnia reciproca migliora la vita di entrambe le generazioni, innanzitutto questo intervento influisce sui vari aspetti caratteristici del bambino, migliora la gestione dell'ansia, ed anche dell'autostima e dello sviluppo sociale. Avere un nonno per amico che ti racconta storie, e che altri trovano noiose o che non hanno il tempo di starti ad ascoltare, magari storie che riguardano loro stessi, ricche di esempi di vita vissuta, li rende affascinante. Almeno per me bambina io mi ricordo che adoravo stare ad ascoltare le storie delle persone più grandi di me, magari hanno il tempo di raccontarti favole. Trovo che sia un'esperienza importante, aumenta l'empatia reciproca, e in un mondo virtuale come questo fa rinascere i rapporti umani. Il vantaggio per gli anziani poi è molto più alto, rallenta il declino fisico e mentale, aiuta a prevenire la solitudine, la sensazione di essere parcheggiati in attesa della fine, perché nulla può più dare ad una società che mette da parte chi non produce. Si sentono nuovamente importanti con il ruolo di cui andare fieri, prevengono la depressione fisica, il declino, e pare che si rallenti anche l'evento finale e abbia un effetto pari a smettere di fumare almeno quindici sigarette al giorno, almeno così mi hanno riferito i medici. Inoltre da un punto di vista economico secondo me si potrebbe ottimizzare i costi, perché se all'interno di un'unica realtà si viene ad inglobare sia gli anziani che i piccoli, io credo che si possa avere un vantaggio. Tanto più che gli operatori degli uni e degli altri devono essere presenti e devono riuscire a fare interagire queste realtà.

E' un'idea innovativa, tanto per portare un argomento nuovo che possa essere oggetto di riflessione per tutti noi, e che possa portare Novara a essere citata per qualcosa che sicuramente ha una validità sociale molto alta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Bianchi. Vi sono altri interventi?

(Interventi fuori microfono)

In che senso una domanda, su che cosa?

CONSIGLIERE ANDRETTA. In merito ovviamente all'argomento.

PRESIDENTE. Sì, sono d'accordo Consigliere Andretta, però quando chiuderò la discussione darò la parola all'Assessore. Non so ancora se si è iscritto qualcuno, sto guardando. Consigliera Allegra, prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Ma domanda dopo? Non ho capito.

PRESIDENTE. Chiede un parere all'Assessore. Però io ho detto quando sarà chiusa la discussione darà risposta l'Assessore in base a quello che chiedete.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Ho visto la mozione, e sull'idea così di uno scambio intergenerazionale di esperienza sicuramente gli anziani possono raccontare qualcosa di utile, di bello, e possono rivivere anche alcuni momenti che tengono loro in vita, i bambini possono imparare e comunque con la loro vivacità vivacizzeranno le persone più anziane. La questione che pongo io è come, dove, con quali risorse, se c'è già un'idea in essere, o se questa è un'idea ancora così non concretizzata, o se invece abbiamo delle specificità già delineate. Quindi buona l'idea, però io vorrei capire davvero se e di che cosa stiamo parlando in maniera più concreta. O se si intende confrontarci insieme per collaborare insieme alla stesura e alla concretizzazione dell'idea allora dico proviamo a ritornare in Commissione, ne parliamo insieme, magari ci sono delle Associazioni che possono favorire questo transfert di conoscenza, di passioni, eccetera, e magari anche noi della Minoranza possiamo collaborare alla costruzione di un percorso che può essere educativo per entrambe le generazioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie. A questo punto approfitterò dell'intervento anche per porre le domande che il Presidente ha permesso di porre alla Consigliera del PD, ma non ha permesso a me di rivolgere.

PRESIDENTE. No scusi, lei ha chiesto una domanda, la domanda non è un intervento. Lei alza la mano, si iscrive, fa la domanda, ma non è che lei può disporre del Presidente come vuole. Una domanda non esiste, alzi la mano e faccia l'intervento.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Signor Vicepresidente, lei forse è stato assente nei Consigli Comunali in precedenza...

PRESIDENTE. In questo momento sono il Presidente e non il Vicepresidente. Quindi lei le domande le fa se alza la mano.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Lei è il Vicepresidente.

PRESIDENTE. Lei non ha facoltà di interloquire se non ha chiesto la parola al Presidente.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Se lei avesse seguito con maggiore attenzione le sedute tenute dal Presidente avrebbe avuto modo di trarre anche la possibilità di verificare che ai Consiglieri è data la possibilità di porre precise domande prima di iniziare il loro intervento. Oggi lei me lo ha precluso.

PRESIDENTE. Sull'ordine dei lavori. Consigliere Andretta, la richiamo a verificare il Regolamento.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Lei sta cercando di polemizzare con me impedendomi di parlare.

PRESIDENTE. Lei sta cercando di inficiare quello che è il Regolamento. Lei se vuole parlare alzi la mano. Non esiste faccio una domanda.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Io faccio il mio intervento Presidente. ma lei me lo sta impedendo perché lei vuole farmi capire che è il Presidente e non il Vicepresidente.

PRESIDENTE. No, lei sta dicendo delle cose che sono inesatte, quindi è mio dovere precisare quello che lei sta dicendo. La domanda non esiste. Mi pare che quando viene attaccato il Presidente...

(Interventi fuori microfono)

Quindi non è concesso dare del bugiardo al Presidente dicendo che ...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ma chi ha dato del bugiardo?

PRESIDENTE. Lei ha fatto in modo di far passare che io non sono a conoscenza del Regolamento. Qui non esiste faccio una domanda, o parla sull'ordine dei lavori o alza la mano. Questo sia ben chiaro. La domanda qui non esiste, lo prevede il Regolamento. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. La domanda che io avrei posto se il Vicepresidente me l'avesse consentito era semplicemente questa, siccome è appena stato consegnato a tutti i Consiglieri, quindi presumo anche al Vicepresidente il DUP, cioè il Documento Unico di Programmazione che prevede per ogni singolo intervento, e quindi anche nell'ambito del servizio socio assistenziale, la possibilità e il finanziamento di determinati progetti, io avrei voluto chiedere all'Assessore, e spero nell'ambito di questo dibattito di poter avere risposta, se è già prevista una capacità di spesa o una capacità di programmazione per il prossimo triennio. Il DUP riguarda la programmazione che va dal 2018 al 2020 di tutta quella che sarà l'attività della Giunta. Stiamo andando a discutere un documento che mi sembra innovativo, vorrei capire se il Documento Unico di programmazione è compatibile o meno con questo tipo di approvazione eventuale di delibera. Del che ci è parsa molto costruttiva la possibilità di comprendere meglio quali sono le modalità di finanziamento di questa iniziativa, quanto potrebbe arrivare ad incidere sul bilancio del Comune, domandarsi magari se proprio in quanto programma innovativo non ci fosse la possibilità di poterlo finanziare non con i fondi del bilancio comunale ma addirittura con l'intervento di sponsorizzazioni esterne. Perché comunque sia è già successo, però il vostro documento mi sembra che vada nella direzione del chiedere all'interno del bilancio comunale. Secondo me sono due fattori che potrebbero

arricchire se vogliamo anche il contenuto di questa proposta. In quel senso secondo me anche poter meglio comprendere quello che riguarda in termini numerici e in termini concreti di fabbisogno, di organizzazione, quello che dovrà essere l'attività del Comune. Ribadisco, già si parla del 2018. Grazie.

Rientra il Presidente Murante, che assume la Presidenza – presenti n. 26

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Impaloni. Prego.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, Presidente. Parto dall'ultimo intervento del Consigliere Andretta, perché ieri avevo guardato il DUP e mi pare che dentro il DUP questo progetto che è innovativo già l'Assessore Moscatelli aveva accennato di una fantasia che avrebbe voluto realizzare all'interno della Casa di riposo quando si è parlato dei nidi in modo un po' piccato, però nel DUP io non ho visto la traccia di questa mozione. Siccome la mozione era stata presentata tempo fa, il DUP è arrivato ieri...

(Intervento fuori microfono)

Siccome stavo parlando anche con lei, e lei è venuta lì a parlare con lei, volevo aspettare che lei tornasse al suo posto. Dicevo che visto che si era fatto cenno già all'interno del Consiglio Comunale, visto che la mozione era presentata da diverso tempo, ieri ho dato una prima guardata al DUP e non l'ho trovato. Ci sono delle domande che mi vengono, fatto salvo che il DUP magari può anche essere modificato visto che oggi è il luogo di confronto su questo tema, quindi ci immaginiamo se la mozione dovesse essere votata una modifica del DUP, dal punto di vista della concretizzazione di un progetto del genere su quale area si vuole intervenire. Su aree di Case di riposo di natura privatistica, la Casa di riposo che è compartecipata del Comune, si parla di asili nido, si parla di asili materne. Se si parla di asili materne e sono quelle comunali è un conto, se si parla di quelle statali è un altro. Quale programma all'interno del MIUR, visto che le scuole materne fanno parte del MIUR, quindi hanno un programma didattico, in quale voce di programma si pensa di impostare questa azione innovativa, e che tipo di formazione devono avere i tutor. Perché è vero che l'associazionismo e il terzo settore va valorizzato, ma una figura così importante dovrebbe

avere delle caratteristiche professionali forti. Quindi detto questo, quali sono i soldi che si vogliono impegnare, se sono risorse del Comune, o se sono finanziamenti come è stato descritto nella mozione come progetto pilota presi da soggetti privati, o da progettazione, o da bandi anche a livello ministeriale, quali sono le indicazioni del MIUR su questa partita, se ci sono indicazioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria Impaloni. Io non ho altri interventi. Il Sindaco risponde, però il Sindaco mi ha detto che non essendoci l'Assessore Bogno alle domande risponde lui. Quindi do la parola al signor Sindaco. Prego.

SINDACO. Grazie, Presidente. Nel DUP non è ancora inserito questo progetto, che potrebbe diventare un progetto strategico dell'Amministrazione, nel momento in cui come già è stato sottolineato negli interventi precedenti questa mozione venisse approvata da questo Consiglio Comunale. Come tutti sappiamo il Consiglio Comunale dà degli indirizzi sui quali l'Amministrazione deve tenere conto compatibilmente ovviamente con la fattibilità degli interventi, delle iniziative che vengono suggerite. Nel DUP non è presente ancora. Il DUP come tutti sapete non è un documento statico, scolpito nella pietra, è un documento dinamico, che deve via via tenere in considerazione le evoluzioni e le variazioni delle politiche che vengono suggerite dalle situazioni che avvengono in città, nel nostro territorio, ma anche dei suggerimenti del Consiglio Comunale. Quindi nel caso in cui il Consiglio Comunale decida di procedere con l'approvazione di questa mozione, sarà sicuramente premura da parte dell'Amministrazione aggiornare il DUP in modo tale che possa essere inserito anche questo progetto strategico negli obiettivi dell'Amministrazione per i prossimi anni.

Il DUP vi è appena stato come giustamente è stato sottolineato recapitato, ora c'è tempo da qua a novembre per fare tutte le varie osservazioni, gli emendamenti, i suggerimenti modo da poterlo eventualmente integrare e migliorare, anche evidentemente tenendo conto di ciò che si approva in questo Consiglio Comunale. Quindi io ritengo che questa sia un'iniziativa sicuramente interessante, non essendo ancora partita non abbiamo tutti questi livelli di dettaglio dal punto di vista operativo evidentemente. Nel momento in cui il Consiglio Comunale ci chiede di procedere in questa direzione sarà ovviamente compito dei tecnici, dei dirigenti, dei funzionari della nostra Amministrazione predisporre, anche sulla base delle

esperienze che già vengono condotte in altri luoghi, predisporre un progetto di fattibilità su Novara. Risorse, sono d'accordo, più risorse riusciamo a trovare all'esterno tramite sponsorizzazioni, tramite la partecipazione magari a bandi ad hoc sull'innovazione sociale da parte delle fondazioni bancarie, quello sarà sicuramente un percorso che dovremmo cercare di perseguire, così come stiamo facendo anche su altre iniziative, su altri percorsi. Più risorse finanziarie riusciamo a trovare extra bilancio comunale tanto meglio evidentemente. Magari ci sarà a seconda delle situazioni l'esigenza di una compartecipazione finanziaria del Comune che faccia un po' da effetto leva. Questo lo vedremo, lo vedremo sulla base dello studio di fattibilità che se il Consiglio Comunale ci chiederà di procedere in questa direzione avvieremo certamente.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Io non ho altri interventi. Mi è stato presentato un emendamento a firma dei Gruppi Forza Italia e Io Novara se no sbaglio... Un emendamento che m ha presentato... chiedo scusa però Consigliere Pasquini e Consigliere Picozzi, se no non riesco a gestire la situazione. Io chiedo al Consigliere Contartese, Gagliardi, Andretta, è stato presentato un emendamento a vostra firma? Solo dei vostri due Gruppi? Okay. Quindi l'emendamento del Gruppo Io Novara e Forza Italia dice di aggiungere nel dispositivo dopo la parola "risorse" aggiungere "mediante sponsorizzazioni".

(Interventi fuori microfono)

Allora è sbagliato questo qua? "Anche mediante sponsorizzazioni". Consigliera Impaloni, dica.

CONSIGLIERA IMPALONI. Se tecnicamente posso parlare sull'ordine dei lavori, visto che ho già fatto l'intervento.

PRESIDENTE. Lei ha fatto un intervento sulla mozione. L'ordine dei lavori cosa vuol dire?

CONSIGLIERA IMPALONI. Voglio dire che visto la portata del contenuto della mozione, io chiederei di portarla in Commissione, perché votare una cosa così senza entrare nel dettaglio, senza programmare, senza pensare, rimane solo un'idea sulla carta. Invece qua

parliamo di due popolazioni importanti, la fascia dei bambini e la fascia delle persone anziane, con l'intromissione di una progettualità innovativa, che non è innovativa in Italia e sarebbe innovativa nella città di Novara, e mi sembra...

PRESIDENTE. Lei sta facendo di nuovo un altro intervento. Sull'ordine dei lavori lei mi dica chiedo che la cosa venga portata in Commissione.

CONSIGLIERA IMPALONI. Chiedo che venga portata in Commissione.

PRESIDENTE. Non faccia di nuovo l'intervento, perché se no facciamo due volte l'intervento. Io devo quindi prima di tutto chiedere ai proponenti la mozione se l'emendamento viene accettato, e quindi l'emendamento che dice dopo la parola "risorse" aggiungere "anche mediante sponsorizzazioni e finanziamenti da Enti terzi". Quindi l'emendamento viene accettato, e fa capo della mozione. La seconda domanda che devo fare è rispetto alla richiesta della Consigliera Impaloni, quindi a nome del PD, che chiedono di ritirare la mozione e portarla in Commissione devo metterla in votazione. Prego, Consigliere Strozzi.

CONSIGLIERE STROZZI. Lei sa che una volta iniziata la mozione, è entrata in discussione, la richiesta di portarla in Commissione viene fatta prima. E' iniziata la discussione, quindi noi siamo contrari, quindi...

(Interventi fuori microfono)

Sì, ma dopo che aveva parlato. Di solito si fa prima. In ogni modo noi non accettiamo di portarla in Commissione.

PRESIDENTE. L'emendamento viene accettato, io chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto. Consigliera Macarro, prego.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Noi troviamo questa mozione interessante, crediamo che effettivamente ci sia qualcosa assolutamente da portare avanti nel discorso di mettere in contatto queste generazioni. Per cui noi voteremo in maniera favorevole

alla mozione, però augurandoci in maniera sentita che poi effettivamente di questa cosa si sia fatta qualcosa, perché purtroppo da che approviamo mozioni anche interessanti ed intelligenti nulla si è mosso. Quindi ci si augura che vengano trovate le risorse per far partire questo tipo di progetto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Consigliere Allegra, prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Nel mio intervento, che ovviamente era un intervento anche condiviso con i miei compagni di Gruppo, avevo già chiesto data l'importanza della mozione che sicuramente è strategica, innovativa e tutto, avevo chiesto di poter sospendere un attimo, di riparlare, di poter collaborare alla stesura e a dar gambe a questa a questa iniziativa. Mi sembra di capire che non ci sia questa volontà, va bene, andate avanti per conto vostro. Quindi il gruppo del Partito Democratico si asterrà. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Tredanari, prego.

CONSIGLIERE TREDANARI. *(inizio intervento fuori microfono)*... di questa mozione intende ovviamente votarla, e visto anche quanto affermato dal signor Sindaco in quanto ha parlato del DUP affermando anche comunque che non è statico, ma è un documento dinamico, quindi si può vedere di trovare anche eventuali finanziamenti, oltre a quell'emendamento dove parla di sponsorizzazioni. Io credo che già in altre realtà nel mondo dello sport dove ci sono bambini ragazzini e anziani esista già questo nel mondo dello sport, mi riferisco a qualsiasi sport, dove esistono le vecchie glorie che raccontano ai bambini, basta documentarsi e si vede che sta funzionando anche con pochi soldi, quasi tutte sponsorizzazioni.

Pertanto questa mozione veramente ringrazio la Consigliera che l'ha portata in Consiglio, è una mozione veramente molto utile ed importante sia i bambini che per gli anziani. Pertanto il dire portiamola in Commissione, poi la riportiamo, cioè io dico siamo qua, è una mozione che stiamo discutendo assieme, ha questo spirito così nobile, forte, pertanto il

mio suggerimento, la mia proposta è proprio quella di votarla, e poi visto che c'è l'intenzione e l'impegno da parte di tutti finalmente si riesce a concretizzare qualcosa di positivo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Consigliere Picozzi, prego.

CONSIGLIERE PICOZZI. Grazie, Presidente. Il Gruppo della Lega Nord voterà favorevolmente a questa mozione. Ringrazio la Consigliera Bianchi che l'ha presentata. Volevo solo sottolineare un paio di cose, che a volte basta anche solo un po' di buona volontà. Adesso, oggi, diventa tutto difficile, tutto complicato, ma io mi ricordo che la mia maestra delle elementari, la maestra Lidia Martini che saluto perché so ci guarda in streaming, e che ringrazio ancora oggi, ogni anno alla fine dell'anno facevamo una sorta di recita, una raccolta di poesie, andavamo alla Casa di riposo San Francesco a passare questo pomeriggio insieme a questi anziani. Devo dire che a distanza di anni ancora oggi lo ricordo con piacere, come un momento di assoluta crescita, come un momento di incontro, quindi la Lega Nord voterà favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Picozzi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mattiuz per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Anche il Gruppo Forza Novara condivide l'impostazione che la collega ha dato a questa mozione e quindi voteremo favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto Consigliere Andretta. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie Presidente. Noi riteniamo che qualunque intervento nell'ambito sociale, dell'inclusione sociale, come può essere anche questo, ovviamente si parla di differenze di età per quello che riguarda la non perdita di contatto che è un qualcosa che va sempre perseguita. Condividiamo la mozione come qualunque altra

mozione di Consiglio, è una dichiarazione d'intento, è l'enunciazione di un principio. Ringraziamo chi ha accolto la nostra richiesta di intervento. Non era una questione diciamo così centrale, però noi riteniamo che è tanta e tale l'emergenza nell'ambito delle risorse disponibili dal punto di vista sociale, di necessità di intervento sociale, che abbiamo ritenuto che un progetto così interessante, così particolare, possa essere anche oggetto di attenzione da parte di soggetti disponibili, sia istituzionali che d'impresa privata a poterlo cofinanziare. Se lo riusciamo a finanziare tutto ovviamente è basico molto come principio, se riusciamo a farlo finanziare da terzi è meglio per tutti. Rimane l'enunciazione del principio, e in questo senso ringraziamo anche il Sindaco che ha sottoscritto il nostro emendamento. Quindi a questo punto senz'altro lo voteremo con favore, anche come Forza Italia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Pasquini. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie, Presidente. Io non starò qui a parlare della fattibilità o dell'esecutività del progetto, perché ci penseranno gli uffici, ci penseranno le persone preposte. Mi soffermo sulla qualità della mozione, che secondo me è una bellissima mozione, mi porta un po' indietro nel tempo perché questo tipo di attività che la Consigliera Bianchi ha proposto è un'attività che i tempi già si faceva, non magari in questo modo, ma si faceva nei circoli. Io mi ricordo che questa collaborazione tra giovani e anziani veniva a contatto nei circoli dove ti insegnavano a giocare a carte, ti insegnavano magari a parlare il dialetto. Io poi ho avuto delle persone di una certa età che si impegnavano, perché per insegnare il dialetto a me guarda ce l'hanno messa proprio tutta. Quindi questo stretto contatto tra anziani, questa collaborazione tra anziani e giovani sia una cosa molto positiva. Il nostro Gruppo voterà a favore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. Non ho nessun altro intervento per dichiarazione di voto. Metto in votazione la mozione "Asili e Case di riposo".

(segue votazione)

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 69 relativa al punto n. 4 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: Asili e Case di riposo", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 5 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “ADOTTA UN’AIUOLA – VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI SPAZI VERDI DELLA CITTÀ DI NOVARA”

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione 168, mozione presentata al Movimento 5 Stelle: “Adotta un'aiuola - Valorizzazione e manutenzione degli spazi verdi della città di Novara”. Chiedo chi del Movimento 5 Stelle la illustra. Consigliere Iacopino, illustri la mozione.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. A mio avviso questa è una proposta concreta e soprattutto a basso costo, che va nella direzione di coinvolgere i cittadini attivi per permettere loro di potersi prendere cura di un bene prezioso quale il verde pubblico, la quale manutenzione è stata fonte di criticità e critiche ultimamente. Procedo nel leggere la mozione: “I sottoscritti Consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, permesso che il verde urbano si inserisce nel contesto più ampio dei beni comuni da tutelare, e che per le sue molteplici funzioni garantisce il miglioramento della qualità urbana, quest'iniziativa nasce con l'intento di far partecipare privati cittadini alla cura della propria città, salvaguardando e migliorando la qualità del verde pubblico con l'affidamento senza fini di lucro di aiuole e di spazi di verde pubblico, anche allo scopo di ridurre i costi della gestione, migliorando il decoro della città. Chi adotterà un'aiuola avrà inoltre la facoltà di pubblicizzare la propria adozione tramite la collocazione di un cartello informativo posizionato nello spazio adottato, che servirà anche per stimolare altri cittadini ad attivarsi. Questo cartello con le missioni decise dall'Amministrazione riporterà il logo del Comune e la dicitura” il verde di questa aiuola è curato da...”, da chi lo curerà. Constatato che quest'iniziativa ha riscosso un enorme successo in tutti i Comuni italiani dove è stata adottata, l'iniziativa adotta un'aiuola permetterà ai cittadini, associazioni, scuole di ogni ordine e grado, parrocchie, enti religiosi, operatori

commerciali, negozianti, circoli della terza età, eccetera, eccetera, di essere protagonisti della salvaguardia del proprio territorio, ed abbellire la città di Novara.

Questa proposta prevede l'affidamento tramite apposita convenzione di affidamento sottoscritta tra il soggetto affidatario e il Comune di Novara. I soggetti affidatari prenderanno in consegna l'aiuola o lo spazio di verde pubblico a titolo gratuito, e prestino la propria opera con continuità secondo quanto sottoscritto in un'apposita convenzione, senza alterarne in alcun modo le finalità e le missioni. L'area dovrà essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza. La durata della convenzione per l'affidamento delle aree verdi pubbliche non potrà superare i tre anni. Se il soggetto adottante dell'iniziativa non prestasse con continuità la cura dello spazio pubblico da lui richiesto secondo quanto concordato il Comune di Novara si riserverà di revocare autorizzazione concessa una volta certificato il mancato rispetto dei termini dell'adozione, assegnando l'area o l'aiuola alla propria gestione per un periodo di 30 giorni prima di rendere nuovamente disponibile alla gestione convenzionale con soggetti richiedenti. Saranno a carico del soggetto adottante la manutenzione ordinaria del verde, la pulizia delle superfici delle aiuole, oltre all'acquisto del materiale necessario per il cartello di sponsorizzazione. Le aree che potranno essere date in affidamento potranno essere: aiuole, fioriere, spazi limitati in giardini, aree verdi di pertinenza dei plessi scolastici, aiuole mobili. Tutte le aree adottabili verranno scelte dall'Amministrazione comunale tenuto conto delle eventuali proposte dei cittadini. L'elenco delle aree a verde pubblico disponibili per cui l'affidamento per la sola manutenzione o quelle da riqualificare verrà pubblicato sul sito del Comune, e anche mediante pubblicazione all'Albo Pretorio. Quindi detto tutto questo impegnano il Sindaco e la Giunta ad adottare l'iniziativa presentata e ad avviare una campagna di sensibilizzazione per coinvolgere il cittadino alla cura e al decoro della propria città". Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Io prima di aprire la discussione volevo fare presente che, ma questo vuole essere un contributo che do alla discussione della mozione, che vige un Regolamento comunale che è stato approvato, adesso non mi ricordo più quando, poi ve lo dirò, nel mese di dicembre 2013, che è il Regolamento comunale per lo svolgimento di attività di volontariato nelle strutture e nei servizi del Comune. Questo Regolamento qua all'articolo 2 dice: ambiti di intervento – vi leggo solo il comma A - l'attività di volontariato

sarà svolta prevalentemente nei seguenti: settori settore tecnico, ad esempio tutela dell'ambiente, protezione del paesaggio, della natura, vigilanza e custodia del verde pubblico, di monumenti, edifici e strutture pubbliche, piccola manutenzione degli spazi pubblici e dell'arredo urbano. A titolo esemplificativo manutenzione e sistemazione di panchine, rastrelliere per biciclette, fioriere, aiuole, apertura e chiusura di aree verdi recintate, rimozione di foglie e rami secchi, rifiuti da vialetti e prati, cura e irrigazione manuale delle piante, sfoltimento cespugli, pulizia delle foglie, della neve, e via discorrendo. Quindi pur apprezzando il discorso della mozione, poi io lascio il parere all'Aula, ma mi pare che questo Regolamento comunale comunque già preveda questo tipo di discorso. Quindi era solo per dare un contributo. Poi c'è anche la mozione presentata dal Gruppo dei Fratelli d'Italia, che è la 170: "Adotta un bene comune", che comunque era simile a questa, ma che comunque secondo me vengono, è un mio personale parere, ma vengono superate da questo Regolamento che comunque vige nel Comune di Novara dal 2013, quindi mi sembra superfluo andare a votarla. Prego.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Eravamo a conoscenza del Regolamento. Appunto per questo abbiamo presentato questa mozione, perché innanzitutto il Regolamento lo consente, il che è un fattore positivo. Noi semplicemente cerchiamo di pubblicizzare questa iniziativa anche attraverso il sito del Comune, questo non è scritto nel Regolamento, per coinvolgere i cittadini. Perché difficilmente tutti coloro che vogliono attivarsi andranno a spulciarsi il Regolamento come abbiamo fatto noi. Però una iniziativa pubblicizzata in maniera adeguata potrebbe coinvolgere più persone possibili. E' una iniziativa a basso costo, come anche adotta un bene comune, è la stessa cosa, che va nella direzione di far risparmiare sui costi di manutenzione all'Amministrazione. Solo questo intendevo, perché pubblicizzata in maniera adeguata può portare dei risparmi all'Amministrazione. Anche perché di cittadini attivi ce ne sono tanti, abbiamo visto in via Morazzone che è una via particolare, c'è questo cittadino che si prende cura della sua aiuola ed è bellissima, sembra essere alla villa... Solo per precisare. Grazie.

PRESIDENTE. Chiedo se vi siano degli interventi. Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Avremo un emendamento da presentare.

PRESIDENTE. Io chiedo se vi siano degli interventi nel frattempo, se no vado a leggere l'emendamento e mettiamo in votazione la mozione. L'emendamento dice: "Si chiede che venga scontata una percentuale della TARI ai soggetti affidatari". Questo è l'emendamento che presenta il Gruppo del PD, si chiede che venga scontata una percentuale della TARI ai soggetti affidatari. Io chiedo...

(Interventi fuori microfono)

Scusate un attimo, facciamo le cose per ordine. E' stato presentato un emendamento, io chiedo se vi siano degli interventi aprendo il dibattito sulla mozione, altrimenti facciamo le dichiarazioni di voto e andiamo avanti. Consigliere Contartese, prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Ai tempi dell'Assessore Ferrandi mi sembrava che aveva fatto una convenzione con le ditte di giardinaggio che si prendevano in carico una rotonda, cioè le rotonde di Novara erano belle, floride, sempre ben curate. Volevo sapere dall'Assessore, visto che c'è, se le rotonde di Novara sono tutte convenzionate con le ditte di giardinaggio. Eventualmente proporrei anche volendo siccome è da una Conferenza stampa è emerso che il Comune di Novara vorrebbe dare ad ASSA il verde pubblico, è ASSA a sua volta siccome penso che non abbia la potenza, la capacità e le risorse per tagliare il verde pubblico di Novara, ma a sua volta lo darà in gestione a ditte di giardinaggio di Novara, a quelli che vincessero l'appalto, o verranno date in gestione, si occupassero a titolo gratuito previa sponsorizzazione della loro attività una rotonda, questo chiederei all'Assessore se è fattibile pubblicizzarlo.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Ci sono degli interventi? Consigliere Franzinelli, prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Premetto che l'iniziativa è lodevole, nel senso che chi non vorrebbe che i cittadini si occupassero del bene pubblico in modo più concreto di quanto stanno facendo adesso ovviamente. Soprattutto poi se riguarda la manutenzione di zone spesso anche critiche come sono alcune aiuole, piuttosto che quanto altro, o le rotonde. A

me sembra che però vi sia una grossa differenza, nel senso che la sponsorizzazione della rotonda è una sponsorizzazione nei termini completi del termine, nel senso che chi cura la rotonda si mette il cartello per pubblicizzare la sua azienda di qualsiasi tipo essa sia. Quello che io temo, premettendo che comunque in ogni caso questa mozione così come è io la voterei anche, ma il problema che temo è che poi si viva sempre con iniziative utopiche. Perché se vogliamo, ha toccato un punto interessante anche la Consigliera Allegra, cioè il problema è che il cittadino è incentivato a curare qualcosa, del verde in primo luogo perché questo è il tema della mozione, se ha un minimo di tornaconto, che non può essere il nome suo sulla aiuola Io ripeto, ne sarei felicissimo. Il problema è che il senso civico che vediamo presso tutti noi non permette di pensare che così facilmente si realizzerà questo. Le iniziative che vengono citate nella mozione in realtà vanno proprio a fare esempi in Comune che io ho cercato di capire, dove poteva essere riscontrata una un'iniziativa di questo genere, in Comuni ultimo dei quali l'altro ieri Cerano, dove effettivamente... penso da questo tragga anche l'emendamento della Consigliera Allegra, dove viene data una incentivazione. Viene premiato il cittadino perché presumibilmente penso che questa sia la ratio delle iniziative di quei Comuni, presumibilmente incentivare il cittadino con qualcosa costa meno che curare l'aiuola da parte del Comune. Questo ripeto è però una cosa che non può essere neanche in questo caso come dire licenziata così facilmente in quattro parole. Occorrerebbe un approfondimento un po' più dettagliato. Così come è io la mozione del collega Iacopino la voto tranquillamente, la ritengo sostanzialmente un qualcosa che come diceva anche correttamente il Presidente viene già contemplata nel Regolamento del Comune approvati qua in questa sede, si pubblicizza che esiste il Regolamento. Va bene. Dopodiché le cose rimarranno lì io temo in un cassetto, probabilmente qualcheduno di buona volontà cercherà di pubblicizzarlo sui suoi social network, sulle sue pagine di Facebook, o con quant'altro, e poi vedremo cosa succede. Non vorrei davvero che la costruzione di queste cose sia semplicemente utopia, senza molto futuro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Bianchi, prego.

CONSIGLIERA BIANCHI. Grazie, Presidente. Devo dire che il mio intervento segue decisamente il pensiero di Franzinelli, perché anch'io avevo letto e mi aveva molto colpito l'iniziativa che era stata fatta a Cerano. Ed è vero che per spingere le persone ad occuparsi del proprio orticello purtroppo oggi come oggi l'incentivo ci vuole. Mi pare che nel loro caso diano uno sconto sulla TARI per quanto riguarda la gestione del verde dei vari condomini. Forse questo magari nell'ottica del discorso anche del baratto potrebbe essere una possibile proposta, nel senso che è chiaro che se uno vuole vedere il verde non soltanto nelle rotonde, nelle parti importanti dove normalmente ci sono le varie aziende che sponsorizzano, ma anche nei quartieri magari più degradati nel momento in cui c'è diciamo una possibilità di poter essere sostenuti o aiutati avremo sicuramente molto più ordine, molto più verde anche nei vari condomini magari in zone abbandonate, e tutto quanto già avrebbe un'altra un altro impatto visivo. Magari si potrebbe anche organizzare che ne so un premio per il condominio più bello per quanto riguarda la tenuta del verde. Cioè bisognerebbe sempre trovare un qualche cosa che possa stimolare le persone affinché si occupino con attenzione, con affetto dei loro piccoli spazi verdi vicino alle case. Volevo soltanto proporre questo suggerimento, anche se trovo anch'io questa proposta valida. Grazie.

(Esce il consigliere Gagliardi – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Bianchi. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Allegra. Prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Volevo motivare l'emendamento che abbiamo presentato. Ma è chiaro che se tutti fossimo dotati di senso civico forse non servirebbe neanche la mozione, però in realtà vera non è questa insomma. Allora l'idea non è che noi dobbiamo “pagare” i cittadini che si occupano del loro pezzettino, o che si occupano del pezzettino che è comunque un pezzetto del bene comune. Però non tutti hanno gli stessi principi, e non tutti hanno le stesse attenzioni verso il bene comune, verso la cosa pubblica. Allora purtroppo a volte anche il minimo incentivo, che magari si tratta di un piccolo sconto, la butto lì, magari parliamo di 20-30,00 Euro, ecco io dico una cosa, quantifico...

(interventi fuori microfono)

Sto motivando la l'emendamento, perché poi magari dobbiamo votarlo e forse è bene che sappia quale è la posizione. Cosa dice, Presidente? Allora dicevo magari si tratta semplicemente di un minimo sconto, magari si parla di 20,00 Euro a nucleo familiare, non lo so. E' il principio che sta a dire allora tu ti occupi di un pezzetto che sarebbe competenza del Comune e allora tu mi vieni incontro, e allora io Comune che intendo favorire il bene pubblico, il fatto che tutti si occupino della propria città, allora ti vengo incontro e ti do un riconoscimento. E' chiaro che non sto pagando quella famiglia, gli sto dando il riconoscimento. Quindi in questo senso io avevo proposto l'emendamento, perché lo sconto sulla TARI seppur anche minimo può essere un elemento incentivante. Volevo segnalare che in Provincia insieme con alcune scuole medie superiori che hanno aderito, l'Associazione Territorio Cultura Onlus ci ha proposto un progetto analogo, cioè vediamo se qualche scuola, qualche classe... però veramente oggi non è possibile così. Glielo racconta lei?

PRESIDENTE. Ascolti Consigliera Allegra, io capisco, però chi ha voglia di ascoltarla ascolta. Ma on è che...

CONSIGLIERA ALLEGRA. Va bene, ha ragione lei Presidente, chiedo scusa. Stavo dicendo, insieme con l'Associazione Territorio Cultura Onlus abbiamo proposto alle scuole medie superiori, che alcune hanno aderito e altre no, di occuparsi di un bene pubblico. In questo caso non si tratta della panchina, ma magari un bene culturale. C'è questo orientamento, e io credo che sia un orientamento che è tutto ciò che favorisce la compartecipazione delle responsabilità, tutto ciò che va nella direzione che favorisce la compartecipazione delle responsabilità e dei beni di cui tutti siamo padroni, perché sono di tutti, io credo che vada assolutamente incentivata. E' bella l'idea della Consigliera Bianchi del condominio più virtuoso, in cui il verde pubblico è migliore. Attenzione che non tutti i condomini hanno le stesse possibilità di pagare i giardinieri, perché in alcuni condomini idel centro magari...

PRESIDENTE. Per favore però, Consiglieri abbiate pazienza.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Forse dico cose non interessanti. Oppure dobbiamo sospendere un attimo perché devono confrontarsi, siamo disponibili a tutto.

PRESIDENTE. Non sospendiamo nulla, vada avanti. Però vada anche alla conclusione.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Concluderò quando ho finito il ragionamento.

PRESIDENTE. Va bene, Consigliera Allegra, però sa lei pretende attenzione ma la curva dell'attenzione dopo un po' scende.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Però per qualcuno non sale mai, mi scusi.

PRESIDENTE. Come insegnante dovrebbe saperlo che la curva dell'attenzione dopo un po' scende.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Va bene, lo so perfettamente. Dicevo che rispetto all'idea del condominio è una bella idea, però dicevo non tutti i condomini sono nelle stesse situazioni, nelle stesse situazioni economiche. Magari proponiamo anche un concorso del condominio che mai prende la multa rispetto ai conferimenti sbagliati della differenziata. Questo potrebbe essere un incentivo. Adesso io questa cosa la butto lì, qualcuno ne farà una mozione ovviamente, perché poi le idee degli altri si traducono, però questo potrebbe essere anche un ulteriore elemento per andare... la fai tu la mozione? Va bene... Per andare verso un incentivo rispetto alla gestione positiva dei conferimenti. Grazie.

(Rientra la consigliera Paladini ed escono i consiglieri Brustia, Pirovano, Ballarè, Pasquini ed il Sindaco – presenti n. 21)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Consigliere Tredanari. prego.

CONSIGLIERE TRADANARI. Grazie, Presidente. Visto e considerato che, e chiedo scusa se ne parliamo solo adesso ma chiedo se c'è la possibilità e la fattibilità, c'è un'altra mozione, quella presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia: "Adotta in bene comune", visto la disponibilità da parte di tutti, l'impegno da parte di tutti per approvare questa mozione che hanno un obiettivo comune, che sono due, e addirittura si fanno anche delle proposte condivisibili anche da parte del Gruppo del PD e di tutti gli altri Consiglieri, chiedo la possibilità di poter discutere le due mozioni assieme visto l'obiettivo comune che hanno. Chiedo scusa se non è stato possibile fare la proposta prima, però comunque l'obiettivo finale è quello che vogliamo raggiungere tutti, di avere una città più pulita, avere la gente più impegnata, e quello che sono gli obiettivi che appunto ci siamo prefissati. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Consigliere Tredanari, mi spiace sinceramente ma non posso accogliere la sua richiesta, cioè questa mozione voi l'avete presentata e in presentazione della mozione dei 5 Stelle dovevate fare questa richiesta. Ora abbiamo fatto il dibattito, siamo arrivati a un emendamento, quasi alle dichiarazioni di voto, non possiamo discutere di questa roba qua insieme. Non credo sia accettabile questa sua richiesta, e me ne dispiace. Se l'avesse fatta all'inizio... ma adesso siamo alle dichiarazioni di voto. Quando arriverà la discuteremo.

Visto che io non ho più interventi in ordine, chiedo ai proponenti se l'emendamento è accettato. L'emendamento dice: "Si chiede che venga scontata una percentuale della TARI ai soggetti affidatari". Quindi io chiedo se da parte dei soggetti proponenti viene adottato l'emendamento.

CONSIGLIERE IACOPINO. Presidente, non lo accettiamo l'emendamento, per il semplice motivo che innanzitutto non siamo noi a poter dire in che modo poter incentivare economicamente questa iniziativa. Sicuramente andrà incentivata. Noi possiamo pensare anche a uno sconto sui trasporti pubblici per incentivare anche l'utilizzo dei trasporti pubblici, non lo so. Questo sarà da vedere nel progetto che sarà presentato. Poi appunto la mozione andava nella direzione anche di far risparmiare qualcosa all'Amministrazione e non di essere un costo. E' quello il problema. Quindi non accettiamo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Metto quindi in votazione la mozione “Adotta un'aiuola”.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 70 relativa al punto n. 5 dell'O.d.G., all'oggetto “Adotta un'aiuola - Valorizzazione e manutenzione degli spazi verdi della città di Novara”, allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 6 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RIPARAZIONE E RIUSO PRESSO L'ISOLA ECOLOGICA”.

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione 169, mozione presentata al Movimento 5 Stelle: “Mozione relativa a: “Realizzazione di un centro di riparazione e riuso presso l'isola ecologica”. Consigliere Iacopino, prego.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Il centro del riuso, a Novara c'era già un centro del riuso, purtroppo non ha funzionato. Non ha funzionato perché in Commissione, quando abbiamo fatto la Commissione sul Regolamento del centro dei rifiuti mi è stato detto che la gestione era un po' “allegra”, perché era chiuso una volta sì e una volta no, aveva certi orari, e quindi secondo noi si può riprovare in maniera più serie e decisa con questo progetto che è importante, e va nella direzione di realizzare tutti i principi dell'economia circolare. Leggo la mozione: “I centri di riparazione e riuso sono delle strutture destinate al riutilizzo di beni in disuso. Si differenziano dai mercatini dell'usato quando a fronte di un certo livello di integrazione con la gestione rifiuti vengono intercettati e rimessi in circolazione grandi volumi di oggetti riutilizzabili. Le aree dei centri di riparazione e riuso prevedono il solo trattamento di oggetti dismessi come computer, biciclette, elettrodomestici, componenti elettronici, ferramenta, infissi, sanitari, manufatti in generale.

L'obiettivo principale dei centri del riuso è la riduzione dei rifiuti o la preparazione al riutilizzo dei rifiuti, al fine di ridurre i volumi di materiali post consumo smaltiti in discarica o negli inceneritori. La riduzione della produzione e del riuso dei rifiuti sono alla base di una

efficace strategia rifiuti zero. Ciò che per qualcuno è un rifiuto può essere considerato da altre persone una risorsa.

Preso atto che l'economia circolare è un sistema in cui tutte le attività a partire dall'estrazione e dalla produzione sono organizzate in modo che i rifiuti di qualcuno diventino risorse per qualcun altro. Questo tipo di economia è l'obiettivo verso cui noi tutti dovremmo tendere, e per arrivare a ciò dovremmo abbandonare l'attuale sistema lineare. Il TUA all'articolo 6, comma 1, definisce che le pubbliche Amministrazioni promuovano iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti. Considerato che nel Comune di Novara è presente un'isola ecologica atta alla raccolta dei rifiuti e materiali riciclabili; i costi di smaltimento dei rifiuti non riciclabili sono considerevoli in termini economici per la collettività, ma soprattutto la loro distruzione a mezzo incenerimento ha costi ancora più elevati per ciò che riguarda la salute e l'ambiente che ci circonda. Tenuto conto che, questo è un aspetto interessante, in Italia ad esempio il centro del riuso dalla Cooperativa Insieme a Vicenza riutilizza ogni anno oltre 600 tonnellate dando lavoro ad oltre cento persone. La Cooperativa Mattaranetta di Verona ne utilizza circa 300 dando lavoro a decine di persone. Grazie ai centri del riuso anche nel Comune di Novara potranno essere raggiunti obiettivi di occupazione, integrazione sociale, e solidarietà. Detto tutto questo, impegnano il Sindaco e la Giunta; - a elaborare un bando per affidare la creazione e la gestione di un centro per la riparazione e il riuso in cui ciò che viene portato all'isola ecologica e che ancora potrebbe essere riutilizzato non diventi un rifiuto, ma abbia la possibilità di tornare a nuova vita per mano di chi ne fa richiesta; - a sostenere anche attraverso forme di associazionismo la realizzazione di un sistema trashware che consiste nel recupero di materiale informatico finalizzato alla donazione di PC recuperati, muniti di software, a scuole ed Enti no profit; - a realizzare un Regolamento da sottoporre al Consiglio Comunale, che disciplini i termini in cui può essere svolta l'attività del centro". Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Emendamento su questa mozione, emendamento presentato dal Gruppo del PD, dice: "di prevedere adeguate modifiche nel prossimo Regolamento della gestione delle aree ecologiche".

(Interventi fuori microfono)

Io apro il dibattito. Chiedo se vi siano degli interventi. Consigliere Contartese, prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Io volevo solo mettere a conoscenza il Consigliere Iacopino che è già stata fatta un'esperienza del tipo, se non erro con l'Assessore Rigotti, con il quale era stata data in uso un'area dell'ASSA, c'erano i giorni e gli orari che tutti i cittadini potevano andare a scambiare questi rifiuti che lui aveva messo in riuso. No ha funzionato. Secondo me si è speso tempo e denaro. Però trovo giusto l'emendamento che ha presentato la Consigliera del PD, la quale dice che prima bisogna attivarsi nel Regolamento comunale delle isole ecologiche, dove è tassativamente vietato prendere qualsiasi tipo di rifiuto per riutilizzarlo. Se a qualche cittadino novarese mancasse anche solo una vite che non si trova nel mercato e si potrebbe trovare all'isola ecologica, viene vietata la cernita all'isola ecologica. Dunque io suspenderei questa mozione, la riproporrei modificando il Regolamento comunale delle isole ecologiche, permettendo magari a non tutti i cittadini ma a Enti che si propongono per questo tipo di attività, e poi si proceda con una mozione ad hoc. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Macarro, prego.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Il discorso del riuso, del riutilizzo, è uno dei presupposti principali della direttiva europea da cui discende il nostro Testo Unico Ambientale. Molto è stato fatto dal punto di vista normativo relativamente proprio alla raccolta, al riciclaggio, eccetera. Poco viene fatto sia a livello locale che a livello nazionale sul discorso del riutilizzo. Il riutilizzo dovrebbe essere una pratica che deve essere perseguita proprio perché alcuni beni diventano per alcuni rifiuti, nel senso che se ne vogliono disfare, ma per altri potrebbero essere effettivamente beni che possono essere ulteriormente utilizzati. La proposta che non abbia funzionato in passato, probabilmente magari non è stata gestita nel miglior modo possibile. Bisogna pensarla in altra maniera. Quindi è questo un po' l'intento di questa mozione, cercare di riportare alla cittadinanza la possibilità di avere un centro dove alcuni oggetti non diventano rifiuto ma sostanzialmente sono ancora beni. E' ovvio che il Regolamento che era stato proposto nel precedente Consiglio va modificato, ma ricordo che

quando un bene viene portato in un centro di riuso non è ancora un rifiuto. Diventa rifiuto quando qualcuno se ne disfa, quindi effettivamente quando diventa qualcosa che non vuole più nessuno. Per cui sostanzialmente è una parte antecedente al processo poi di generazione del rifiuto stesso. Quindi io credo che sia necessario, ma proprio perché lo prevede la legge e tra l'altro l'articolo 152 proprio di perseguire questo tipo di atteggiamento che sostanzialmente porta a una diminuzione dei rifiuti urbani. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Allegra, prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Concordo con entrambi gli interventi di chi mi ha preceduto. Rispetto alla questione del non far diventare rifiuto ciò che può essere ancora utilizzato, come propone la Consigliera Macarro, può essere un'ottima strategia per ridurre i volumi e per fare in modo che alcune cose continuino a vivere. Questo potrebbe essere positivo assolutamente. Rispetto al fatto che questa...

PRESIDENTE. Scusi, Consigliera Allegra. Per cortesia, silenzio. Prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Rispetto a quello che diceva Contartese, che questa mozione va sostanzialmente sincronizzata, che è un po' lo spirito dell'emendamento che abbiamo fatto, va sincronizzata con quello che sarà il Regolamento della gestione dell'area ecologica. Forse davvero alla luce di questa idea dei 5 Stelle, e alla luce anche di quello che ci dice Contartese, torniamo in Commissione IV inserendo questo elemento ulteriore all'Ordine de Giorno. Quindi la mia proposta è quella di sospendere, di riparlare integrando questo pezzetto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Chiedo se vi siano degli altri interventi. Consigliere Degrandis, prego.

(Rientrano i consiglieri Pasquini, Pirovano ed il Sindaco – presenti n. 24)

CONSIGLEIRE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Per quanto riguarda questa mozione c'è un vuoto normativo che prima dovrebbe essere colmato recependo la direttiva dell'Unione Europea. Di fatti presso la Camera dei Deputati esiste una proposta di legge ferma dal giugno 2016 che prevede l'istituzione del Registro nazionale delle reti del riuso, disciplina e requisiti di queste reti, le modalità e gli obblighi. Quindi sinceramente concordo sul contenuto, però io aspetterei che venga recepita e venga prodotta questa legge. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Chiedo se vi siano degli altri interventi. Lei è già intervenuto. Prego.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Mi scusi, è che ho perso il filo.

CONSIGLIERE IACOPINO. Il centro del riuso è un qualcosa che esiste, non è utopia, ce l'hanno le città principali. Noi siamo la seconda città del Piemonte e non l'abbiamo. L'avevamo e l'abbiamo fatto fallire. Quindi volevo dire che io sono anche disposto a portare in Commissione la mozione quando faremo la Commissione sul Regolamento del centro dei rifiuti, per aggiungere un ulteriore Ordine del Giorno. Adesso non c'è il Presidente della Commissione...

PRESIDENTE. Mi faccia capire, non ho capito che cosa vuole fare. Vuole ritirare la mozione?

CONSIGLIERE IACOPINO. No, ritirarla non posso più, vorrei portarla in Commissione per discutere del centro del riuso.

PRESIDENTE. Va bene. Ci sono degli altri interventi? Dichiarazioni di voto?

(Interventi fuori microfono)

No, non viene ritirata la mozione. La mozione non si può ritirare, va in votazione. Si vota la mozione. Voglio solo capire se l'emendamento viene recepito oppure no.

L'emendamento viene recepito, quindi si vota la mozione con l'emendamento recepito da chi ha presentato la mozione. Quindi si vota una volta sola. Chiedo se vi siano interventi per dichiarazione di voto. Nessun intervento per dichiarazione di voto. Mettiamo in votazione la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle: "Mozione relativa a: realizzazione di un centro di riparazione e riuso presso l'isola ecologica".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 71 relativa al punto n. 6 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: realizzazione di un centro di riparazione e riuso presso l'isola ecologica", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Sono le 12.53, io credo sia il caso di sospendere. Riprendiamo oggi pomeriggio alle 14.30. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 12.55

La seduta riprende alle ore 14.30

(Escono il Sindaco ed i consiglieri Nieli e Colombi – presenti n. 21)

Punto n. 7 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "ADOTTA UN BENE COMUNE – COINVOLGERE I CITTADINI, LE ASSOCIAZIONI, LE SCUOLE E LE IMPRESE A PRENDERSI CURA DELLA CITTÀ".

PRESIDENTE. Se si accomodano i Consiglieri iniziamo il Consiglio, riprendiamo i lavori. Allora, riprendiamo con le mozioni. La mozione, la numero 170 presentata dal Gruppo di Fratelli d'Italia: "Adotta un bene Comune". Io do la parola, credo al Consigliere Degrandis, per illustrare la mozione. Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. "Premesso che alcuni Comuni italiani hanno promosso in questi anni iniziative, progetti volti a coinvolgere i cittadini, Associazioni, istituzioni scolastiche e imprese nella cura dei beni comuni, principalmente nelle aree verdi della proprie città. L'articolo 118, 4° comma, delle Costituzioni Italiana

prevede che Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base dei principi di sussidiarietà;

Premesso che esistono sul territorio esempi di cittadini che già fanno spontaneamente alcune azioni di cura volontaria della città, considerato che con le iniziative in oggetto ci si propone di favorire la collaborazione tra i cittadini, Associazioni, istituzione scolastica, imprese, istituzione della città di Novara attraverso la partecipazione diretta alla difesa dei beni comuni, come possono ad esempio essere aree verdi, panchine, parchi, giardini, fontanelle, alberi, arredi urbani, fioriere, aree giochi o singoli giochi o qualsiasi altro bene di cui si intenda prendersi cura. In alcuni progetti già attivi in altri Comuni è previsto che le realtà che partecipano, tramite appositi contratti di sponsorizzazioni tra privati e Amministrazioni Comunali, possano poi apporre una targa che pubblicizzi ciò che stanno facendo per il bene comune;

Precisato che attraverso tale progetto, i cittadini saranno più motivati a prendersi cura di piccoli beni comuni della città, al contribuire alla manutenzione della città offrendo un esempio concreto di partecipazione virtuosa dei cittadini. È infatti importante favorire ed incrementare il senso della partecipazione alla costruzione del più ampio bene comune della città, attraverso l'impegno verso i singoli beni comuni. Le varie iniziative che si realizzeranno, essendo attività di volontariato gratuito, permetteranno all'Amministrazione Comunale di ottenere non solo un piccolo risparmio di risorse pubbliche, ma anche una maggiore efficacia nella salvaguardia dei beni, piccoli beni comuni, che alle volte con una gestione centralizzata non si riesce a perseguire;

Si impegna il Sindaco e la Giunta ad adottare il Progetto Adotta un Bene Comune , così come delineato in premessa individuando i beni comuni da affidare, dandone la massima pubblicità all'informazione”.

Io quello che posso aggiungere al testo è che è un progetto che vedrà cittadini, scuole e imprese protagonisti nella cura, ovviamente della città, degli spazi pubblici, che può favorire la partecipazione attiva e diretta alla difesa dei beni comuni, come quelli già elencati e il progetto che permetterà all'Amministrazione di giovare di importanti risorse civiche e aumentare il senso di comunità che va oltre, diciamo, al progetto singolo come avevamo visto in una mozione precedente, ma è un progetto di più ampio respiro e soprattutto se ci andiamo

anche a collegare, ho visto che era stata presentata anche un'altra mozione, più avanti, che sto cercando e che non trovo, penso il firmatario fosse Milù Allegra della mozione che c'è poi dopo, dove si chiede di, diciamo, di fare un progetto con le scuole per prendersi cura di un monumento, credo fosse la sua. Comunque, insomma, al di là delle cose ideologiche, questa è una mozione che permette ai cittadini di prendersi cura di beni comuni non solo di aiuole o prati, ma anche altri. Io in questo senso ho già incontrato anche una coppia di coniugi che si occupa di un'aiuola qua a Novara e penso che sia un modo per favorire questo impegno diretto dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Io apro il dibattito. Chiedo se vi siano degli interventi in merito alla mozione? Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Io trovo molto assonanza e univocità di intenti mi sembra, rispetto alla mozione che hanno presentato questa mattina i Consiglieri del Gruppo dei 5 Stelle, nel senso che va beh, il loro passaggio era più circoscritto alle aiuole, questa mozione mi sembra un pochino più ampia, nel senso che dice, facciamo in modo che i cittadini si prendano cura di un pezzettino di città, ecco, la metto in questo modo, forse un po' semplicistico. Quella, la mozione dei 5 Stelle è passata a grande maggioranza, non capisco adesso però quale sia la così, enorme differenza rispetto a questa mozione presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia, che mi risulta essersi astenuto nella mozione precedente. Per cui sinceramente non riesco a capire qual è l'intento politico di tutto ciò. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Chiedo se vi siano degli altri interventi? Non vedo richieste di intervento, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI. Niente, io penso che questa mozione sia valida tanto quanto la mozione che abbiamo votato prima di 5 Stelle, anzi è una mozione ancora più allargata, quindi dà la possibilità ai cittadini di ampliare ancora di più e di assumersi maggiori

responsabilità e quindi, penso che sia votabile e per il nostro Gruppo la voteremo assolutamente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. Chiedo se ci siano delle altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Noi coerentemente a differenza di Fratelli d'Italia che si è astenuta, noi voteremo comunque favorevolmente anche a questa mozione, che di fatto è in linea esattamente come la nostra, quindi, voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Prego, Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Anche noi in linea con quanto dichiarato dalla Consigliera Macarro, siccome tendiamo a cercare di essere quanto possibile coerenti, abbiamo votato a favore prima e voteremo a favore oggi, adesso.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Non ho altre dichiarazioni di voto... Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Mah, noi abbiamo letto la... Io credo che ogni tanto si ecceda un po', trattandosi di fatti e questioni che riguardano un Comune, mi sembra che ogni tanto nei testi delle mozioni si ecceda con i toni enfatici, articolo 118 della Costituzione per andare poi a parlare di quello che è il coinvolgimento delle Associazioni per prendersi cura dei beni comuni. Però, mentre quella di stamattina mi sembrava una mozione, comunque finalizzata all'intervento relativamente alle aiuole e quindi con un certo tipo di regolamentazione, qui onestamente al di là dei toni enfaticizzanti, si parla di tutto, aree verdi, panchine, parchi, giardini, fontanelle, alberi, arredi urbani, insomma c'è veramente tutto il mondo e ci si domanda a questo punto. Al Comune che cosa resterà di fare? Io credo che, perché qualcosa dovrà rimanere anche al Comune da fare, per cui il principio è senz'altro lodevole, però non è per nulla particolareggiata e non si va dentro nel cuore del problema per capire in che modo e in che maniera si potrà intervenire. Rimane l'enunciazione di un

principio, ripeto altisonante, difficile da mettere in quadro e non si indica neanche in che modo questo dovrà capitare, per cui credo che per carenza di motivazione, quindi per carenza del testo, perché noi non troviamo effettivamente le modalità operative, perché non vengono neanche fatto cenno, il Gruppo di Io Novara, si asterrà. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione la mozione presentata dal Gruppo di Fratelli d'Italia: "Adotta un bene comune".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 72 relativa al punto n. 7 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: "Adotta un bene comune – coinvolgere i cittadini, le associazioni, le scuole e le imprese a prendersi cura della città", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 8 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "PROGETTO QUASI AMICI".

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione numero 171 presentata dal Gruppo Consiliare Lega Nord: "Mozione sul Progetto Quasi Amici". Non so chi la voglia illustrare, la Consigliera Bianchi. Prego, Consigliera Bianchi.

CONSIGLIERA BIANCHI. Grazie. Allora, già nel testo della mozione c'è molto di quello che è l'argomento di cui voglio parlare. Essendo venuta a conoscenza di una iniziativa encomiabile che è partita dal Comune di Carpi e sta diventando virale, denominata Quasi Amici e adesso sta per aprire anche a Bologna. Conoscendo personalmente genitori con figli unici disabili che vivono con angoscia lo scorrere del tempo, proprio perché i loro figli vivono realtà a parte rispetto alla quotidianità degli altri ragazzi. Scoprendo questa esperienza nata con diciannove famiglie con figli disabili e sei scout, che in sei mesi hanno creato trentacinque coppie o gruppi di potenziali amici, individuando il valore dell'amicizia tra ragazzi normali e i loro coetanei con disabilità, come la vera terapia per aiutare a migliorare i ragazzi disabili, che entrerebbero a far parte della comunità dei giovani senza vivere isolati in un mondo di mezzo.

Chiediamo al Sindaco e alla Giunta di prendere in considerazione per l'anno a venire, un altro piccolo progetto pilota che propongo, ma volevo dire, qua mi auto, cioè mi autopunisco nel senso che mi sono dimenticata o comunque ho sbagliato a non prendere in considerazione la possibilità di cercare sponsor privati, magari, anche nell'Ambito dello Sport, perché c'è anche un fenomeno che a Novara è già presente, che è quello del Baskin. Credo che darebbe un input ulteriore al Settore Sociale per dare a questa piccola ma grande rivoluzione, il marchio di Novara. Ci sono già realtà innovative, proprio qui e magari molti non lo sanno nel mondo dello sport, come la disciplina del Baskin, gioco in cui partecipano ugualmente ragazzi disabili e non, all'interno della stessa squadra. Aggiungeremo un servizio fantastico per la nostra città. Devo dire che effettivamente l'argomento del Baskin, io sono venuta a conoscerlo grazie a un'amica di mia figlia che ha il fidanzato che se ne occupa e ho scoperto che hanno preso parte al bando, come tutti gli altri hanno trovato i loro spazi e quest'anno si sono applicati nella Scuola Buscaglia e nella Scuola Ravizza.

Certamente questo, lo sport è un qualcosa già di per sé aggregante, quindi, potrebbe essere una metodologia molto varia ed è un basket con delle caratteristiche particolari ed innovative che ha dieci regole, che devono essere seguite creando un'attività ricca di incredibile dinamicità e imprevedibilità. È stato pensato per permettere ai giovani normodotati e dai giovani disabili, di giocare nella stessa squadra, quindi di fare gruppo. Permette la partecipazione attiva di giocare con qualsiasi tipo di disabilità fisica e mentale e consente il tiro al canestro e ci saranno più canestri rispetto al classico basket e questa proposta effettuata ora in poche scuole, potrebbe veramente, diventare un laboratorio di società, valorizzando il contributo di ogni ragazzo o ragazza, all'interno della squadra, si supera così, grazie all'adattamento delle regole, un atteggiamento assistenziale che a volte presenta proposte di attività fisiche per persone disabili e solo per quelle.

La differenza è l'argomento che voglio portare avanti è proprio questo, io ho conoscenza di amici che hanno figli disabili e molto spesso vedo che compiono un grande errore, isolare il ragazzo per vari motivi, per loro fragilità, perché questo chiaramente non mi è dato di capire fino in fondo, ognuno ha la sua storia, ma conosco anche ragazzi che sono assolutamente figli unici, è vero che la legge prevede dopo di noi cosa avverrà, la tutela del Giudice, eccetera. Però per un periodo ho lavorato presso la Associazione Sportiva Handicappati e vi posso dire di prima mano che quando avevo gli occhi buoni ero una brava

ricamatrice, insegnavo ricamo, devo dire che l'angoscia dei genitori era molto forte, molto palpabile soprattutto per cosa sarebbe avvenuto dopo di loro. Questo mi ha portato ad una sensibilizzazione, soprattutto nei confronti di famiglie che conosco e hanno un figlio unico che non avrà nessun altro ad un certo punto della sua vita. Trovo che non sia un qualcosa di così difficile da introdurre, innanzitutto perché già la metodologia dello sport è validissima, ma, perché per esempio a Carpi che cosa hanno fatto? Hanno creato un'esperienza chiamata Associazione Tesoro Nascosto, insieme a numerose altre componenti che si sta estendendo anche ad altre realtà, per il momento l'amicizia tra un ragazzo con disabilità e uno senza esperienza che arricchisce entrambi, ma che permette anche ai giovani diversamente abili di avere una vita sociale con i loro coetanei, uscendo dalle famiglie che tendono sempre ad isolarli, a proteggerli, quindi non solo attraverso lo sport, possiamo avere qualcuno che lo sport non lo ama, diciamo.

Il Progetto Quasi Amici è nato il 10 gennaio scorso a Carpi e oggi ci sono diciannove famiglie con figli disabili interessate e sei scout, cioè sei ragazzi volontari, che praticamente hanno creato trentacinque coppie o gruppi potenziali di amici, con loro ricevono messaggi, si scambiano appuntamenti e devo dire che entrano a far parte della vita quotidiana, come secondo me dovrebbe essere, perché vedo anche nella compagnia di una dei miei figli questa realtà c'è, è stata casuale, ma nessuno di loro potrebbe mai vivere senza questo loro amico e sono i primi ad essere di fianco a lui nel momento del bisogno. Quindi io ci credo fortemente, perché soprattutto nei giovani c'è ancora la bellezza del sentimento e dello spirito altruistico, che molte volte poi si inquina crescendo. Per cui è per questo che ho presentato questa mozione.

(Rientra il consigliere Marnati – presenti n. 22)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Bianchi. Prima di dare la parola... ho già segnato, calma.

(Intervento fuori microfono)

Prima di iniziare gli interventi si può dire qualcosa, nel frattempo dico qualcosa io. Il Gruppo del Partito Democratico mi ha presentato un emendamento...

(Intervento fuori microfono)

...prima anche di quello... tocca a lei. Mi ha convinto.

(Intervento fuori microfono)

Allora, la Consigliera Allegra mi ha chiesto di fare un intervento, adesso lei mi dice...

(Intervento fuori microfono)

Mi dice che vuole parlare prima di me...

COSIGLIERA PALADINI. Solo una domanda poi farà tutte quelle...

PRESIDENTE. Prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Solo una domanda, Presidente, perché mi sfugge una cosa. Siccome questa mozione non ha data, magari lei invece ce l'ha a protocollo, ma noi non ce l'abbiamo su la data, le chiedo una cosa. Siccome sicuramente successivamente a questa mozione ci è arrivato il DUP e questa cosa, questo progetto è già inserito nel DUP, come lo interpretiamo? Che la Giunta ha letto questa mozione, gli è piaciuta e l'ha già inserita nel DUP e quindi è secondario il ruolo del Consiglio? La Giunta ha già questa sensibilità, quindi è già nel DUP e quindi è inutile questa mozione? Perdiamo, cioè se intanto è già nel DUP, oggi visto che abbiamo trentadue mozioni a seguire, a volte la Maggioranza non farebbe bene a leggere il DUP? Magari togliere delle mozioni che sono già superate? Perché è proprio scritto tal quale...

PRESIDENTE. Guardi io, Consigliera Paladini...

CONSIGLIERA PALADINI. ...tra soggetti disabili e soggetti normodotati, per una maggiore partecipazione alla vita sociale, non l'ha chiamato Progetto Quasi Amici, che poi si può declinare e ovviamente è un titolo, perché il DUP è molto ristretto, però essendoci già io le chiedo Presidente abbiamo una coda pazzesca di mozioni, parli con la sua Maggioranza e li sensibilizzi a non bloccare i lavori di questo Consiglio.

CONSIGLIERA BIANCHI. *(Inizio intervento fuori microfono)* ... è stata fatta tanto, tanto tempo fa.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. La data... allora, se volete posso rispondere, la data è 2 maggio.

CONSIGLIERA PALADINI. Okay, però il DUP è arrivato, c'è già.

PRESIDENTE. Ho capito, io...

CONSIGLIERA BIANCHI. Sì, ma il DUP a me per esempio è arrivato l'altro ieri.

CONSIGLIERA PALADINI. A tutti è arrivato l'altro ieri, Laura, forse al Capogruppo della Lega perché lui ce l'ha sempre prima, ma a noi è arrivato come tutti.

PRESIDENTE. Va bene, quindi, siccome mi è arrivato l'emendamento, io faccio presente che il PD chiede... De Bartolo. De Bartolo, se magari vai fuori, perché sennò... Il PD chiede di... Consigliera Bianchi. Il PD ha presentato un emendamento dove chiede di sostituire la parola normali, nell'ultimo paragrafo della... la seconda riga dell'ultimo paragrafo c'è scritto: "Individuando il valore dell'amicizia tra ragazzi normali..." di sostituirlo con "Normodotati".

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Okay. Avete un emendamento anche voi? Emendiamo.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA BIANCHI. Sono così strana in questa mia realtà, che mi autoelimino.

PRESIDENTE. Va bene. Facciamo una cosa mentre viene preparato l'emendamento dai Gruppi Consiliari io apro il dibattito rispetto alla mozione. Chiedo se c'è qualcuno che voglia intervenire, altrimenti aspetto l'emendamento, lo leggo e poi andiamo in votazione. Non mi pare che ci sia, a parte Pasquini, nessuno che voglia intervenire, quindi, la parola va a Pasquini.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, dopo Pasquini, Allegra. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie, Presidente. Io volevo fare solo un appunto alla Consigliera Paladini, così, va beh, Pirovano pigliati per i capelli, stringiti, lamentati, fai quello che vuoi. Comunque, un tema così sensibile e così nobile che non posso sentire da una Consigliera che questo tema è una perdita di tempo. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

No. Innanzitutto Sara, sarà un anno che ci conosciamo e mi chiamo Pasquini, se riesce ad imparare il mio nome, magari mi fai anche una cortesia. Poi c'è lo streaming e poi se te lo vuoi andare a guardare, mi sembra che hai dichiarato che dato che è già nel DUP, forse... di accelerare i lavori, ed era una perdita di tempo.

PRESIDENTE. Consigliere Pasquini...

CONSIGLIERE PASQUINI. Per me è un tema abbastanza... Ho finito l'intervento? Mi hanno interrotto. Qualcuno mi ha interrotto.

PRESIDENTE. No, ma io Consigliere Pasquini...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Pasquini, posso? Io non la sto interrompendo, volevo solo dirle una cosa poi può continuare a intervenire. La Consigliera Paladini, non che io la voglia difendere perché non ha bisogno della mia difesa, non ha detto che era inutile, ha detto che siccome questa cosa era già nel DUP forse era inutile parlarne, visto che è già stata prevista nel DUP, non che fosse inutile questa cosa.

CONSIGLIERE PASQUINI. Beh, allora per me invece è importante parlarne, perché anche se è prevista nel DUP è una cosa che, magari le persone la vogliono sentire ed è anche una questione di pubblicizzare una cosa molto importante, di alta sensibilità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. C'è la...

(Intervento fuori microfono)

L'ho difesa già io, per fatto personale, l'ho difesa già io...

(Intervento fuori microfono)

L'ho difesa già io Consigliera Paladini, l'ho già difesa io. Prego, Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. La questione del DUP l'ha già sollevata la mia collega Paladino... Però adesso siamo seri perché per par condicio... dai adesso era una battuta per alleggerire la situazione e vi chiedo scusa. Dunque mi permetto di dire che la questione che solleva la Commissaria Bianchi è sicuramente una questione importante, sulla quale credo che non ci siano questioni di ordine politico, ma solamente di questioni di ordine umano. Quando la Consigliera Bianchi dice i giovani appunto sono altruisti, accoglienti, ricordiamoci però che tanti e vari episodi di cyber-bullismo che vengono postati sui social a discapito dei soggetti disabili, sono proprio ad opera, purtroppo a volte di giovani e compagni di scuola, per cui veramente cerchiamo di andare sempre con i piedi di piombo su questi temi.

(Intervento fuori microfono)

No, mi permetta non è un appunto che faccio a lei, ma è che anche a Novara abbiamo purtroppo assistito a vari episodi, e anche in una Scuola Media Superiore abbiamo avuto una serie di questioni serie, ma decisamente serie, per cui poi è intervenuta la Procura, eccetera. Quindi, tutto ciò che va in un'opera educativa rispetto alle diversità, ben venga.

Il Baskin è un'attività molto intelligente, perché le regole sono studiate a favore di entrambi i componenti della squadra, di entrambi mi vien da dire le categorie, cioè i ragazzini normodotati e i ragazzini o ragazzi con disabilità. Ecco, vorrei però che già, siccome questa mozione di fatto è inserita nel DUP, quindi vuol dire che gli Assessori e la Giunta sono a favore sul pezzo rispetto a questo, vorrei che non rimanesse poi carta, così lettera morta. Perché abbiamo votato all'unanimità, se vi ricordate, tutto ciò che riguardava l'abbattimento delle barriere architettoniche al Palazzo Cabrino, perché l'accesso agli sportelli anche per i disabili, mi sembra che in questo momento ancora non si sia fatto granché, ma forse anche li aspettiamo il DUP. Per cui, poi ricordo anche che abbiamo un Campo di Atletica in cui bisognerebbe poter accedere, se disabili gratuitamente e senza difficoltà, invece mi risulta che le difficoltà permangano. Allora, se l'indirizzo di tutta quest'aula... che fatica. Se l'indirizzo

di tutta quest'Aula è ovviamente, cioè è lapalissiano che tutti quanti siano a favore e rispetto ai progetti sulla disabilità, allora poi facciamo nascere azioni assolutamente conseguenti.

Per quanto riguarda il Progetto Quasi Amici, io credo che davvero se la Società che gestisce il Baskin a Novara abbia, ha le forze, questa è un'attività che si può estendere a tutte le Scuole Elementari e Medie per poi magari andare anche avanti, anche in là con l'età. Per cui credo che non sia una questione insormontabile. Grazie.

PRESIDENTE. Finito, Consigliera Allegra?

CONSIGLIERA ALLEGRA. Sì.

PRESIDENTE. Prego. Grazie. Prego, Consigliere Pirovano.

(Rientra il consigliere Ballarè – presenti n. 23)

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Mah, io a parte il DUP, a parte tutto voglio anche ringraziare la collega Bianchi, perché porta all'Ordine del Giorno un argomento che secondo me merita assolutamente, anche se capisco le colleghe e condivido anche il loro pensiero, però quando, secondo me più se ne parla di certi argomenti e meglio è e soprattutto quando se ne parla in maniera propositiva e se ne parla senza divisioni politiche, assolutamente un fatto positivo che... e ben vengano queste mozioni.

Io provo a dire due cose, perché ho conosciuto, qui parliamo soprattutto integrazioni, integrazione nel mondo dello sport, in questo caso il Baskin che è sicuramente un progetto lodevole, ricordo che a Novara ci sono già diverse Associazioni che operano proprio con persone che hanno delle disabilità, nel mondo del calcio, nell'atletica, nel nuoto, ecco, ci sono diverse Associazioni che già fanno questo tipo di lavoro. A mio avviso, secondo me questo è un progetto che va bene, è giusto che il Comune in qualche modo ci metta anche dei soldi veri per finanziare questo tipo di progetto, perché la difficoltà che oggi hanno molte Associazioni, perché poi se dietro non c'è un'Associazione si fa fatica ad avere gli spazi giusti, ad avere... poi magari le Associazioni che spostano questi ragazzi, perché molte volte c'è difficoltà proprio a portarli materialmente dove si fa questo tipo di attività sportiva, perciò bisogna

essere attrezzati con dei pullmini adeguati. Ecco, secondo me, bisogna avere, come dire, una certa sensibilità anche ad aiutare queste Associazioni economicamente, perché poi non si può molte volte, insomma io ho visto per la mia esperienza che si fa tutto capo alle famiglie. Ecco, questo diventa un grosso problema perché ci sono famiglie che possono, ma ce ne sono tante altre che non si possono permettere, insomma, un certo tipo di, come dire di movimenti, perché non hanno, come dire, le risorse per pagare e così via, anche per acquistare certe attrezzature che gli consentono poi ai propri figli o ai propri cari, in questo caso, di poter fare attività. Io perciò, il fatto che questo, come dire, è già scritto nel DUP che questo, in qualche modo questa sensibilità è già venuta fuori nel DUP a me fa piacere sinceramente, io non ho, onestamente non avevo ancora letto il DUP perché come ha ricordato lei Consigliera è arrivato l'altro ieri e ho già la testa in vacanza, perciò non ho letto il DUP, lo leggerò in vacanza. Però questo è un progetto che secondo me va preso in considerazione, va, come dire in qualche modo, se noi possiamo dare il nostro contributo ben venga, sicuramente io sono contento che arrivano questi progetti e quando c'è la condivisione di tutto il Consiglio Comunale su alcuni progetti io non ci, anzi ben vengano a volte non bisognerebbe mettere neanche il logo del partito quando si presentano certe mozioni, proprio per dare un segnale di unità e non di appartenenza a questo o a quel partito. Per cui da parte mia sicuramente avrà il favore, indipendentemente da tutto. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Grazie, Consigliere Pirovano. Io non ho altri interventi, quindi faccio presente che oltre all'emendamento del PD che va a sostituire il vocabolo "Normali" con "Normodotati" è arrivato un altro emendamento presentato dai Gruppi di Forza Novara e Con Noi Per Voi, dove nella seconda pagina della mozione il dispositivo dove dice: "Chiediamo al Sindaco e alla Giunta..." dopo la parola finanziamento si metta anche: "Attraverso la ricerca di sponsor coinvolgendo anche il CONI", quindi... eh?

CONSIGLIERA BIANCHI. *(Inizio intervento fuori microfono)*...essendoci stato recentemente, nelle ultime olimpiadi ci sono stati dei nuovi sport come il triathlon che era per la prima volta, hanno visto concorrere i disabili e devo dire la verità, abbiamo anche vinto la medaglia d'argento e di bronzo, quindi, poteva essere una cosa che poteva interessare entrambi le...

PRESIDENTE. La domanda che io faccio è che quindi due emendamenti la proponente della mozione chiaramente li accetta, quindi, la mozione va...

(Intervento fuori microfono)

Un altro ancora del PD?

(Intervento fuori microfono)

Dove? Dov'è che va questa roba?

(Intervento fuori microfono)

A sostenere anche economicamente le Associazioni sportive e non, attraverso... che attiveranno il Progetto Quasi Amici. A sostenere anche economicamente le Associazioni sportive e non, che attiveranno il Progetto Quasi Amici.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE PASQUINI. Scusate, volevamo chiedere un minuto di sospensione per confrontarci un secondo, che ci chiariamo un attimo le idee.

(Intervento fuori microfono)

Forse è meglio, grazie Allegra che mi dai sempre...

PRESIDENTE. Allora, facciamo una cosa... Fermi. Fermi, non ho sospeso la seduta.

(Intervento fuori microfono)

No.

(Intervento fuori microfono)

E l' Allegra avrà i crampi alle gambe, non lo so. Allora, io do un suggerimento a chi adesso si riunirà, che sono i Capigruppo, visto ci sono tre emendamenti, magari di tre ne facciamo uno?

(Interventi fuori microfono)

Va bene, fate come volete. Prego, sospendiamo cinque minuti.

Ho sospeso cinque minuti.

La seduta è sospesa alle ore 15,20

La seduta riprende alle ore 15,35

(Esce il consigliere Contartese – presenti n. 22)

PRESIDENTE. Allora, per quanto riguarda gli emendamenti a questo dispositivo rimane l'emendamento che era già stato accettato, che era quello di sostituire la parola “Normali” con la parola “Normodotati”. Poi rimane l'emendamento che ho letto prima, presentato dal Gruppo del PD che dice: “Sostenere anche economicamente le Associazioni sportive e non, che attiveranno il Progetto Quasi Amici” e questo qui è un emendamento che il proponente mi deve dire se...

(Intervento fuori microfono)

Capisco che sei la Consigliera anziana e quindi se vuoi ti faccio sedere qua, però...

(Intervento fuori microfono)

No, sei anziana. Allora, no... però...

(Intervento fuori microfono)

Però se mi ascoltate e cercate di fare mente locale e capire bene, magari ci riprendiamo. Allora, quello della parola “Normali” sostituita con i “Normodotati” è già accettato. Dopodiché vi siete riuniti adesso e avete fatto un emendamento comune, ma sul piatto rimane un altro emendamento presentato dal PD che non ritira e che il proponente della mozione deve dirmi se accetta o meno e l'emendamento è quello che dice: “A sostenere anche economicamente le Associazioni sportive e non, che attiveranno il Progetto Quasi Amici”. Questo è un ulteriore emendamento alla mozione presentato dal Gruppo del PD oltre all'emendamento condiviso, oltre all'emendamento della parola “Normale” con “Normodotati”. Quindi, questo emendamento. Voglio capire se la Maggioranza e i proponenti della mozione lo accettano, per poi sapere come mettere in votazione la mozione.

CONSIGLIERA BIANCHI. *(Inizio intervento fuori microfono)* ...perché è una realtà dove vogliamo unificare portatori di disabilità e ragazzi normali.

PRESIDENTE. Ho capito. Mi dovete dire se accettate questo emendamento oppure no.

(Intervento fuori microfono)

Perfetto. Questo emendamento quindi non viene accettato. Non essendo accettato questo emendamento io metto, io chiedo se ci siano comunque poi delle dichiarazioni di voto andando a leggervi l'emendamento, che dice: "Chiediamo al Sindaco e alla Giunta di implementare un progetto pilota finalizzato alla promozione del Baskin anche attraverso la ricerca di sponsor ricongiungendo anche il CONI" e dopodiché viene cassato l'ultimo capoverso della mozione che dice: "Ci sono già realtà organizzative proprio a Novara..." questo capoverso qua viene cassato. Quindi, questo è l'emendamento condiviso. Quindi, la mozione va votata in questo modo con il cambio della parola "Normali" con "Normodotati" che è davanti. A fronte di questo chiedo, vi sono delle dichiarazioni di voto? No, nessuna dichiarazione di voto. Quindi metto in votazione la delibera, la mozione così emendata.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 73 relativa al punto n. 8 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: Progetto Quasi Amici", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Strozzi.

CONSIGLIERE STROZZI. Ci è giunta notizia che è morta la Lelli Facci Tartaglia. Noi, siccome è stata una Consigliera Comunale, chiederei alla Presidenza se potremmo fare un minuto di silenzio di raccoglimento nei confronti della nostra, insomma, ex Consigliera Comunale. Chiedo al Presidente se facciamo...

PRESIDENTE. Mi unisco alle condoglianze, sicuramente è una notizia che ci rattrista e quindi, facciamo un minuto di silenzio.

(Segue minuto di silenzio)

PRESIDENTE. Grazie.

Punto n. 9 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “RIPRESE VIDEO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E DIRETTA FACEBOOK”.

PRESIDENTE. Allora riprendiamo con la mozione numero 172 presentata dal Movimento 5 stelle, “Mozione, riprese video delle Commissioni Consiliari e diretta Facebook”. Do la parola al Consigliere Iacopino per l’illustrazione della mozione.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Come tutti sappiamo siamo ripresi in streaming su You Tube, sul sito del Comune, durante i Consigli Comunali, questa proposta praticamente è quella di riprendere anche le Commissioni così come oggi si fa in Consiglio Comunale e in più utilizzare uno strumento tecnologico che arriva a tutti e che utilizziamo tutti noi anche, è stato usato molte volte dal Sindaco in campagna elettorale che è la diretta Facebook. Tutto questo per una maggiore trasparenza nei confronti dei novaresi e per avvicinare più che altro i cittadini alle istituzioni, ogni Gruppo Consiliare penso abbia interesse a mostrare tutti i lavori delle Commissioni, del Consiglio, tutte le proposte e quindi, procedo nel leggere la nostra proposta.

“Premesso che la trasparenza di ogni atto dell’Amministrazione Comunale, la partecipazione costante attiva dei cittadini alla vita pubblica del nostro Comune, la puntuale informazione e la trasmissione delle notizie costituiscono un principio fondamentale del programma di Movimento 5 Stelle, tra gli obiettivi prioritari della Pubblica Amministrazione, che è la trasparenza e il miglioramento dei rapporti tra il cittadino e l’Amministrazione ponendo a fondamento delle proprie azioni i principi della partecipazione democratica dell’imparzialità e della trasparenza.

Il Codice dell’Amministrazione digitale recita lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l’accesso, la trasmissione, la conservazione della fruibilità dell’informazione in modalità digitale e si organizzano e interagiscono a tal fine, utilizzando con le modalità più appropriate, le tecnologie delle informazioni della comunicazione. Lo stesso Decreto all’Articolo 9 ne è la forza il contenuto recitando testualmente lo Stato favorisce la forma d’uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all’estero, al processo democratico per facilitare l’esercizio ai diritti politici e civili, sia individuali che collettivi.

I Consigli Comunali sono già trasmessi in diretta streaming, considerato che le sedute delle Commissioni Consiliari sono pubbliche, la Sala Consiliare del nostro Comune purtroppo non garantisce un'adeguata fruizione dei contenuti delle Commissioni Consiliari, risultando insufficiente a contenere il pubblico che intenda assistervi. Molti cittadini per problemi di salute, di lavoro, familiari non possono partecipare direttamente a tali sedute pur avendone desiderio e diritto. Le riprese del Consiglio Comunale di Novara in diretta rappresentano una grande prova di trasparenza e del desiderio di coinvolgere il più possibile i cittadini nella partecipazione dell'attività politica. Sono centinaia le visualizzazioni delle dirette delle sedute di Consiglio o di parte di esse in diretta streaming o negli spezzoni che i vari Gruppi Consiliari lanciano sul canale You Tube. Le Commissioni sono sedi di approfondimento tecnico dei temi che verranno successivamente trattati in Consiglio. Teniamo conto che i Social Network fanno ormai parte della nostra quotidianità, secondo un'indagine del Censis pubblicata nel suo ultimo rapporto sulla situazione del sociale del paese, descrive su Facebook come social network più utilizzato.

Il Comune di Novara dispone già di una pagina Facebook, motivo in più per l'utilizzo di una diretta Facebook e la massiccia e progressiva diffusione dei (...44.33) mobili smartphone, tablet, con il quale l'uso dei social è più semplice e integrato di un sito web su un browser.

Detto tutto questo, impegniamo il Sindaco e la Giunta a garantire nel più breve tempo possibile la pubblica diffusione in diretta sul sito web del Comune di Novara, delle riprese delle sedute di Commissioni Consiliari. Impegniamo anche ad utilizzare oltre alle riprese video già esistenti la diretta Facebook, alla pagina ufficiale del Comune di Novara per la diffusione delle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari". Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Chiedo se vi siano degli interventi sulla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle? Prego, Consigliere Marnati. Date la voce al Consigliere Marnati.

(Intervento fuori microfono)

Tombola.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. A proposito, diciamo che noi abbiamo discusso su questa mozione che è condivisa per carità, siamo d'accordo sul fatto che l'informazione in politica sia assolutamente necessaria la trasparenza, noi vogliamo essere un'Amministrazione trasparente. L'unico problema che riscontriamo è così a spanne, il rifacimento soprattutto anche lo vedete è un'aula vetusta, andrebbe rifatto tutto l'impianto elettrico, andrebbe rifatto, anche durante le Commissioni, diciamo, data la possibilità anche ai tecnici di essere presenti, perché in Commissione ci vogliono i microfoni accessi, oggi non è così. Quindi, se riusciamo a trovare i soldi al di là dell'aspetto, diciamo, pubblico, perché ci vorranno come dicevo prima dai 20-30.000,00 Euro, ci hanno, diciamo raccontato il costo di rifacimento di quest'aula o diventa complicato insomma in tutte le Commissioni avere a disposizione dei tecnici del Comune, perché sennò i microfono non funzionerebbero e non potremmo fare la registrazione. Quindi, se si trovano i soldi tramite altri finanziamenti, ben volentieri, ad oggi questo Consiglio non può prendersi la responsabilità di avere un impegno di spesa aleatorio e assolutamente che non è prioritario, insomma, preferiamo destinare dei soldi come abbiamo fatto nella mozione precedente, solo se ci sono delle sponsorizzazioni o ci sono dei bandi che ti permettano di rifare questo. Quindi, ripeto, la mozione è dal punto di vista, diciamo, tecnico e politico condivisibile, purtroppo manca il finanziamento per fare un'opera di questo genere a meno che si possano trovare, però non so se il Regolamento lo permette, di utilizzare degli strumenti diciamo, alternativi come smartphone, però non so se ha la validità di una diretta streaming come sta succedendo in questo momento, poi verificheremo anche dal punto di vista tecnico se è possibile. Quindi, purtroppo in questo momento siamo costretti a bocciare la mozione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie. Beh, Presidente, io insieme a lei mi ricordo quando abbiamo iniziato la discussione sulla diretta streaming dei Consigli Comunali e ricordo che anche allora che il primo problema che venne fuori erano i costi. I costi per realizzare un impianto che poi permettesse una qualità, quantomeno accettabile, per far vedere la diretta streaming. Noi questo investimento, insomma, lo facemmo tanto è vero che oggi noi siamo in diretta streaming e credo che nel momento in cui si decide, e questo secondo me è

solo la volontà politica non è che c'è da aggiungere chissà quale investimenti, non c'entra niente il rifacimento dell'aula, anche se secondo me andrebbe fatta per avere un decoro comunque generale perché oggi, insomma quest'aula è assolutamente anche inadeguata, però se noi vogliamo far vedere le Commissioni in diretta streaming, l'impianto c'è già esattamente quello che facciamo, questo, quello che sta succedendo in questo momento, bisogna far venire un tecnico quello sì, uno, basterebbe uno per la Commissione, perché la Commissione non dura tutto il giorno, ma magari dura due ore o tre ore, insomma, comunque sicuramente non dura tutto il giorno, con un investimento praticamente pari a zero, perché il personale del Comune è già pagato, come dire, lo spostiamo per un paio d'ore dall'attività, come dire, ordinaria a gestire il discorso dei microfoni, ma io credo assolutamente che questa è una mozione che può essere accolta, perché veramente è a costo zero. Chi non vuole far vedere o comunque se dovesse essere bocciata, io mi auguro veramente di no, perché c'è già, voglio dire c'è già l'impianto, c'è già tutto, è proprio perché c'è la volontà di non far sapere quello che succede in Commissione e noi abbiamo visto caro Presidente, che in Commissione molte volte si discute probabilmente di cose che i cittadini non conoscono, la dico così e non si vuole forse lasciare tracce di quello che si discute in Commissione. Per cui c'è, ci si nasconde dietro il fatto che ci vogliono grandi investimenti, non è vero è stata detta una cosa inesatta, assolutamente si può fare, è una mozione accettabile per cui io trovo veramente che, trovare delle scuse su questa mozione, soprattutto quella economica ecco è la cosa più sbagliata, c'è una volontà politica chiara da parte del Capogruppo del partito di Maggioranza di riferimento che non vuole, che non vuole far sapere quello che succede in quest'aula, soprattutto nelle Commissioni e allora ci si nasconde dietro il discorso economico. Assolutamente, non costa niente, costa solo l'impegno dell'uomo che è un nostro dipendente, perciò lo paghiamo già, di un paio d'ore che è il tempo della Commissione. Per cui, assolutamente trovo, come dire, se viene bocciata questa mozione, secondo me oggi facciamo un grave danno alla democrazia. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Tredanari, prego.

CONSIGLIERE TREDANARI. Mi associo a quanto già detto dal Capogruppo della Lega Matteo Marnati. Posso pensare a una piccola apertura di questo tipo, se il costo è zero ragioniamo, ma nel senso lo si verificherà e poi più avanti si vedrà, perché i soldi sono della comunità, abbiamo deciso in qualche occasione di rinunciare a qualcosa per quei 5-10.000,00 Euro, poi, ma proprio perché il danaro è pubblico, bisogna stare attento alla spesa e alla razionalizzazione anche di questa spesa e noi dobbiamo dare l'esempio. Pertanto, io ho sentito parlare di cifre 20-30.000,00 Euro per cui se il costo è zero ripeto ancora, si può ritirare la mozione, si valuterà e poi si vede.

(Intervento fuori microfono)

Io non sono un tecnico, scusa sono uno che, faccio il Consigliere, ma nel passato mi sono occupato di emergenze.

(Intervento fuori microfono)

Non lo so.

(Rientrano i consiglieri Nieli, Colombo, Pasquini – presenti n. 23)

CONSIGLIERE PIROVANO. *(Inizio intervento fuori microfono)* Perché? Per far vedere... lo ha detto lui 20-30.000,00 Euro. Possiamo saperlo? No, giusto perché se poi ci spiega che effettivamente c'è da spendere 20-30.000,00 Euro, decidiamo di fare qualcosa di più importante.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano è già intervenuto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Piantanida.

CONSIGLIERE PIANTANIDA. Grazie, Presidente. Allora, innanzitutto volevo chiarire che magari il Consigliere Pirovano non lo ricorda, le Commissioni sono pubbliche, quindi i cittadini...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, però le chiedo di non ribattere ad ogni dichiarazione.

CONSIGLIERE PIROVANO. No, per fatto personale immagino che...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, cioè non è un giorno che lei è qua.

(Intervento fuori microfono)

Fa niente lo dice dopo eventualmente, ma non l'ha né insultato... le ha detto... Però, voglio dire Consigliere Pirovano...

(Intervento fuori microfono)

Eh, ho capito se la cita, la cita. Però non è che tutte le volte deve intervenire. Prego, Consigliere Piantanida.

CONSIGLIERE PIANTANIDA. Grazie, Presidente. Io rispondevo solo a delle sue affermazioni non era mia intenzione offenderla se questa è stata... le Commissioni sono pubbliche, quindi credo che lo sappiano tutti, ma questo lo ricordo. Quindi, chiunque può venire ad assistere e come dice, come è stato detto prima, che si vuole nascondere qualcosa ai cittadini è una falsità e a tutte le Commissioni o quasi tutte, ci sono sempre i giornalisti che riportano le notizie sui giornali, quindi c'è comunque una comunicazione che passa dalle Commissioni ai cittadini attraverso i giornali e i giornali riportano quello che viene discusso in Commissione.

Io credo che, come è stato detto che è a costo zero, ci vuole solo la volontà è un po' troppo semplicistico perché noi, almeno io non sono un tecnico dell'audio, immagino non lo siano neanche i nostri colleghi, quindi prima sarebbe buona cosa far fare una valutazione sui costi per capire effettivamente quanto costa, poi se fosse, se effettivamente fosse tutto a costo zero, perché no. Noi non siamo contro al fatto di far vedere lo streaming durante le Commissioni, assolutamente, noi siamo contro gli eccessivi costi che potrebbe produrre questo tipo di azione. I tecnici non penso che siano tutto il giorno a casa che aspettano la telefonata, venite in Consiglio che c'è la Commissione oggi. Quindi, lasciano quello che stanno facendo, corrono in Consiglio due ore, poi tornano a fare il proprio lavoro e siamo così... Quindi, i costi vanno valutati, per cui dopo un'attenta valutazione dei costi, e questa cosa ricordo c'era anche la Consigliera Allegra, l'abbiamo fatta anche in Provincia. Abbiamo chiesto in Provincia di istituire lo streaming dei Consigli Provinciali, il Presidente ha chiesto una verifica dei costi, ce l'ha sottoposta dopo circa...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano. No, però fa il bravo.

CONSIGLIERE PIANTANIDA. Chiedo scusa, se posso finire l'intervento.

PRESIDENTE. Fate finire il Consigliere Piantanida, per favore Consigliere Pirovano, dai.

CONSIGLIERE PIANTANIDA. Vengo sempre interrotto. Quindi dicevo, ricapitolando, che lo abbiamo chiesto anche il Provincia lo streaming, il Presidente si è riservato di fare una verifica sui costi, dopo circa un mese, adesso i tempi della Provincia sono un po' più lunghi purtroppo, ha riportato i costi di un ipotetico streaming o comunque una diretta Facebook, quello che si era proposto e adesso ne discuteremo in Commissione per capire se la cifra che, perché anche in Provincia doveva essere a costo zero, ma è venuto fuori un costo di 1.500,00/2.000,00 Euro per l'impianto non poi per farlo funzionare.

(Intervento fuori microfono)

Solo per l'impianto non per poi, anche i tecnici o chiunque lo faccia funzionare. Quindi, porteremo questa cosa in Commissione, la valuteremo tutti insieme e se è un costo sostenibile, assolutamente favorevole a fare. Si può fare anche la stessa cosa qui in Consiglio Comunale e anzi sarebbe, se si riuscisse a trovare uno sponsor che aiutasse a sistemare anche i microfoni e comunque tutto l'impianto audio-video della sala del Consiglio Comunale sarebbe perfetto, perché nelle condizioni in cui è non... già in Consiglio Comunale a volte risulta complicato riuscire a parlare al microfono, farsi capire o quant'altro.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Piantanida. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Non era per fatto personale ovviamente. Allora, la questione è questa che, è vero che i Consigli Comunali e le Commissioni sono pubbliche, assolutamente vero, però diciamo che se noi riuscissimo ad adeguare anche alle Commissioni la diretta streaming, anche le persone malate, i disabili,

appunto, che di fatto non possono venire in Consiglio e poi questa Aula non è accogliente per il pubblico, perché qua ci stanno dieci persone, quando ci sono dieci persone già il pubblico, i posti a sedere o comunque i posti al pubblico, sono esauriti, per cui forse riuscire a fare in modo che ci sia una divulgazione maggiore, credo che sia una cosa intelligente e furba. Però ricordo davvero che chi purtroppo si trova in condizioni di svantaggio, può collegarsi da casa e magari passa anche del tempo e viene informato di ciò che avviene, anche nelle Commissioni, basterebbe davvero utilizzare l'impianto che già abbiamo in essere.

In Provincia Consigliere Piantanida è molto diverso. Perché è diverso? Perché l'impianto di video conferenza, non so come si chiama, di streaming non c'era e non c'è ancora, per cui lì sì che vanno valutati i costi, perché bisogna implementare, inventarsi e mettere a bilancio dei soldi che comunque non ci sono, perché l'impianto in Provincia per lo streaming non c'è, quindi è molto diverso. Io credo che la titubanza, poi rispetto agli sponsor, mi sembra che oggi gli sponsor li stiamo tirando un po' per la giacchetta o per i loro bilanci, davvero, cioè su qualsiasi provvedimento, non provvedimento, ma su qualsiasi mozione, oggi stiamo cercando gli sponsor, mi chiedo se questo Comune abbia intenzione di mettere a bilancio dei soldi su indicazioni del Consiglio Comunale, perché questa è anche la nostra funzione.

L'ultimo elemento che mi viene da sottolineare è che siamo tutti d'accordo sul fatto che le Commissioni siano comunque visibili, pubbliche, eccetera. Anche voi avete espresso questa posizione. Il problema qual è? Il problema è che è stato proposto non da voi, allora state cercando di trovare degli escamotage per non votare questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Nieli.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Presidente. Allora io faccio un po' di fatica a capire questa mozione, ma parto da lontano. Ma le Commissioni Parlamentari sono in streaming? Voi lo sapete? Ditemelo. Qualcuno sa rispondermi?

(Intervento fuori microfono)

Non sono in streaming. E lo chiediamo qua al Comune di Novara per aggravare i costi, quando poi comunque una Commissione non delibera niente, ma comunque discute di alcune cose da portare poi magari una mozione in Consiglio e questo si...

(Intervento fuori microfono)

No, è così e vi spiego anche il perché. Delle Commissioni basterebbe anche un piccolo registratore come è già stato fatto almeno nella sesta Commissione, per registrare quando gli interventi fatti dai Commissari e poi smentire alcune accuse fatte da alcune persone e chi mi guarda negli occhi sa cosa voglio dire. Lo sa. Okay. Registrato. Qualcuno ha accusato delle persone di aver detto delle cose che non sono state mai dette e c'è una registrazione da mettere agli atti. Quindi, voglio dire, cioè ai cittadini...

(Intervento fuori microfono)

Eh? Lo streaming... ho capito, ma non serve, se non lo fanno al Parlamento e abbattano i costi addirittura per i Consiglieri Comunali, perché voi sapete che le leggi hanno ridotto le possibilità a un Consigliere Comunale di svolgere il proprio mandato, perché chi fa l'operaio come me, come lo fanno altri nostri amici Consiglieri, ha difficoltà a fare il Consigliere Comunale, specialmente quando uno è anche Presidente di Commissione come lo sono io, perché non posso perdere giornate di lavoro per andare all'Assessorato, dall'Assessore Iodice per le Politiche Sociali Abitative, per la Sicurezza dall'Assessore Paganini, cioè non me lo posso permettere, perché perderei dei giorni di lavoro non retribuiti. Siccome ho una famiglia e devo campare e i tagli per cosa vengono fatti? Al basso e qua chiediamo invece di rincarare ancora i costi per la comunità, mi sembra una cosa fuori dal normale signori, eh. Ripeto, se vogliamo essere trasparenti, basterebbe un registratore e si registra la seduta e quindi quando si fa il verbale quello che è scritto, che si legge, anzi si sente nel registratore e si scrive sul verbale e il verbale viene dato a tutti i Commissari. Se qualcuno poi ha dei dubbi lo va a sentire, ma non penso che al cittadino interessa vedere lo streaming della Commissione. Perché ripeto, la Commissione non delibera niente è solo di consultazione propositiva per portare poi in Consiglio quello che ha prodotto, appunto, in quella Commissione lì. Quindi, ma dico, di cosa stiamo parlando? Cioè questa qua è una mozione, proprio non ha senso, mi dispiace dirlo, almeno da parte mia e io parlo sempre per me non voglio offendere la sensibilità di nessuno per amor del cielo, ma non ha senso e quindi mi trovo veramente in disaccordo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Mah, io spero che l'accusa sulla trasparenza che è stata fatta dal collega Pirovano venga un po' ritirata, perché mi sembra grave parlare, mi sembra grave quando un Consigliere parla di una mancata...

(Intervento fuori microfono)

E anche un po' offensivo Presidente il collega, con questo modo anche un po' da bullo, di imporsi ogni volta, non ci lasciano mai parlare, a volte si alzano e dicono che vogliono venire di qua... Va beh, comunque per proseguire... Presidente non posso proseguire il mio intervento. Presidente?

PRESIDENTE. Io sto ascoltando, però io più che chiamare il Consigliere Pirovano tre, quattro, cinque volte. Pirovano come altri, ma come anche altri della Maggioranza, ognuno continua a fare ciò che ritiene, io non mi sono, non ho mai fatto il maestro e non voglio fare il maestro, quindi chiedo a voi di avere più responsabilità e di far sì che i Consiglieri facciano il propri interventi, poi se c'è da intervenire per fatto personale, lo si fa alla fine.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Quindi il fatto di accusarci sulla trasparenza è proprio fuori luogo. La Commissione serve per approfondire i problemi particolari, per esaminare tematiche, per esprimere e raccogliere pareri su iniziative proposte, non è che ve lo devo insegnare io, che poi sono tutte cose che approdano al Consiglio Comunale. Le sedute sono pubbliche, ci sono i verbali che sono pubblici. Come ha detto, io mi associo anche alle dichiarazioni del collega Nieli che è stato veramente preciso in questa situazione e poi rilancio con una domanda. Ma se veramente come sostiene qualcuno, queste sedute, questo sarebbe a costo zero, come mai quando è stato approvato lo streaming non è stato esteso anche alle Commissioni? Si vede che un costo ce l'avevano. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Consigliere Degrandis. Consigliere Pirovano, prima del Consigliere Strozzi, per fatto personale.

CONSIGLIERE PIROVANO. *(Inizio intervento fuori microfono)* ...ha detto che io avrei detto che non c'è trasparenza. Io non ho mai detto questo, c'è la registrazione, se vuole andiamo a vederla, io ho detto un'altra cosa. Se poi lei vuole sempre interpretare e ho visto anche l'ultimo video che ha postato, tutto a suo favore, senza un confronto, poi vediamo chi dice bugie e chi ha, come dire, il naso lungo oppure no, Consigliere Degrandis. Perché lei posta delle cose, dice delle cose senza mai un confronto, noi per correttezza istituzionale non interveniamo, però a tutto c'è un limite. Lei non può mettere in bocca parole a noi senza che noi abbiamo mai detto certe affermazioni. Punto. Lei non può tutte le volte accusarci di cose che non diciamo.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Eh, no Presidente però è molto grave che il Consigliere Degrandis tutte le volte fa questo tipo di affermazioni.

PRESIDENTE. L'ha detto è un fatto personale, cioè, veramente. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Strozzi, prego.

CONSIGLIERE STROZZI. Presidente. Grazie, Presidente. Se il Consigliere Pirovano permette, io farei il mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Strozzi.

CONSIGLIERE STROZZI. Mah, guardate, innanzitutto l'attacco nei confronti del Capogruppo della Lega lo trovo pretestuoso e cazzioso, perché giustamente come ha ricordato il Consigliere Degrandis nel 2013 lo streaming è nato con la Giunta Ballarè. La domanda sorge spontanea, perché non avete pensato voi di allargare questo alle Commissioni? Sembra che adesso noi dovremmo essere la panacea di tutti i disastri che avete combinato voi. Noi ne

prendiamo atto di quello che dite, però non dovete dire che la Maggioranza si nasconde o la Maggioranza o il Capogruppo della Lega ha paura di farsi sentire. Se questa idea qui l'avevate voi allargavate lo streaming alle Commissioni, che torno a ripetere, sono consuntive, quindi giustamente come spiegato dai colleghi mi pare che questa cosa qui la potevate fare tranquillamente voi non chiedere sempre tutto a noi, dobbiamo fare tutto noi, dobbiamo investire noi, dobbiamo metterlo...

(Intervento fuori microfono)

È una proposta, però sull'iter... no, ma scusate, ma sull'intervento che ha fatto il Consigliere Pirovano che ha dato un attacco al Capogruppo della Lega dicendo che noi vogliamo nascondere le Commissioni, questo messaggio noi ve lo ribaltiamo a voi, quindi quando governavate voi, anche voi non volevate sapere in Commissione. Quindi, prendiamone atto e vediamo un attimino di smettere, cioè di, continuamente attaccare il Capogruppo della Lega perché ogni azione corrisponde a una reazione, quindi noi non accettiamo più che si facciano dei discorsi pretestuosi nei confronti del Capogruppo della Lega tacciando che vogliamo nascondere qualcosa, questo sia ben chiaro. Quindi, rimettiamo al mittente la stessa identica cosa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Strozzi. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Proprio due parole, io spero davvero che dopo l'estate quando le temperature si abbasseranno, questa abitudine continua di dire potevate farlo voi. Potevate farlo voi. Potevate farlo voi.

(Intervento fuori microfono)

Scusate, sono stata zitta oggi, davvero, stavo facendo una cosa e sono stata zitta, proprio muta, per cui se mi fate finire un ragionamento. È veramente imbarazzante, ma io lo dico per voi, è imbarazzante, perché è arrivato il momento in cui voi facciate delle proposte, è il momento in cui voi vi mettiate in campo per risolvere dei problemi. Perché quello che continua ad accadere è che o la Regione fa i trasferimenti, l'abbiamo visto con gli equilibri, avete fatto degli equilibri di bilancio basati soltanto sui trasferimenti nazionali e regionali. Fate continuamente mozioni, perché intasate questo Comune con mozioni che poi non hanno

sostenibilità. L'abbiamo visto un attimo fa, abbiamo scritto di sostenere economicamente un'attività per i disabili e avete rifiutato di accettare un emendamento, quando poi potevamo anche piuttosto costruirlo insieme, mettete a bilancio 600,00 e rotti Euro per i cartelli. Questi 100,00 Euro li mettevate 600,00 voi, 600,00 noi e provavamo ad avviare una start up sul Progetto della Disabilità, forse aveva più senso, invece la prima cosa è alzare le barricate, porre la questione economica e nascondersi dietro la sostenibilità economica per dire che le cose non possono essere accolte. Allora, se il Consigliere di Maggioranza si era già informato e se questa mozione interessava, bastava, penso confrontarsi con il Capogruppo di 5 Stelle e dire scusa, andiamo in Commissione e poi la discutiamo. Saremmo stati tutti insieme in Commissione, avremmo trovato una soluzione, magari più economica e meno dispendiosa, piuttosto che oggi bocciare questa mozione. Continuiamo a dire andiamo in Commissione e poi non vengono convocate le Commissioni, per cui francamente è ormai inaccettabile questo vostro modo di agire. Davvero, se foste in buona fede oggi avreste detto...

(Intervento fuori microfono)

No, non avete... fatemi finire il ragionamento. Fatemi finire il ragionamento, io non ho finito. Se foste in buona fede e davvero fosse esclusivamente un problema economico, allora sono d'accordo con voi. Se costa 20.000,00 Euro sono d'accordo con voi, oggi non può... allora, ha visto Nieli, non serve, è diversa la cosa. Il tema non è economico, non serve. Io sto dicendo questo Pasquino. Pasquini, mi sono impegnata, te lo giuro non l'ho fatto apposta, Pasquini. Il tema è che se volete risolvere i problemi, lo avete visto più volte, da questa parte c'è una sponda, andiamo in Commissione, lo costruiamo, fateci vedere il preventivo, magari si possono usare anche i nostri tablet e i nostri strumenti di comunicazione, magari si possono trovare delle occasioni più economiche per svolgerle. Io sono d'accordo se è una questione meramente di costi, 20.000,00 Euro, in questo momento è difficile, però è sempre così. Due minuti fa avete bocciato un emendamento e non parlavamo di 20.000,00 Euro, potevate mettere 1.000,00 Euro simbolici e avete scelto piuttosto, a priori, di bocciare un emendamento, perché è più facile fare chiacchiera, intasare quest'aula con le chiacchiere, piuttosto che essere operativi. Le alternative sono due, perché non le avete fatte voi oppure votare sì a delle cose che poi non hanno sostenibilità. Se oggi aggiungessimo, allora oggi aggiungiamo un capoverso. Scusa Iacopino non so se si può fare, magari lo mettiamo giù, un emendamento, senza aggravii economici per l'Amministrazione Comunale.

(Intervento fuori microfono)

Perché? Lo aggiungiamo, facciamo un emendamento.

(Intervento fuori microfono)

Non lo sappiamo, abbiamo uno strumento in Commissione, per cui non ci sia aggravio economico. Adesso non credo che sia 30.000,00 Euro di tecnico.

Scusate, qualche giorno fa in Commissione Bilancio, il Presidente Franzinelli ha acceso lui personalmente l'impianto tecnico e ha azionato i microfoni. Io non credo che...

PRESIDENTE. Però, per favore. Per favore. Prego Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Presidente, il tema è sempre lo stesso, si continuano a portare atti in questa Commissione per fare bella figura da una parte senza poi avere sostenibilità economica e quando porta l'altra parte degli atti che possono anche essere utili e costruttivi, si sceglie a priori senza nessuna valutazione di bocciarli nascondendosi dietro alle scuse delle risorse economiche, per cui adesso chiederò a Iacopino, vediamo se riusciamo a costruire un emendamento per cui non ci sono costi per questa Amministrazione, vediamo cosa possiamo fare.

PRESIDENTE. Va bene. Grazie, Consigliera Paladini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Presidente, grazie. Mah, il mio è un intervento un po' per ricordare a chi c'era nell'Amministrazione precedente come si sono svolti i fatti e per rendere noto come si sono svolti i fatti che hanno portato alle riprese tramite streaming delle sedute del Consiglio Comunale, perché si era partiti ovviamente e si è arrivati al risultato di fare queste riprese, dopodiché nella discussione e nelle discussioni anche successive, stimulate anche dall'allora Consigliere del Movimento 5 Stelle, si era pensato di capire come riprendere, come ampliare queste riprese anche nelle Commissioni. La cosa si era totalmente arenata e se vogliamo era stata rimandata all'approvazione di un Regolamento che non ha mai visto la luce, perché era stato ritenuto inopportuno da parte di tutti, compreso all'ex Consigliere Zacchero, di procedere immediatamente a questo. Perché? Perché non vi erano le

motivazioni, non vi era uno studio di costi che potessero essere giustificativi di quello che erano le riprese anche in Commissione e non vi era un'approvazione di un Regolamento. Così è, andate a vedere, questo per chi c'era è stato il percorso lineare che ha portato, direi anche in modo condiviso, all'unanimità. Allora, se vogliamo stravolgere tutto, facciamo stravolgere tutto, però questo è la verità dei fatti e la verità era che si doveva arrivare piano, piano a, come dire, modernizzare quest'aula di Consiglio Comunale, anche con le riprese che andavano oltre il Consiglio Comunale, dopo uno studio di fattibilità economica, tecnica, perché giustamente ha ricordato il collega Piantanida, qui non riusciamo nemmeno a parlare ai microfoni, a tutti i microfoni, dobbiamo spostarci da banco a banco, non credo che sia l'urgenza quella di riprendere le Commissioni, ma vi era anche un'opportunità di carattere, come dire, non dico amministrativo politico, però le Commissioni non sono mai Commissioni dove si vota nulla, sono Commissioni totalmente consultive e anche di esponenti presenti allora, avevano semplicemente condiviso questo pensiero, che non era mio, era un pensiero condiviso da tutti. Allora, siccome i Consiglieri Comunali che intervengono in Commissione, lo fanno in modo del tutto esplorativo, spesso per capire gli argomenti, io mi chiedo come possano essere questo è stato un po' la ratio per cui si era fermato tutto, come possano essere interessanti delle sedute interlocutorie quindi, ecco questo qua è stato il percorso. Quindi, sinceramente io non capisco queste strane accelerate che vanno contro, ritengo io senza offendere nessuno, contro scelte più di buonsenso che possono portare a risultati concreti, sono sempre accelerate. Io sinceramente credo che quando si presentano delle mozioni, ma lo dico a tutti non è solamente per questo caso specifico, occorrerebbe fare un po' i conti con l'oste, non sempre i conti senza l'oste. Non sappiamo se vi è sostenibilità economica, non sappiamo se il personale è disponibile, non sappiamo quando mai verrà messo a posto l'impianto di questa Aula Consiliare, presentiamo mozioni senza avere la minima certezza delle coperture finanziarie, perché buttiamo lì proposte così e poi ci lamentiamo perché le mozioni non vengono votate o perché le mozioni non sono, non hanno vie percorribili. Io credo che probabilmente tutti quanti e lo dico a quest'aula in generale, occorrerebbe darsi una raddrizzata sul come presentare le mozioni, ma per rispetto a chi poi queste mozioni, il risultato possa essere utilizzato, perché poi alla fine vanno incontro a necessità soprattutto dei cittadini se poi i cittadini questi risultati non li vedono mai, io non so perché perdiamo tempo

a presentare mozioni irrealizzabili. Quindi, cerchiamo di fare un certo tipo di ragionamento che possa portare a risultati più concreti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie, Presidente. Niente io volevo solo fare un piccolo intervento per precisare un attimo... No, scusate non precisare, sottolineare un atteggiamento un po' strano del Consiglio Comunale, perché io ho notato in questo dibattito che si è aperto quasi con un giudizio quasi condivisibile della mozione, poi si è evoluto nei vari interventi, non so magari un po' amplificato da interventi un po' simpatici o meno antipatici e questo ha provocato invece di un avvicinamento alla, diciamo sulla mozione, ha provocato un divario. Questo divario un po' è stato amplificato diciamo, da giustificazioni riguardante la trasparenza, parlando dell'intervento del Consigliere Pirovano che ha un po' accusato che noi non eravamo persone trasparenti, volevamo nascondere qualcosa, questo chiaramente non mi è piaciuto e lo restituisco al mittente.

Per quanto riguarda gli impegni economici, abbiamo un po' semplificato il tutto dicendo che basta mettere un nostro operatore, qualche oretta, qua e là, ma nessuno ha le basi in questo momento di dare un giudizio serio e competente su quanto questa mozione impegni il Consiglio Comunale e la nostra Giunta, perché non sono solo l'oretta del nostro addetto, ma c'è anche, bisogna caricare anche i dati dello streaming, c'è un interessamento del CED, quindi è una cosa molto più complicata della cosa semplicistica, della cosa che hanno raccontato in maniera un po' semplicistica. Quindi, per quanto mi riguarda in questo momento non ho i dati necessari per poter dare il mio giudizio e votare sì, anche perché l'utilità non è di prioritaria importanza. Quindi, in questo momento sono costretto a dare un giudizio negativo e non voterò questa mozione. Se verrà poi riproposta in una Commissione e si discuterà, sarò disponibile a un confronto aperto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Credo che in questo momento in cui comunque la politica viene denunciata di essere totalmente distaccata e su un piano diverso rispetto a quello dei cittadini, sia in realtà un dovere da parte dell'Amministrazione di rendere tutto ciò che passa in queste aule, fruibile da parte dei cittadini. Noi siamo qua, ho sentito qualcuno che diceva, sì, va beh d'altra parte in Commissione non si prendono decisioni, peccato che in Commissione passano proprio tutte quelle informazioni che consentono ai Consiglieri e quindi eventualmente anche i cittadini, di avere tutte quelle informazioni che servono poi per fare, per prendere una posizione, poi per decidere che posizione avere relativamente a determinati tipi di argomento. Quindi, io credo che sia un dovere dell'Amministrazione cercare di avvicinare i cittadini, diciamo che quest'aula non consente dal punto di vista fisico effettivamente l'avvicinamento di una platea tale per poter essere effettivamente fruibile da un gran numero di persone, per cui io credo che sia necessario andare in questa direzione.

Per quanto riguarda i costi, oggi siamo qua con uno streaming. Lo streaming funziona, okay, quindi non è che dobbiamo fare delle variazioni sui microfoni, i microfoni dovevano essere comunque adeguati, eventualmente anche per il Consiglio Comunale, per cui la questione di dover rifare l'impianto dei microfoni per il Consiglio equivale a quello per, eventualmente delle Commissioni. Io credo che forse l'unico effettivamente costo che potrebbe esserci è degli eventuali tecnici che dovrebbero presenziare per poi consentire lo streaming. Parliamone, cioè vediamo quanto è questo costo, perché, insomma qua stiamo parlando di, non mi sembra delle cifre di 30.000,00 Euro che venivano ventilate da parte della Maggioranza. Io credo che il fatto che non sia stato deciso precedentemente, quindi prima sia stato valutato più importante passare per con il Consiglio Comunale, effettivamente dovendo scegliere per passi è ovvio che il Consiglio Comunale è il primo passo da compiere di fruibilità da parte della cittadinanza. Però questo non toglie che ci siano comunque anche le Commissioni che effettivamente devono essere a nostro avviso trasparenti e fruibili da parte di tutti i cittadini. Quindi, iniziamo questo percorso, perché se non lo iniziamo non ci arriviamo mai a, effettivamente a rendere ai cittadini questo tipo di servizio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Io non ho altri interventi. Consigliere Iacopino. Ha preso il vizio di Andretta lei.

(Esce il consigliere Mattiuz – presenti n. 22)

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Allora, qua c'è stata un po' di confusione i 20/30.000,00 Euro citati da voi riguardano il rifacimento della Sala Consiliare. Io nella mia mozione non ho scritto voglio rifare i microfoni, i palchi, le sedie ho semplicemente detto, l'impianto c'è già. Quindi, di cosa stiamo parlando? Di che costi stiamo parlando? C'è già l'impianto, cosa c'entra con la Provincia che le telecamere sono da aggiungere e allora sono costo, sì. Ma l'impianto c'è già.

Poi a prescindere da tutto, per la trasparenza non esistono costi, premesso questo. In questo caso i costi non ci saranno, in più ad esempio lo strumento che nessuno, di cui nessuno ha parlato e io ho inserito, noi abbiamo inserito in questa mozione, è la diretta Facebook. Quella ditemi che costo ha? Io mi sono informato con i tecnici, perché quando scrivo, studio, perché anche noi studiamo, prendiamo tempo e lavoriamo a costo zero, quindi potremmo anche pensare di fare una diretta Facebook del Consiglio Comunale. Questo perché? Per arrivare a più gente possibile. L'interesse non è solo del Movimento 5 Stelle, è della Lega, di Fratelli d'Italia, del PD, di Forza Italia, di tutti quanti. Arrivare a più gente possibile sui nostri lavori. Punto. Basta, a me sembra che vi stiate arrampicando sui vetri, volontà politica di bocciare le idee solo perché arrivano da questa parte qua. Cominciamo a ragionare seriamente sulle cose, noi quando voi avete le idee ve le votiamo se ci piacciono, non abbiamo preclusioni. Quindi, la diretta Facebook del Consiglio Comunale si può già fare, ditemi che costo ha? Non ha nessun costo, vi state arrampicando sui vetri. Quindi, la vostra volontà è quella di dire no, basta. Uno, non vogliamo la trasparenza, perché è quello che state dicendo. Gratis. Due, siccome l'idea arriva da 5 Stelle, allora lasciamo stare. Allora, vi invito ad avere un po' più di fantasia, comunque io sono disponibile, noi siamo disponibili anche a una Commissione per valutare la possibilità dei costi e di tutto quanto. A me non sembra giusto che mi diciate 20/30.000,00 Euro per rifare la Sala Consiliare. Ma di cosa stiamo parlando. Che poi tra l'altro alla realtà dei fatti nella mozione non c'è scritta questa roba qua, quando mai ho scritto, rifacciamo la Sala Consiliare. Non l'ho mai detto. L'impianto video c'è già, non bisogna rifarlo daccapo. 4 anni fa è stato votato, sì la diretta streaming e non esisteva ancora la diretta Facebook, i tempi cambiano e abbiamo più strumenti, utilizziamoli. Quindi, la mia proposta è portiamo in Commissione e valutiamo con i tecnici. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Non mi pare che ci siano più interventi e quindi, io ho qui un emendamento che siccome mi è arrivato un po' di tempo fa, non mi ricordo chi me lo ha portato.

(Intervento fuori microfono)

La... siccome non c'è firma non c'è niente.

(Intervento fuori microfono)

Partito Democratico. Okay. L'emendamento dice di aggiungere solo: "Senza aggravii di spesa per l'Amministrazione Comunale". Consigliere Iacopino, è per lei. Solo: "Senza aggiungere aggravii di spesa per l'Amministrazione Comunale". Questo è un emendamento preparato dal PD, lei mi deve dire se accetta l'emendamento oppure no, di modo che io possa mettere in votazione la mozione con emendamento o senza.

(Intervento fuori microfono)

Voi accettate l'emendamento, quindi è accettato. Io chiedo se vi sono delle dichiarazioni di voto? Consigliere Marnati? Consigliere Nieli.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. Però mi sembra che, diciamo, quando noi cerchiamo di tendere la mano, poi qualcuno quasi si offenda e cominci a tirare fuori delle teorie poco plausibili, ma è stato detto che la nostra volontà è assolutamente quella della trasparenza, informare diciamo l'aspetto delle Commissioni, diciamo, per allargare e approfondire i temi è un compito anche del Consigliere Comunale, cioè non è che basta mettere su Facebook e poi finisce lì. A parte il fatto che sul profilo del Sindaco i nostri addetti stampa pubblicano spesso il fatto che c'è il Consiglio Comunale, mettono pure il link con la diretta streaming, quindi, chi vuole partecipare partecipa non è vero che non viene mai scritto o detto quando ci sono i Consigli Comunali, quindi proprio per allargare la voglia, la facoltà di chi ha voglia, di ascoltare e di seguire il Consiglio Comunale, quindi su Facebook viene utilizzato. Però nello specifico sapete bene come funziona, l'ho detto anche stamattina, che quando si va sul canale, il social network come Facebook, non basta avere il telefonino, ci vuole il moderatore, bisogna controllare chi interviene chi non interviene, perché spesso dando la parola diciamo, ad un pubblico più vasto, può accadere di tutto, quindi avere già anche una persona fissa lì, magari due, perché il Consiglio Comunale dura anche otto ore,

anche le Commissioni non è vero che durano solo due ore, quelle più piccole durano due ore, ci sono state Commissioni che sono durate anche sei o cinque ore.

Quando parlavo dei costi è perché come succede in Provincia non c'è l'addetto, per carità poi non è che voglia togliere il lavoro agli addetti, magari sono contenti di venire a darci il supporto, ma noi ne facciamo tante di Commissioni, sono veramente un numero considerevole in una settimana, durante dicembre in alcuni periodi ce ne sono forse una al giorno, pertanto vi chiedo, ripeto, secondo me l'intervento dei costi è abbastanza alto, lo verificheremo, ma secondo me la questione per ora finisce qua, quindi, voteremo contro.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Ha chiesto di intervenire per dichiarazioni di voto il Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Come già detto, bisognerebbe verificare i costi, verificare gli operatori, come ci ha anticipato anche, come mi ha anticipato anche il Capogruppo della Lega, per lo streaming serve un moderatore, serve un'attenzione diversa e tutte le questioni sui social che sono state evidenziate in questa settimana e lo dimostrano, quindi, sinceramente visto che le Commissioni sono pubbliche, tutto quello che viene affrontato viene messo in un verbale che è pubblico e poi approdano in Consiglio Comunale, riteniamo di non votare a favore di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non essendoci dichiarazioni di voto, metto in votazione la mozione posta all'Ordine del Giorno presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 74 relativa al punto n. 9 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: Riprese video delle Commissioni Consiliari e diretta Facebook", allegata in calce al presente verbale.

Esce il Presidente Murante, assume la Presidenza il Vicepresidente Strozzi

Punto n. 10 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “PERICOLOSITÀ VIA CAMPANO”.

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione numero 173, però io non vedo... Sì, Forza Novara e Lega Nord quindi c'è la Picozzi. La illustra lei Consigliere Picozzi? Prego, questo è l'emendamento della mozione precedente.

CONSIGLIERE PICOZZI. Posso procedere Presidente?

PRESIDENTE. Scusate se n'è andato il Presidente, prego Consigliere Picozzi.

CONSIGLIERE PICOZZI. “Premesso che molti cittadini hanno interessato i sottoscritti Consiglieri Comunali ponendo l'attenzione sulla pericolosità che interessa via Campano a Novara, che gli stessi sottoscrittori hanno potuto constatare de visu che molte autovetture e motocicli non sembrano rispettare i limiti di velocità consentiti. La via Campano è percorsa ad ogni ora del giorno e della notte a forte velocità da automobilisti e centauri che non hanno osservanza del Codice della Strada. La via Campano è lunga circa settecento metri ed è dritta e che evidentemente tale disposizione invita alcuni indisCIPLINATI a percorrerla a velocità non consentita.

Considerato che il Codice della Strada per tutelare l'incolumità delle persone e garantire la sicurezza della circolazione all'articolo 142, stabilisce i seguenti limiti di velocità: nei centri abitati 50 chilometri orari, con la possibilità di elevare tale limite fino ad un massimo di 70 chilometri orari per le strade urbane le cui caratteristiche costruttive funzionali lo consentono, previo installazione degli appositi segnali; ciclomotori 45 chilometri orari.

Atteso che i limiti di velocità previsti, in via generale non devono essere noti con la segnaletica essendo stati già stabiliti direttamente dalla legge, il centro abitato come delimitato con apposita delibera della Giunta Comunale a norma dell'articolo 4 del Codice della Strada, deve essere indicato dagli appositi segnali di inizio e fine, che valgono anche per imporre il limite massimo di velocità cinquanta chilometri orari.

Impegna il Sindaco e la Giunta, affinché possano reperire risorse economiche nelle pieghe del bilancio, compatibilmente con i tempi tecnici necessari, al fine di realizzare un

manufatto, dosso artificiale in bitume, con adeguata segnaletica stradale atto a rallentare la velocità di percorrenza della via Campano posizionando lo stesso secondo quanto indicato dai tecnici comunali. Con osservanza, i Consiglieri Comunali”.

Abbiamo fatto questa cosa per questo motivo qua, al di là delle segnalazioni che abbiamo ricevuto, invito tutti a mettersi lì una mezz’oretta sulla via e vedere qual è la situazione. La via Campano da quando è stato, da quando è iniziato il Musa, è diventata un parcheggio, prima era vuota adesso la gente per delle ragioni economiche, per le ragioni di...

(Intervento fuori microfono)

Venga a vedere. La invito a venire a vedere.

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè, non interrompa, lasci finire l’illustrazione.

CONSIGLIERE PICOZZI. La invito a venire a vedere, quello che vi dico lo possono...

(Intervento fuori microfono)

No, vedo che la conosce molto la città, perché è diventato un parcheggio lì e la via si presta a questo tipo di intemperanze e garantisco che abitando lì, passandoci tutti i giorni, lo vedo ci sono macchine che veramente, o moto addirittura che tranquillamente superano i cento chilometri orari senza neanche, senza colpo ferire. Quindi quello che chiedevamo era questo, se era possibile, compatibilmente con i tempi tecnici e se si trovano le risorse, di mettere un rallentatore, non risolverà il problema ma perlomeno rallenta la velocità delle macchine in passaggio. Grazie, Presidente.

(Rientra il consigliere Mattiuz – presenti n. 22)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Picozzi. Consigliera Allegra, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Mah, allora, io abito abbastanza vicino alla via Campano e confermo che la via Campano è percorsa da centauri, automobilisti, eccetera, che vanno effettivamente veloci, però, perché mi capita di passare da lì e vedere la velocità con cui si affrontano alcune vie. La via Campano in questo Consiglio Comunale

ricorre ogni volta che c'è una seduta interessante, voglio dire evidentemente è una via veramente interessante per questo Consiglio, mi vien da dire che non è solamente la via Campano che è percorsa da automobilisti indisciplinati che vanno ben oltre i limiti dei cinquanta chilometri orari, per cui, cioè non capisco perché si debba stendere una mozione confinata ad una via particolare, nella fattispecie via Campano, mentre voglio dire, tante vie della città di Novara anche più larghe sono purtroppo percorse in maniera decisamente troppo veloce. Per cui sinceramente mi sembra molto riduttivo immaginare di dover intervenire su quella via e vorrei capire perché sempre via Campano ricorra.

L'altra questione è, siccome oggi stiamo affrontando tutto una serie di mozioni che per avere gambe. Che per avere gambe, come sempre devono avere degli impegni di bilancio, allora l'Assessore Moscatelli ha già giustamente anche prima mosso alcune affermazioni rispetto al fatto che se non ci sono i soldi impegnati al bilancio, noi possiamo fare tutte le mozioni del mondo e poi però diventa difficoltoso per la Giunta non ottemperare a quello che il Consiglio Comunale di fatto vota, discute e promuove. Per cui veramente la Maggioranza a volte fa le mozioni e poi bisogna capire se le mozioni abbiano gambe. Secondo me è veramente molto restrittivo immaginare di dover mettere, di pensare di mettere i dossi sulla via Campano. E tutte le altre vie? Cioè, tutte le altre vie abitate da tutte gli altri centomila cittadini novaresi? Non le prendiamo in considerazione? Domanda. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Quando ero un giovane Vigile la via Campano veniva utilizzata per la verifica della velocità dei motorini, è lunga circa ottocento metri e consente un'accelerazione da parte dei velocipedi anche di cinquanta centimetri cubi oltre il cinquanta chilometri all'ora. All'epoca si facevano i sequestri cautelati nei confronti dei motorini, proprio perché la via Campano si prestava per caratteristiche. Negli ultimi due anni la via, che è a doppio senso, ha avuto la carreggiata ristretta a seguito della inopportuna presenza di auto che sono parcheggiate da entrambi i lati e hanno ristretto la carreggiata ancora di più. Il problema è che la via ad un certo punto curva, diventa cieca e non si vede quando arriva dall'altra parte veicoli ad alta velocità. Questo ha fatto sì che una strada, che certamente non è l'unica di Novara, abbia assunto un carattere di pericolosità maggiore

rispetto ad altre caratteristiche, ci sono stati già incidenti, già abbastanza fortunosi per fortuna, che non hanno ancora dato esiti pesanti, ma negli anni passati ci sono stati incidenti anche abbastanza gravi, proprio perché gli inserimenti a T delle strade perpendicolari non consentono la visibilità e il parcheggio selvaggio che viene utilizzato, proprio perché ancora non è stato interessato dal Musa e spero che non lo sia mai, ha fatto sì che ci siano parcheggi che prima non vi erano. Questo ha spinto il sottoscritto e il Consigliere Picozzi su sollecitazione di una grossa fetta della cittadinanza di Santa Rita, a verificare se su quel tratto di strada ,che ripeto per quanto ci riguarda è particolarmente pericoloso e lo è diventato ancora di più negli ultimi tempi, naturalmente proprio perché non abbiamo la certezza della copertura finanziaria nel 2017, ma non lo escludiamo nel triennale 2018-2019, che si possa trovare una risorsa economica e lo abbiamo citato anche nel dispositivo, perché chiaramente un manufatto di quel genere lì deve essere licenziato dal servizio tecnico, con la verifica dei tecnici sul posizionamento dello stesso, sulla quantificazione del costo dell'opera eventualmente se si può realizzare e naturalmente trovare le risorse economiche, demandando quindi alla Giunta di verificare se vi sono delle economie di bilancio atte a consentire la possibilità della realizzazione di un manufatto di questo genere. Perché, per quanto ci riguarda la via Campano in questo caso, è diventata molto pericolosa dal punto di vista della sicurezza viaria, questo è il motivo per cui io e il collega Picozzi in particolare, abbiamo steso questa mozione. Naturalmente questo non vuol dire che chiudiamo gli occhi e facciamo finta che non accade nulla nel resto della città, noi ci siamo impegnati con i cittadini di Santa Rita su questo aspetto, è evidente che faremo in modo però che nelle prossime Commissioni sulla Sicurezza sia, come dire, allargato anche a tutte le altre situazioni viarie, soprattutto dal punto di vista della sicurezza, una verifica sulla possibilità di inserire altri dossi di questa natura che non sono i dossi precedenti, quelli molto alti che creavano più pericoli di quanto non fossero, ma fossero solo dei dossi di dissuasione, se per caso voi andate a Malpensa e passate da Nosate , vedrete che anche lì hanno abbassato i dossi, perché effettivamente erano molto pericolosi, si sta cercando di trovare una soluzione tecnica che consenta un rallentamento, senza creare però più problemi di quanto non ve ne siano. Questo è il motivo per cui abbiamo proposto al Consiglio Comunale questa mozione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Vi sono altri Consiglieri che volevano fare l'intervento? Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Sì, tutto ciò che va a garantire la sicurezza delle vie, va bene. Va bene via Campano, ci sono tantissime altre zone di Novara dove bisogna intervenire. Non sono tanto convinto sul dosso, lì dovrei parlare con qualche tecnico magari sarebbe bello anche affrontare davvero una Commissione e segnalare tutte, ognuno di noi abita in un quartiere diverso, segnalare tutte le criticità e venire in Commissione una volta per tutte e cercare un po' la quadra. Ad esempio io penso che i dossi siano pericolosi, soprattutto se non segnalati adeguatamente e secondo me magari anche l'autovelox quello fisso arancione, tipo all'entrata di Galliate non so se ci siete mai andati, quello è anche un modo per rallentare le macchine, poi magari...

(Intervento fuori microfono)

Ah, da nessuna parte? Ah, va bene, allora ho scoperto un'altra cosa.

(Intervento fuori microfono)

Sì, però servono lo stesso, uno va piano lo stesso, io...

(Intervento fuori microfono)

Okay. Quindi, è meglio il dosso.

(Intervento fuori microfono)

Va beh, comunque a parte tutto la mia proposta, la nostra proposta è quella di affrontare una Commissione, va bene questa mozione...

(Intervento fuori microfono)

Eh, lo so perché comunque i problemi ce ne è sempre.

(Intervento fuori microfono)

Perché ad esempio io vorrei segnalare la rotonda quella nuova del XXV Aprile.

(Intervento fuori microfono)

Anche quella è pericolosa.

(Intervento fuori microfono)

Ad esempio io segnalo la rotonda quella nuova del XXV Aprile dove avvengono spesso incidenti, io ne ho fatto uno tra l'altro a gennaio, però so che spesso purtroppo capita,

soprattutto la sera perché... Anche lì ci vorrebbe un dosso, soprattutto la via Ferrucci, nel senso di segnalazioni ne abbiamo tante. Grazie. Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Vi sono altri Consiglieri iscritti a parlare... prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Faccia pure con comodo, Consigliera.

CONSIGLIERA PALADINI. Non va il microfono, Presidente...

PRESIDENTE. No, le ho detto, faccia pur con comodo, non le ho mica detto di... (...) quello del collega Pirovano.

CONSIGLIERA PALADINI. Presidente, lei è sopra le parti, giusto...?

PRESIDENTE. No, le ho detto faccia con comodo, non è che deve parlare... se non funziona non funziona... prego, Consigliera.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente, apprezzo sempre la sua capacità di essere davvero imparziale e sempre attento al dialogo che avviene in quest'aula.

PRESIDENTE. Grazie.

CONSIGLIERA PALADINI. Detto questo, davvero credo che, l'ho detto due settimane fa, quando abbiamo discusso di una mozione su un altro tema, sempre specifica su un'area, stiamo veramente sbagliando nel senso che ci sono degli argomenti che non sono competenza diretta, o quanto meno non sono competenza diretta con questo metodo del Consiglio Comunale. Una mozione di questo genere è un argomento di pianificazione della città, è una mozione che si inserisce in una pianificazione insieme all'Assessore alla viabilità,

alla Polizia Municipale, ed insieme all'Assessore al bilancio, e magari anche all'Assessore ai lavori pubblici, su una pianificazione generale alla città.

E' un po' come se io domani venissi qui e vi dicessi che i marciapiedi di via Regaldi hanno i buchi e faccio una mozione specifica solo sui marciapiedi di via Regaldi. Non è corretto, scusate, noi rappresentiamo tutta la città, e dobbiamo fare degli atti conseguenti a questo nostro lavoro. Dico questo perché la settimana scorsa, e l'ho detto l'altra settimana alla Maggioranza, abbiamo approvato gli equilibri di bilancio, ci fosse stato un Consigliere di Maggioranza ad intervenire, o ad andare prima dagli Assessori Competenti, per inserire "queste" operazioni concrete all'interno di quegli equilibri, perché è facile dire "secondo la sostenibilità economica", questa volta qui non abbiamo messo nulla, non abbiamo messo parole, abbiamo aggiunto "sostenibilità economica". L'Assessore verrà a dirci "Eh, non c'erano risorse nella presentazione del bilancio preventivo", ed anche questo resterà un altro... i Consiglieri di Maggioranza hanno fatto il loro, sono stati sollecitati ed hanno detto "noi ce l'abbiamo messa tutta, possono portare anche alla prova dello streaming", però poi, alla fine, non essendoci una concretezza non succederà nulla e soprattutto non abbiamo fatto bene il nostro mestiere, perché noi dovremmo fare un lavoro su tutta la città. Io non credo che con la...come si chiama quella via dietro a via Premuda, dietro al corso XXIII Marzo, dove c'è anche lo spartitraffico centrale, dietro l'Asilo Nido? Anche lì corrono, però non ce ne stiamo occupando...

(Intervento fuori microfono)

Via Cavigioli, bravissimo... scusami, non avevo... un lapsus, bravissimo Nieli... però hai capito subito, perché è vero questo problema.

Via Fara ha lo stesso identico problema, corso Risorgimento, subito fuori, ha lo stesso identico problema, per cui attenzione, o davvero vogliamo fare una pianificazione, io so poi che l'Assessore è molto sensibile, una campagna informativa, una campagna di dissuasione, una campagna seria di pianificazione poi del sedime stradale con tutti i nuovi punti in cui si inserisce, perché poi giro da via Campano, vado in via Conti Briandate, allora lì posso mettere giù a manetta, via Briandate metto giù a manetta, davanti al "Conad" alla rotatoria, perché non è che girando l'angolo vanno più piano, Picozzi...? Girando l'angolo dove c'è la pizzeria "Quadrifoglio", Santa Rita, lì, è uguale...?

(Interventi fuori microfono)

Non si può parcheggiare, c'è divieto di sosta da entrambi i lati, come fate a fare le multe dei Vigili?

(Interventi fuori microfono)

Comunque, detto questo, Picozzi, il senso è: non è che possiamo fare quei 100 metri poi l'angolo dopo vanno a manetta e va bene uguale, non siamo degli Amministratori seri se lavoriamo così. Io capisco la sollecitazione, ma la sollecitazione è perché abbiamo ascoltato quel mondo lì...

Secondo lei, se andassimo davanti a via Rizzottaglia, dove sono anche già successi dei fatti, non ci chiederebbero la stessa cosa? L'hanno già chiesto, scritto delle lettere, fatto delle petizioni, dove c'è il parchetto in via Rizzottaglia, è la stessa cosa.

Per cui, non siamo i Consiglieri di un quartiere, se fossimo 10 anni fa al quartiere Laial Nord, Porta Mortara, al Consigliere Ballarè che all'epoca era il..., ognuno di noi dovrebbe fare il suo orticello, qui siamo i Consiglieri della città, per cui riportiamo l'ordine, proviamo a studiare davvero, se volete facciamolo insieme, una pianificazione, anche se so che resta parole al vento perché stiamo ancora aspettando la Commissione del Presidente Lanzo da 3 mesi, io non so bene cosa ci voglia per convocare una Commissione di lavoro...

Detto questo, non creiamo dei precedenti, per cui oggi votiamo quella, voglio capire domani io vengo qui, le presento io una mozione su via Fara, voglio capire come farà lei a votarmi contro, dovrà votarmi a favore, e voglio capire poi come ci sarà la sostenibilità economica, perché ne facciamo 20 così. Se oggi approvate questa, domani vi presento la stessa identica mozione, non cambia una parola, via Cavigioli, via Rizzottaglia, via Fara, gliene metto giù 20... Voglio poi capire come stanno in piedi. E poi, veramente casca l'asino, ci dimostriamo esattamente per dei chiacchieroni.

Io non credo che questo Consiglio debba essere svilito alla chiacchiera, questo Consiglio deve essere operativo, concreto e deve risolvere i problemi della collettività, per cui facciamo dei ragionamenti e soprattutto siate voi incalzanti con i vostri Assessori, perché i vostri Assessori, di questa cosa della prevenzione stradale, qui non hanno scritto nulla, e nel bilancio non c'è un Euro. Per cui se anche voi fate bene il vostro mestiere di essere le orecchie e l'ascolto, se poi chi è seduto lì non fa niente, la faccia ce l'avete messa voi e soprattutto, chi è seduto lì non risponderà solo lui, risponderete tutti di quello che non è stato fatto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione e si passa in dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

(Interventi fuori microfono)

Se siete d'accordo... no, io, ho capito... Consigliere Pasquini... perché sta condizionando la Consigliera Paladini a dare queste notizie qui...

Se siete d'accordo farei fare una replica, vedo mi pare da parte dell'Opposizione sta cosa, prego, Assessore.

ASSESSORE PAGANINI. Allora, una cosa importante, tutti lo chiedono, prendo a caso un'e-mail che avevo mandato il 21 febbraio ad uno dei tecnici dei Vigili, perché ovviamente le sollecitazioni per il posizionamento di dossi sono state tante e la risposta, tant'è che proprio questa mattina con delle persone di Roma e già ieri con l'Assessore Moscatelli, stavamo discutendo proprio io e lei sul come è meglio affrontare il problema della sicurezza, anche per cercare di limitare la velocità, o comunque con delle opere che siano consentite.

Vi ho detto prima dell'autovelox, ora vi dico una cosa sui dossi, perché il Codice della Strada, articoli 179 e 42 evidenziano che i dossi dissuasori possono essere posti in opera solo su strade residenziali, nei parchi pubblici e privati, nei residence, ed il Ministero dei Lavori Pubblici ha chiarito che i dossi rallentatori non devono essere posti su itinerari di attraversamento dei centri abitati, lungo le strade più frequentemente percorse da veicoli di soccorso, di Polizia di Stato, di emergenza, o lungo le linee di trasporto pubblico.

Altra cosa: via Fara, cito un esempio, perché io ho parlato con delle persone che si sono lamentate perché col decorso del tempo, con il passaggio dei mezzi, si sono rovinati alcuni dei pezzi di incastro che proprio di fronte alla scuola vanno a costituire uno dei dissuasori che era stato utilizzato, però siccome erano costati alcuni migliaia di Euro, e se ne erano rotti solo alcuni pezzi, l'Ufficio preposto della viabilità alla mia domanda se fosse meglio levarli direttamente come tutti chiedevano o cercare di ripristinarli, se vi fosse la possibilità, ha detto che per il momento, visto che i pezzi erano già stati ordinati, per non buttare via dei soldi inutilmente già spesi, sarebbe stato opportuno il ripristino, anche perché ci si trovava davanti ad una scuola.

Proprio con l'Assessore Moscatelli, stamattina, qui con altre persone e con alcuni dei tecnici dei Vigili, stiamo cercando di monitorare e di individuare, proprio per porre in essere poi e porre in atto tutte le determinazioni amministrative necessarie, alcuni dei punti critici, che sono lamentati spesso dai cittadini, e bene o male li conosciamo tutti, faccio l'esempio, sono di Pernate: l'ingresso a Pernate, la discesa da Romentino dove c'è il chilometro lanciato, corso Risorgimento, una segnaletica davanti alla rotonda della tangenziale, un angolo troppo stretto dove c'è la rotonda, quella appena fatta nuova in viale Curtatone, quindi sono tutte problematiche che, posso assicurare, non è vero che siano tralasciate, anzi, c'è una fattiva collaborazione fra Assessorati per cercare di risolvere il problema, ovviamente tenendo conto di quelle che sono le risorse disponibili.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

CONSIGLIERA PALADINI. *(Inizio intervento fuori microfono)* ...Presidente, una domanda tecnica.

PRESIDENTE. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA PALADINI. *(Inizio intervento fuori microfono)* ...siccome l'Assessore Paganini (...) chiaro e ha dato un contributo tecnico importante anche in base alle competenze ed all'esperienza che si sta notevolmente arricchendo in questi mesi, le faccio una domanda: quindi questa mozione non è accoglibile? Visto che non si possono porre i dossi...

ASSESSORE PAGANINI. *(Inizio intervento fuori microfono)*... molto il concetto dell'ex Assessore Dulio, l'altro giorno, ha detto: "Lei è sempre la solita monella"...

(Escono i consiglieri Nieli, Colombi, Nieddu, Ballarè, Bianchi – presenti nh. 17)

CONSIGLIERA PALADINI. Non sto parlando su questioni di soldi, io le sto chiedendo dal punto di vista tecnico...

ASSESSORE PAGANINI. Io sono intervenuto tecnicamente per... no, io sono intervenuto... una risposta velocissima, ho capito il senso della sua...

CONSIGLIERA PALADINI. Lo ha detto lei che i dossi non possono essere posti (...) se non nei residence o in altri...

ASSESSORE PAGANINI. Sì, sì, sì, ma a memoria anche il Consigliere Pirovano stava recitando con me l'articolo perché lo conosce a menadito...

CONSIGLIERA PALADINI. Appunto, quindi non possono essere apposti.

ASSESSORE PAGANINI. Io, stavo dicendo, sono intervenuto per darvi un supporto tecnico che in ambito decisionale vi potesse essere d'aiuto.

CONSIGLIERA PALADINI. Allora le faccio io la domanda: in via Campano si può mettere un dosso oppure no?

ASSESSORE PAGANINI. Mi avvalgo della facoltà di non rispondere.
(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. No, no, no, no, scusate, scusate...

ASSESSORE PAGANINI. No, il concetto è un altro... no, fermi un attimo...

PRESIDENTE. Non mi pare, no, no, calma, Consiglieri...

ASSESSORE PAGANINI. Scusa, Claudio, no, no, rispondo in questi termini. Si confonde spesso...

PRESIDENTE. La domanda va bene, ma non può fare una domanda politica all'Assessore, si rivolga al Consiglio.

(Interventi fuori microfono)

Ha soltanto detto che tecnicamente sta rispondendo, però non lo fate rispondere.

CONSIGLIERA PALADINI. *(Inizio intervento fuori microfono)* ...perché ha letto l'articolo del Ministero dei Trasporti per cui non si possono mettere i dossi se non...

(Interventi sovrapposti)

ASSESSORE PAGANINI. No, c'è una risposta...

CONSIGLIERA PALADINI. In via Campano non si può mettere...

ASSESSORE PAGANINI. No, attenzione, sarebbe un argomento dirimente se dal punto di vista linguistico il termine “dossi” fosse interpretato nel significato tecnico richiamato dalla norma. Siccome nel linguaggio comune e volgare...

(Interventi fuori microfono)

No, no, una cosa, perché molti confondono...

PRESIDENTE. No, no, no, scusi, Consigliera Paladini... Consigliera Paladini, ha fatto una domanda, dia la possibilità di rispondere all'Assessore...

ASSESSORE PAGANINI. Devo dire una cosa importante. Faccio proprio un esempio pratico: all'inizio non sapendolo ho detto “guardate, via Romentino è possibile che ogni anno ci debba essere un morto? Possibile che non riusciamo ad intervenire?” Io per primo, atecnico in quel momento ho parlato di “dossi”, mi hanno detto, no, come dissuasore non è il dosso...

(Interventi sovrapposti)

...ma ci vuole un piano rialzato, perché è interessato l'Ufficio Viabilità? Perché l'Ufficio Tecnico, così come è stato fatto in diversi posti, deve presentare un progetto, si fa un piano rialzato, come ad esempio davanti all'Asilo di Pernate. Quello che volgarmente viene chiamato “dosso” tecnicamente è un piano rialzato, non è un dissuasore, non è un “dosso” nel

significato che normalmente si dà nel linguaggio comune, tecnicamente è un dissuasore ma di altro tipo, si chiama “piano rialzato”.

CONSIGLIERA PALADINI. Le unghie stanno risuonando sugli specchi...

ASSESSORE PAGANINI. No, io vi dico la verità.

CONSIGLIERA PALADINI. Lei è un gran galantuomo, Assessore, lei è un galantuomo sulla sua Maggioranza, complimenti.

ASSESSORE PAGANINI. No, io faccio semplicemente...

CONSIGLIERA PALADINI. Lei ha salvato di nuovo la Maggioranza.

ASSESSORE PAGANINI. Attenzione, una cosa velocissima...

CONSIGLIERA PALADINI. (Inizio intervento fuori microfono) ...se non la salva lei non la salva nessuno...

ASSESSORE PAGANINI. Io faccio una constatazione e vi lascio alle riflessioni conseguenti.

PRESIDENTE. Va bene, grazie, Assessore. Per dichiarazione di voto, Consigliera Allegra, prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente, ma per il fatto che questa mozione è assolutamente circoscritta ad una via e noi riteniamo che sia necessario un piano generale rispetto al calmierare la velocità degli automobilisti, centauri e quant'altro, per il fatto anche di tutte le considerazioni di tipo tecnico che ha fatto l'Assessore Paganini, il Gruppo del Partito Democratico voterà contro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Guardi, sarò schietto, io ero intenzionato a votare a favore, poi però il commento tecnico dell'Assessore mi ha lasciato un po' perplesso, perché appunto dove c'è scritto "manufatto", poi c'è tra parentesi "dosso"...

(Interventi fuori microfono)

A questo punto o mettiamo "piano rialzato", così siamo a posto, e quindi in questo momento qui io mi astengo, perché dopo l'analisi tecnica non posso fare altrimenti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie. Nonostante l'incalzare della Collega Paladini, comunque...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Diciamo che è nella normalità.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie...

CONSIGLIERE MATTIUZ. Nell'ambito di quello che sono i normali scontri dialettici che ci stanno... poi, per quanto ci riguarda, come Forza Novara, sottoscritto a questa mozione, ribadiamo la necessità di stimolare la Giunta a verificare la possibilità di instaurare un manufatto di questo genere, naturalmente con la competenza dei servizi tecnici per verificare se effettivamente vi è la possibilità di installarlo e trovare le risorse economiche, per cui il nostro voto è confermato, chiaramente, favorevolmente a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz, Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. Beh, io mi permetto solo di dire una cosa riguardo i dissuasori perché se ne è parlato per parecchio tempo. Io, per deformazione mia professionale, ovviamente sono contro i dossi, soprattutto quelli elevati, però i dissuasori morbidi, quelli che servono ad entrare in maggior sicurezza nella realtà, sicuramente potranno servire a, eventualmente, eliminare determinate pericolosità. Dico questo sul discorso dissuasori, quelli veramente molto alti che sono pericolosi per le persone che veramente con le ambulanze, l'ho detto prima, per deformazione mia professionale, per le ambulanze perché i traumi alla colonna ed i traumi cranici vi assicuro che, nonostante la morfina, sentono comunque i dolori, alla grande...

Detto questo, però, non si può pensare di non cercare di mettere in sicurezza le nostre realtà, pertanto si è parlato sì di dissuasori ma non quelli lì molto più alti. E' vero, la via Campano è una delle tante vie, però se non si inizia mai si riesce a mettere in sicurezza le nostre realtà. Io credo che bene ha detto il Capogruppo Valter Mattiuz, nel suo intervento, quando ha citato le altre realtà, ci sono altre realtà della nostra città, come sono state citate da altri colleghi, c'è ad esempio la via Fauser a Sant'Agabio, ma ce ne sono fin che ne vogliamo, camion che passano e portano via anche alcuni pezzi di qualche casa o qualche condominio, ci sono gli esempi, per cui credo che tutti insieme dobbiamo dare il nostro contributo. Però attenzione, non ci dobbiamo trasformare in tecnici, che cosa voglio dire...? Mah, il lavoro, ad esempio, qua di mettere, sulla mozione prima dei colleghi, è un lavoro che può costare niente, qualcuno diceva 500,00-1.000,00 Euro, no, ci sono i tecnici, se ne devono occupare.

Pertanto, anche qui noi siamo Consiglieri, possiamo portare il nostro contributo, ma è un contributo che per migliorare, in questo caso si parla della sicurezza in via Campano, poi i tecnici saranno loro che faranno i sopralluoghi e decideranno qual è l'intervento migliore che bisogna mettere in campo, alla luce anche di quello che nel passato c'è già stato, non so, io ho visto mettere giù dei dissuasori enormi, altissimi, poi sono stati tolti e li hanno messi più morbidi, per cui lasciamo lavorare la parte tecnica, noi facciamo i Consiglieri, oggi c'è questa mozione, la prossima volta si deve cercare comunque da questo prendere atto che bisogna vedere su tutta la città, bisogna impegnare il Consiglio, la Giunta, i tecnici e l'Assessorato di competenza ad occuparsi di mettere in sicurezza anche altre realtà della città, come già detto da tutti i Consiglieri, anche di Maggioranza e di Minoranza. Grazie, Presidente, il nostro voto è favorevole, ovviamente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo alla votazione. Chi è favorevole alla mozione presentata dal Movimento Lega Nord e Forza Novara.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 75 relativa al punto n. 10 dell'O.d.g., all'oggetto "Mozione relativa a: 'Pericolosità via Campano'", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 11 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "PANE SOSPESO A NOVARA".

CONSIGLIERE IACOPINO. Cosa c'è adesso?

PRESIDENTE. Abbiamo il pane sospeso.

Bene, proseguiamo con i Consigli del lavoro, Consiglieri, c'è "Mozione 'Pane sospeso a Novara'", presentato dal Movimento 5 Stelle, volete illustrarla o deve darne lettura il Presidente? Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente, sarò breve. Tutti noi conosciamo l'iniziativa "Caffè sospeso" di Napoli dove chi entra in un bar paga 2 caffè per la persona che magari non può permetterselo, allo stesso modo noi abbiamo pensato di creare questa iniziativa del "Pane sospeso".

"Premesso che la crisi economica ha colpito il Paese, non lasciando indenne nemmeno Novara, togliendo dignità a chi non ha nemmeno la possibilità di comprare beni di prima necessità;

Considerato che la tradizionale generosità dei nostri cittadini potrebbe favorire la pratica del 'Pane sospeso', cioè acquistare pane per donarlo a chi ne ha bisogno lasciandolo in sospeso per chi lo potrà ritirare riservatamente, chiedendolo al personale della panetteria interessata. Il 'Pane sospeso' è un'iniziativa che si sta diffondendo in molte città e che in molti Comuni in Italia, ricalcando l'iniziativa di 'Caffè sospeso', eviterebbe quel senso di disagio

senz'altro di imbarazzo che inevitabilmente avverte chi sta davanti ai classici luoghi di carità, conservando così quel senso di dignità che ogni cittadino ha il diritto di avere.

Tutto ciò premesso, si impegna il Sindaco e Giunta a raccogliere le adesioni delle panetterie che intendano appoggiare l'iniziativa al "Pane sospeso" a Novara; a pubblicizzare sul sito del Comune l'elenco degli (...) aderenti, i quali devono assicurare discrezione e delicatezza, per adempire al compito di fungere da tramite tra donante e donatore; a contattare e coinvolgere le scuole cittadine, affinché gli studenti partecipino all'iniziativa essendo di valori da diffondere come la solidarietà e l'assistenza ai meno fortunati, impegnandola a sviluppare un luogo idoneo a pubblicizzare la proposta; a pubblicizzare con semplicità e trasparenza le modalità dell'operazione 'Pane sospeso' a Novara, anche mediante la richiesta di collaborazione con la stampa locale e con la fornitura di locandine da affiggere sulle vetrine delle panetterie ed affini aderenti, in modo che chi non ha accesso ad Internet dalla stampa sappia di tale iniziativa."

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Scusi, no, non era sulla sua persona, è stata una battuta che ha fatto sorridere il Presidente, ma non nel suo intervento. Bene, ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Ricca. La Consigliera Ricca...

CONSIGLIERA RICCA. Grazie, Presidente. Questa iniziativa è una bella iniziativa di per sé, è ispirata sicuramente ad un'azione pro-sociale, cioè a quelle azioni che sono messe in atto da un gruppo di persone o da un singolo, a spese del singolo, e che è tesa a migliorare il benessere delle altre persone. Ma credo che le buone idee, da sole, non bastino. In Italia questa iniziativa è stata proposta in diversi luoghi, ma laddove è stata messa in atto in via sperimentale ha rilevato diverse criticità ed è stata, nella maggior parte dei casi, addirittura sospesa.

Ritorno qua ora al testo, della mozione che è stata proposta, ed in questo testo si sottolinea come nella stessa mozione questa iniziativa è tesa ad evitare il senso di disagio ed imbarazzo avvertito da chi sta davanti ai classici luoghi di carità, però questa iniziativa ricordo che è una goccia nel mare, non è che un po' di pane le persone in stato di necessità non lo sono più... sicuramente è una soluzione che non contrasta quindi la povertà, ma

incentiva, sì, questo è vero, i valori di altruismo e di solidarietà. Per cui, pensare che le persone in difficoltà economiche conserverebbero il senso di dignità da questa iniziativa mi sembra un po' esagerato. Inoltre, nel testo della mozione non c'è un'indicazione su come realizzarla, mi sembra un po' semplicistico, a mio avviso, il raccogliere le adesioni delle panetterie, e pubblicizzarle o pubblicizzare queste iniziative tramite l'azione nelle scuole.

Penso che sia un'iniziativa da seguire e strutturare passo per passo. Prima di tutto mi chiedevo come si può fare ad accertare lo stato di difficoltà economica, cioè altrimenti potremmo andare tutti noi a chiedere il "pane in sospeso", se fossimo con poca moralità nostra... e quindi la persona deve essere ritenuta in uno stato di necessità e questo stato di necessità dovrebbe essere poi dichiarato anche al panettiere, per cui mi chiedo se in tal senso l'iniziativa conserverebbe davvero la dignità delle persone, o non accentuerebbe il loro senso di disagio.

Inoltre, infine, poi concludo il mio intervento, penso che per funzionare davvero questa iniziativa abbia bisogno di una organizzazione solida, sottostante. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Ricca, vi sono altri interventi? Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Con questa idea sicuramente non è che volevo risolvere la fame nel mondo, era una proposta come tante che possono essere fatte, per strutturarla comunque ci si può ragionare tutti insieme, ci sono tanti modi per fare in modo di poterla realizzare, a mio avviso, sempre...? Quindi... grazie, Presidente...

PRESIDENTE. Consiglieri, per favore... silenzio... Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. No, no... Ho finito, Presidente, grazie.

PRESIDENTE. Ah, aveva finito... perché sentivo un po' di rumor nell'aula, quindi ero convinto che richiedesse... Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Grazie, Presidente...

PRESIDENTE. Non c'è rumor...

CONSIGLIERA PALADINI. Prendo sempre... No, non prende. Adesso prende...
ecco, non era per quello...

PRESIDENTE. E' quello dell'Annunziatino che non si sente...

CONSIGLIERA PALADINI. No, Presidente, il rumore non ci può essere, perché
non c'è nessuno in aula, questo è la sensibilità...

PRESIDENTE. No, ho visto... Scusi, non ho capito...

CONSIGLIERA PALADINI. Il rumore... mi ha detto "non c'è rumore", è perché
non c'è nessuno in aula, è ovvio che non ci sia rumore...

PRESIDENTE. No, ma il rumore proveniva dai banchi della Sinistra, quindi...

CONSIGLIERA PALADINI. Eh, Presidente, guardi, la sensibilità...

PRESIDENTE. No, ha ragione, ha ragione, c'è un silenzio di tomba. Prego, continui
pure.

CONSIGLIERA PALADINI. Poi le chiederò, Presidente, se gli Assessori sono
giustificati, perché...

(Rientrano i consiglieri Nieddu, Ballarè e Colombi – presenti n. 20)

PRESIDENTE. Sì, gli Assessori non gli...sì, sì...

CONSIGLIERA PALADINI. ...se mi fa l'elenco di quelli che sono giustificati, perché ormai è imbarazzante l'assenza di alcuni per cui le chiedo davvero... di alcuni...? Non di tutti, poi capisco che alcuni abbiano degli impegni ma ci sono alcuni Assessori che non vediamo da 1 anno, cioè da quando si sono insediati...per cui se volete darci un cartonato... la prossima volta mi porto io un cartonato, perché li abbiamo visti su delle foto, ultimamente, ma poi non li vediamo in aula...

PRESIDENTE. Questa mattina...

CONSIGLIERA PALADINI. ... detto questo, mi scusi...

PRESIDENTE. ...Consigliera Paladini, lei ha fatto una domanda al Presidente, e mi pare che il Presidente abbia l'obbligo di rispondere. Mi pare che stamattina il Presidente che era qui nell'aula ha giustificato gli Assessori mancanti e adesso io...

CONSIGLIERA PALADINI. Solo la Borreani, che è spesso presente e quindi può succedere... e Bongo.

PRESIDENTE. Ma Consigliera, se lei fa la domanda deve avere anche la pazienza di attendere la risposta. Bene, allora la risposta è questa: l'Assessore Caressa si è assentato, rientrerà, mi ha detto. L'assessore Bezzi è via per problemi istituzionali, quindi se lei mi fa le richieste il Presidente è pronto a rispondere. Per quanto riguarda gli altri, stamattina c'era la presenza anche dell'Assessore Valentina Graziosi, che evidentemente sarà giustificata...

CONSIGLIERA PALADINI. 10 minuti, è stata una cometa, è più rapida della cometa...

PRESIDENTE. Beh, senta, che sia una cometa non sta a lei esprimerlo, ma evidentemente avrà impegni istituzionali, quelli che mancano...

CONSIGLIERA PALADINI. Ha presente le stelle di San Lorenzo, cadono però, attenzione, ...? Perché quelle cadono...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini lei ha questo brutto vizio di fare le domande e non far rispondere il Presidente, però...

CONSIGLIERA PALADINI. Mi scusi, Presidente...

PRESIDENTE. ...deve avere l'accortezza che quando fa una domanda il Presidente deve rispondere, se lei parla sopra il Presidente, si crea soltanto...

CONSIGLIERA PALADINI. Ma era il 19 luglio San Lorenzo, qualche giorno fa...

PRESIDENTE. ...una discussione da bar. Le ho spiegato che l'Assessore Bezzi è assente per motivi istituzionali e l'Assessore Caressa si è assentato, visto che è rimasto tutta la giornata e rientrerà. Detto, questo, prego, vada pure avanti con il suo intervento, grazie.

CONSIGLIERA PALADINI. Ma ci mancherebbe... Grazie, Presidente, perché... io la ringrazio, lei è sempre molto preciso ed anche disponibile a rispondermi ed ha centrato il punto, poi quando non si nominano le persone poi, poverine, ci stiamo riferendo a quelle, è chiaro, è chi c'è che si prende sempre le critiche...

PRESIDENTE. Bene, se vogliamo andare avanti nell'intervento, avrei piacere di ascoltarla...

CONSIGLIERA PALADINI. Per cui grazie. Detto questo, io mi rendo conto che questo tema, che oggi viene portato all'attenzione dell'aula non risolve... adesso vede, si è sentito rumore, sono entrate tre o quattro persone e c'è già il solito fermento...

PRESIDENTE. Ma evidentemente...

(Interventi fuori microfono)

No, scusate, si vede che il suo intervento è abbastanza interessante che lo vogliono ascoltare tutti... prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. O probabilmente si sono accorti dell'assenza continua dell'assenza di alcuni e quindi c'è fermento di là, chissà chi rientrerà in Giunta al prossimo dibattito...

PRESIDENTE. Lei è sicuramente una risorsa e tutti i Consiglieri la vogliono ascoltare...

CONSIGLIERA PALADINI. Detto questo, Presidente, la mozione che andiamo a discutere, a me è chiaro, è chiaro a tutti che non risolve i problemi della crisi, ci mancherebbe, perché se non sarebbe così facile...? Basterebbe lasciare il caffè sospeso, il pane sospeso, la spesa sospesa, ce ne sono tante di esperienze e di racconti in giro per l'Italia. Quello che però questa mozione permette di fare è ristabilire anche un po' di senso civico, perché nel momento in cui si lascia il pane sospeso ci sia la compartecipazione dell'attività dell'esercente che a fine giornata, magari, potrebbe anche dover buttare via il prodotto perché il giorno dopo non è più rivendibile e soprattutto permette di creare anche un'interazione con chi ha voglia di lasciare un dono, una parte di solidarietà alle famiglie più in difficoltà della città.

Per cui, siccome l'impegno economico in questo caso non può essere una scusante, perché è semplicemente dei volantini che può fare il centro stampa, basterebbe fare due riunioni con le associazioni di categoria, due incontri sensibilizzando i panettieri e le attività commerciali aderenti, e la grafica si può fare internamente e si può far stampare al centro stampa, bastano degli A3 semplici, credo che questa possa essere un'iniziativa trasversale che davvero potrebbe permettere, ci sono anche dei precedenti, c'è già un'operazione in campo che su Novara potrebbe essere riincentivata, che potrebbe essere quella... si potrebbe fare anche insieme a quelli dell'applicazione del "Last Minute Market", ci sono una serie di cose da mettere in campo, credo che su questo tema si possa fare un lavoro positivo insieme, ovviamente avendo la volontà di coinvolgere associazioni di categoria ed attività inerenti il tema. Per cui dobbiamo capire come può essere utilizzata, anche perché in questi giorni... so che non è interessantissimo, magari la sensibilità non è per tutti, però abbiamo anche la

possibilità di utilizzare una struttura che è stata aperta all'interno del mercato coperto, perché non so se era un progetto che era partito, poi è stato inaugurato, è stato già avviato, poi è stato inaugurato insieme ai Lions, assieme alla Caritas, all'interno del mercato coperto, per cui esiste proprio un centro di raccolta di prodotti da ridistribuire alle famiglie in difficoltà. Per cui potrebbe anche essere uno spin-off di quel progetto ed una collaborazione fra quel progetto e le attività aderenti. Se è difficile lasciare il pane sospeso all'interno della panetteria si può usare come veicolo... possiamo studiarla, perché questa mozione non è così vincolante, chiede all'Amministrazione di sensibilizzare, quindi spero che almeno sulla sensibilizzazione, visto che non ci sono oneri e costi, si possa essere tutti d'accordo dando un po' di contributo a chi è in difficoltà. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Bene. Grazie, Consigliera Paladino. Prego, Consigliere Mattiuz.

(Interventi fuori microfono)

Lei oggi mi sa che sta... Vedo che la sua collega Allegra dice che può portare allegria il cognome "Paladino". Grazie. Era giusto per stemperare un po', non c'è tensione, ma ogni tanto penso che un po' di ilarità e qualche battuta faccia bene anche al Consiglio. Prego, Consigliere Mattiuz.

(Interventi fuori microfono)

Mah, io sono da solo ma mi trovo bene con voi...?

(Interventi fuori microfono)

Non l'ho detto io, lo sta dicendo lei... Prego, Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Certo, difatti pare che il Presidente non abbia (...). Consigliere Mattiuz, aspettavamo un po' di silenzio, dopo le battute, in aula...

CONSIGLIERE MATTIUZ. Ma ascolto, non c'è problema...no...

PRESIDENTE. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Questa mozione, come ha detto la collega Ricca, che non fa moltissimi interventi ma quando li fa li fa molto puntuali e precisi, e lo condivido in pieno. In realtà, il Consiglio Comunale, nonostante qualche Consigliere lo abbia già sottolineato, non ha tanti strumenti per poter operare nella vita pubblica di questa città ed ognuno di noi, a seconda delle proprie sensibilità, delle proprie attinenze o predisposizioni, cerca di dare un proprio contributo nel confronto di quelli che sono probabilmente degli aspetti che riguardano la vita dei cittadini, c'è chi è più portato nei confronti del sociale, chi lo è più magari l'attenzione sulla manutenzione, il Movimento 5 Stelle si distingue invece per un'attività, nel senso voi siete bravi, ci avete letteralmente inondati di mozioni che riguardano tutto lo scibile umano possibile immaginabile, e per certi versi sono anche, dal punto di vista anche della vita sociale di questa città, in parte condivisibili, ma molto spesso mi sfugge la linea guida che vi contraddistingue, perché avete una linea politica un po' contraddittoria, nel senso che quando parlate di temi nazionali vi ponete su certi aspetti, quando entrate nelle particolarità parlate di tutt'altro ed entrate poi nelle tematiche, tipo questa del "Pane sospeso", che in realtà, sì, è una bella iniziativa, ma che come sempre non ha mai una costruzione.

Come ha detto la collega Ricca, ci sono degli aspetti che devono essere più approfonditi, degli aspetti, delle tematiche che dal punto di vista dell'amministrazione, della gestione amministrativa di una macchina complessa come quella del Comune, non è semplice...

(Interventi fuori microfono)

Bravo... allora, collega Iacopino, se dobbiamo approfondire, però voi che siete i paladini di questa "Riportare tutto in Commissione", portiamolo in Commissione prima di fare le mozioni, cioè, o venite con delle mozioni che abbiano un presupposto di fattibilità, già le mozioni del Consiglio Comunale, lo vediamo tutti i giorni, purtroppo, spesso e volentieri non hanno gambe, come dice la collega Milù, perché per avere gambe devono avere un sostegno di natura economica, quindi devono avere una sostenibilità, pertanto quando si portano le mozioni si cerca di dargli un costrutto tale da poterlo proporre alla Giunta, in maniera tale che si traduca in un'attività vera e propria, oppure rimangono delle belle intenzioni, ma che sono fini a sé stesse.

Voi ne avete fatte parecchie, in questi mesi, di mozioni, e spesso e volentieri vi è questa intenzione lodevole, ma che poi alla fine non si traduce in nulla e non è fattibile. Allora

perché non potete cercare di fare in modo che prima si venga a proporre nelle Commissioni queste tematiche, magari approfondendo con l'intervento e l'aiuto dei Tecnici del Comune, che sono a disposizione per dare magari un supporto più concreto e poi non le traduciamo in mozioni che possono anche essere condivise? Perché molte delle mozioni che proponete hanno un fondamento di serietà che possono anche essere condivise, ma poi naturalmente da questa parte vi è una necessità di svolgimento dell'attività politica che non ci consente di condividere perché sono fini a sé stesse.

Questo è uno dei tanti motivi per i quali, pur avendo una lodevole iniziativa, questa non può essere tradotta in un'accoglienza di natura politica. Ma questo io lo dico anche solo per spirito di costruzione, non sempre per spirito di contraddizione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Vi sono altri interventi? Ah, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Allora, a parer mio l'idea di fondo è encomiabile, la solidarietà è sicuramente importante. Questo però è un progetto che poi si basa su quella che è l'improvvisazione, perché non viene poi regolamentato. Inoltre è già stata votata la nostra mozione (...) Fratelli d'Italia per le eccedenze alimentari, per attuare quella che è la Legge Gadda del 14 settembre 2016, quindi punterei di più su questo. In realtà già molti panettieri, oltretutto io ne conosco alcuni che già di loro spontanea volontà donano il pane avanzato. Quello che mi chiedo, butto lì una domanda, è perché dobbiamo spendere milioni di Euro per accogliere chi arriva da fuori e poi per i nostri dobbiamo inventare il "Pane sospeso". Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Prego, Consigliere Pirovano. Consigliera Allegra, lei ha già fatto l'intervento...?

(Intervento fuori microfono)

Sul "Pane sospeso", no... allora scusi...

(Intervento fuori microfono)

No, no, c'è stato... non ho tirato la riga... mi scusi... Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente. Io ho trovato invece molto stimolante e condivido il ragionamento che ha fatto il collega Mattiuz e secondo me dovrebbe diventare... perché io sto vedendo che ultimamente, ma in maniera trasversale, non è che ne faccio una questione di schieramenti, delle mozioni dove non c'è un impegno di spesa, anche se si chiede di impegnare dei soldi, si chiede di fare degli investimenti, l'abbiamo vista ad esempio nella mozione prima di via Campano dove, sostanzialmente, se andiamo a vedere il Codice della Strada quella mozione, molto borderline nell'essere accoglibile, addirittura...? Per cui... lo dico perché se noi perdiamo solo tempo qua, molte volte noi approviamo delle mozioni che poi, per una ragione o per l'altra non avranno un futuro, rimangono lì in un cassetto, l'abbiamo approvata, probabilmente qualche Consigliere, vale anche per noi per la Minoranza, possiamo dire a chi ci ha votato, a chi ci ha chiesto e magari si è lamentato per questo o per quel problema, "Hai visto, ho fatto la mozione...", magari me l'hanno anche approvata però non vedranno mai il risultato e comunque il problema rimane. Ecco, forse dobbiamo, ma magari fate un ragionamento voi Capigruppo, troviamo... io lo dico come proposta, perché veramente vedo che qui facciamo delle discussioni che si potrebbero tranquillamente evitare. Io, personalmente, nei miei 5 anni di esperienza di Maggioranza, la Maggioranza se ha presentato una mozione in 5 anni è tanto, è tantissimo... forse una, due, non di più, ma perché la Maggioranza di solito non ha bisogno di presentare una mozione per ottenere delle cose, ha un rapporto diretto con la Giunta. Ecco, la cosa che a me sembra veramente strano, guardate, confrontandomi anche con qualche Assessore navigato della vostra Giunta, rimane in qualche modo anche imbarazzato perché non si è mai visto che la Maggioranza continui a presentare mozioni in qualche modo contro la propria Amministrazione, non dico "contro", perché magari è sbagliato usare il termine "contro", però sollecitare in maniera così pubblica ed in Consiglio Comunale l'Assessore, da parte della propria Maggioranza, io lo vedo come una mancanza di fiducia di quell'Assessore. In qualche caso, io l'ho anche detto, sembra quasi un commissariamento di qualche Assessore.

Per cui io lo dico in maniera anche che riguarda noi, per noi della Minoranza, in questo caso è una mozione presentata dalla Minoranza, ma vale per tutti, forse prima di presentare mozioni che poi non hanno un futuro, che non hanno nessuna prospettiva, troviamo una regola che va bene e magari parlatene nei Capigruppo, lo dico a lei, Presidente, mi rivolgo a lei che fa parte dei Capigruppo, io no, magari di trovare una regola che quando si fanno le

mozioni devono già sapere: a- l'impegno di spesa, se c'è l'impegno di spesa, almeno una stima perché quando si dice, abbiamo visto la mozione sul sociale, sugli handicap che poi abbiamo emendato, anche con un impegno economico, io dico, ma l'impegno economico cos'è? 100.000,00? 10.000,00? 1.000,00? Anche se io sono assolutamente favorevole a quella mozione, e l'ho detto ancora prima che si accettava l'emendamento, che comunque l'avrei votata, perché è una cosa che riguarda tutti. Forse dobbiamo cominciare veramente ad inquadrarci un attimino, adesso è passato un anno, secondo me se vogliamo costruire qualcosa facciamolo perché altrimenti qui si votano delle mozioni per qualche Consigliere che poi deve andare al suo elettorato a dire: "Hai visto come sono bravo?", ma il cittadino non vedrà mai il risultato di quello che qui discutiamo, e spendiamo dei gran soldi pubblici perché, lo ricordo, che questi Consigli Comunali hanno un costo, come le Commissioni, e poi ci perdiamo in cose molto più futili che non hanno nessun senso. Grazie, Presidente.

(Entra il consigliere Collodel ed esce la consigliera Foti – presenti n. 20)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Consigliera Allegra, prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Mah, allora, io credo che questa mozione abbia fondamentalmente un significato politico importante, che è quello di favorire e di avvicinarsi e di sottolineare l'impegno del Consiglio Comunale rispetto alle persone che sono più in difficoltà. E' chiaro che questo è un impegno assolutamente futuribile, nel senso che stiamo dicendo l'Assessore competente trovi le strade, d'altronde è l'Assessore poi che deve trovare la via, le strade, le modalità, e farci capire come può mettere in piedi e dare gambe, appunto, come dicevo prima ed anche nelle mozioni precedenti, a questa mozione.

Mi spiace che la Consigliera Ricca ha fatto un intervento che sinceramente non condivido. Perché non lo condivido...? Perché dice: "di fatto no stiamo dando dignità alle persone." E' vero, non è che con la pagnotta gli dai la dignità o restituisci di fatto un benessere che magari prima aveva ed ora non ha più, però comunque è un segnale di vicinanza, e comunque va nella logica, appunto, di quella che viene citata dal Consigliere Degrandis, che è la Legge Gadda, la cui mozione abbiamo approvato tutti unanimemente. Per cui questa mozione, di fatto, non va che nell'alveo e nel filone di ciò che noi abbiamo

approvato tutti insieme, potrei dire intorno a novembre/dicembre 2016, adesso non ricordo esattamente se fosse quello il periodo, comunque l'abbiamo approvata all'unanimità quella mozione, e stava dicendo: "Favoriamo il fatto che, dato che c'è una legge che dice che bisogna evitare sostanzialmente di buttare il cibo, di recuperare l'invenduto, di distribuirlo a chi di fatto non ha la possibilità di andare ad acquistare, evitare gli sprechi, fare in modo che chi ha prodotto un surplus di cibo comunque lo distribuisca".

A me non sembra che questa mozione vada così lontano rispetto a ciò che noi tutti insieme, qui, abbiamo votato. Allora, adesso non capisco, sinceramente in parte lo capisco perché non è che sono proprio nata ieri, però siccome ancora una volta questa mozione non è presentata dalla Maggioranza, allora si devono trovare dei ganci per poter dire: "Non è fattibile: non c'è l'impegno di spesa, eccetera...", ma che impegno di spesa volete che ci sia? Produrre delle vetrofanie? Non lo so, per dire... il panettiere XY, non faccio dei nomi per non fare pubblicità, aderisce all'iniziativa "Pane sospeso". Allora, tu che hai quella fascia ISEE, che sei "segnalato dai servizi sociali", virgolette, perché sei in una situazione di difficoltà, puoi accedere. Ma cosa ci vuole...?

Io veramente credo che stiamo e state prendendo una cantonata, perché state, di fatto, votando contro ad una mozione che avevate in parte, se pur con una veste diversa, già approvata al fiorire della Legge Gadda. Quindi state facendo un grosso errore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Ci sono altri interventi? Non vedo altri interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione, passiamo direttamente a dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle "Pane sospeso a Novara".

La mozione è respinta.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 75 relativa al punto n. 10 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a : pericolosità via Campano", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Mi chiedeva, se siete d'accordo... c'è l'Assessore Paganini che voleva fare un piccolo intervento su questa mozione, se siete d'accordo gli do da parola, sul contenuto, non sulla mozione del...

ASSESSORE PAGANINI. (Intervento fuori microfono). E' un ringraziamento, in realtà...?

PRESIDENTE. Bene, vedo...

(Intervento fuori microfono)

Non è un intervento sulla mozione, era un intervento sul contenuto, ma non era sicuramente politica, non vedo come mai quando lei pone la domanda chiediamo la risposta, adesso che il Presidente dice di dare la parola...

(Intervento fuori microfono)

Io ho chiesto... non deve spiegare niente, non deve spiegare niente... Allora, prego, Assessore Paganini.

ASSESSORE PAGANINI. No, io assolutamente, volevo approfittarne per ringraziare perché il Consigliere Pirovano ha detto una cosa importante e ci tengo a fare una precisazione, e ringrazio sia l'Opposizione che la Maggioranza. Quando viene comunque presentata una mozione che direttamente o meno mi vede protagonista, poi la lettura politica la lascio agli altri, io mi sento stimolato, mi sento esortato a fare meglio e cerco di collaborare con tutti per cercare di portare avanti, con i migliori risultati, quello che devo fare. Quindi ringrazio il Consigliere Pirovano e tutti quanti che mi avete dato la possibilità di dirlo perché mi ha consentito, col suo intervento, di fare una puntualizzazione importante. Grazie ancora.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

(Rientra la consigliera Foti ed esce il consigliere Tredanari – presenti n. 20)

Punto n. 12 dell’O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “ADOZIONE DI STOVIGLIE LAVABILI E/O MATERIALI COMPOSTABILI PER L’ASPORTO E/O CONSUMAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE IN AREE PUBBLICHE DURANTE MANIFESTAZIONI CITTADINE”.

PRESIDENTE. Bene, passiamo alla numero 176, Movimento 5 Stelle, oggetto: “Mozione per l’adozione di stoviglie lavabili...”

(Intervento fuori microfono)

Ecco... adesso dà suggerimenti anche agli altri Partiti, Consigliera...? “...materiali compostabili per l’asporto e la consumazione di alimenti e bevande, in aree pubbliche durante le manifestazioni cittadine.” Consigliere, vuole dare illustrazione lei?

(Intervento fuori microfono)

Grazie, Consigliere. “I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle, premesso che l’Amministrazione Comunale deve fornire tutti gli interventi che portano alla riduzione della produzione dei rifiuti, in conformità alle disposizioni di cui all’articolo 179-180 del DLGS 15 152/06 del Decreto Legge, durante le manifestazioni cittadine viene generata una notevole quantità di rifiuti, in particolare dovuto all’utilizzo di materiali usa e getta, i quali costituiscono rifiuti non riciclabili il cui smaltimento avviene in discarica od inceneritore. L’uso di stoviglie riutilizzabili o mono uso in materiale compostabile per l’asporto o la consumazione di alimenti e bevande presso pubblici esercizi e negli stand, in occasione di manifestazione pubbliche, contribuirebbe a diminuire notevolmente la quantità di rifiuti non riciclabili. Tale attività contribuisce alla realizzazione del progetto “Smart City”, per quanto riguarda l’aspetto ambiente intelligente e sensibilizza ed incentiva l’utilizzo di materiali a basso impatto ambientale da parte della cittadinanza. Considerato che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, vi sono in commercio i vari tipi di prodotti per food service realizzati con materie di derivazione vegetale e non petrolchimica, che dopo l’uso possono essere, assieme alle frazioni organiche, riciclate negli impianti di compostaggio. Numerosi Comuni hanno dato ordinanze che incentivano l’uso di materiale biodegradabile e compostabile in alternativa ai materiali plastici. Impegna il Sindaco e la Giunta: ad attivarsi affinché durante tutte le manifestazioni cittadine, politiche e non, vengano utilizzate stoviglie lavabili od in materiale compostabile a scapito di quelle in

plastica o derivati; a pretendere, attivando anche il gestore del servizio spazzamento e raccolta rifiuti, che durante le manifestazioni sul territorio Comunale venga effettuata una seria raccolta differenziata mettendo a disposizione raccoglitori ben identificati per una corretta separazione dei rifiuti, ed in particolare per quanto riguarda la carta, plastica, vetro, umido ed alluminio; a promuovere tutte le azioni di sensibilizzazione ambientale di comportamento sostenibile al fine di migliorare le qualità ambientali.”

Prego, chi è che vuole intervenire su questa mozione? Io ne ho dato lettura, non vedo interventi, ci sono interventi? Io lo dico un'altra volta, poi io chiudo la discussione. Bene. Non vedo interventi, dichiaro chiusa la discussione. Passiamo direttamente a dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Noi voteremo a favore di questa mozione, anche perché questa mozione era già stata applicata, avevamo anche vinto un bando Cariplo per l'acquisto delle stoviglie e le abbiamo messe a disposizione delle feste, abbiamo fatto proprio anche un progetto per cui poi anche la Regione lo ha acquisito, che si chiamava quello delle “Ecofeste”.

Abbiamo anche sensibilizzato, negli anni passati, le iniziative come il “Jazz”, gli “Street Game”, il “MoonDeena”, gli altri avevano fatto le Convenzioni con i fornitori ed avevano sempre avuto esclusivamente materiale compostabile, insieme anche ad ASSA, per cui non possiamo che essere favorevoli e, soprattutto se questa città ha questo grande primato della raccolta differenziata e soprattutto si può anche fregiare di avere fra i primi brevetti proprio il materiale compostabile che è nato qui, con un'azienda leader del settore, non possiamo sicuramente non farci promotori ed essere ad esempio su questo tema. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Prego, Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. In realtà in questa mozione sembra quasi che il Comune di Novara non faccia interventi di pulizia o comunque che ci sia un problema di rifiuti nella città. Sì, tutte le volte io vedo solo grandi spot...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini...

CONSIGLIERE MARNATI. ...dove si richiede sempre al Comune di fare cose che poi hanno dei dubbi anche sulla realizzazione. Mi spiegavano prima, anche parlando un po' con l'Assessore...

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè...

CONSIGLIERE MARNATI. ...diretto, che ha la delega, che già l'ASL e l'ASSA fanno già questo tipo di intervento, e quindi secondo me ritengo che sia inutile approvare una mozione di questo genere.

PRESIDENTE. Consiglieri, per favore.... Per favore, Consiglieri... Diamo la possibilità di dare dichiarazione di voto al Consigliere Marnati. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Sì, ho capito, ma se parla e fate il rumor... non ho sentito, scusi, Consigliere...

CONSIGLIERE MARNATI. Voteremo contrari.

PRESIDENTE. Non ho sentito la dichiarazione di voto.

(Interventi fuori microfono)

Perfetto. Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Beh, per quanto riguarda gli eventi, di norma viene richiesta la differenziazione come negli stabili, quindi organico, plastica e quant'altro. Purtroppo gli esercenti è vero che in alcuni casi non sono troppo ligi alla differenziata però i cassonetti, come avete visto, sono sempre presenti, e per la scelta di queste stoviglie biodegradabili va comunque fatta una verifica, va verificata l'applicabilità effettiva, i costi, gli incentivi e quant'altro. Grazie, Presidente. Quindi noi voteremo contrari. Grazie.

(Esce il consigliere Pirovano – presenti n. 19)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Grandis. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Anche qui è un'idea fattibile, perché la spesa è nulla, e si chiede di fare un qualcosa che non viene fatto. Da quanto stiamo capendo a voi non piacciono le idee che arrivano dagli altri, e quindi va bene così...

(Interventi fuori microfono)

Le idee che arrivano dagli altri... Quindi noi voteremo a favore. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Bene. Se non vi sono altre dichiarazioni di voto pongo in votazione la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle per l'adozione di stoviglie lavabili e/o di materiale compostabile per l'asporto e la consumazione di alimenti e bevande.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 77 relativa al punto n. 12 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a : adozione di stoviglie lavabili e/o materiali compostabili per l'asporto e/o consumazione di alimenti e bevande in aree pubbliche durante manifestazioni cittadine", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 13 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "FONDO DI GARANZIA PER IL MICROCREDITO".

PRESIDENTE. Mozione 178, presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle, firmata dal... ne do lettura o vuole illustrarlo lei, Consigliere... Signora Cristina, lei è la prima firmataria, vuole...? Io guardo le firme, per la carità... le illustri uno del Gruppo 5 Stelle, volete illustrarla?

CONSIGLIERE IACOPINO. (...) Paola Vigotti sì... se si può saltare... se può essere rinviata...

PRESIDENTE. La ritira?

(Interventi fuori microfono).

Allora, rinviata.

Punto n. 14 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “INCREMENTO DEI DISTRIBUTORI DI ACQUA PUBBLICA ‘CASE DELL’ACQUA”.

CONSIGLIERE IACOPINO. Sì. Quella dopo la ritiriamo, invece...

PRESIDENTE. Quindi la 179 viene ritirata.

CONSIGLIERE IACOPINO. Sì, la ritiriamo.

(Interventi fuori microfono).

Punto n. 15 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “MAGGIORE DIGNITA’ PER IL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI NOVARA”.

PRESIDENTE. Bene, proseguiamo con i lavori dell’aula. Mozione 180 presentata dal Gruppo Consiliare Lega Nord.

(Interventi fuori microfono).

Non c’è Freguglia, quindi rinviata.

(Interventi fuori microfono).

Consigliera Allegra...

CONSIGLIERA ALLEGRA. Io non ho detto niente...

PRESIDENTE. Faccia la brava...

(Escono i consiglieri Foti e Allegra – presenti n. 19)

Punto n. 16 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “PROPOSTA DI ISTITUZIONE DELLA SETTIMANA DELLA CONVENIENZA”.

PRESIDENTE. Fattura... “fattura”... (...) il commerciante... Mozione 183, presentata dal movimento... se mi da il tempo le leggo il titolo, Consigliera... ho detto 183, qual è? Mi dia il tempo... Oggetto: “Proposta di istituzione della settimana della convenienza.” Primo firmatario Cristina Macarro, volete illustrarla o ne diamo lettura?

CONSIGLIERE IACOPINO. Dia pure lettura lei, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino.

“Oggetto: Proposta di istituzione della settimana della convenienza.

Premesso che il perdurare della crisi economica che interessa l'Italia ormai da diversi anni ha notevolmente aggravato le condizioni di disagio sociale e difficoltà di diverse famiglie, nel rapporto 2017 dell'ISTAT è scolpito, nero su bianco, il fallimento di un'intera classe politica. L'Italia, soprattutto negli ultimissimi anni, in cui Monti, Letta e Renzi hanno governato a suon di austerità e tasse ha trasformato in un paese (...), impoverito e senza più mobilità sociale, dove oltre una persona su 4 è a rischio di povertà od esclusione.

Preso atto di questi dati e del sostanziale fallimento delle politiche economiche di austerità, è compito degli Amministratori della cosa pubblica di tutti i livelli ridare un significato politicamente concreto, pronunciato nell'articolo 3, comma 2, della Costituzione Italiana: ‘E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di carattere economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori alle organizzazioni politiche, economiche e sociali del Paese’. L'articolo che impegna lo Stato, in tutte le sue manifestazioni di intervenire nel campo socio economico e di riparare la struttura che il libero gioco delle forze economiche inevitabilmente produce.

Considerato che diversi Comuni hanno promosso la ‘Settimana della Convenienza’, trattasi di una iniziativa avviata dai Comuni insieme ai commercianti per far sì che i prezzi di alcuni prodotti e servizi siano venduti a prezzo scontato durante la quarta settimana del mese. I negozi aderenti all'iniziativa sono stati resi riconoscibili grazie ad un logo, ed i prodotti

scontati pubblicizzati sia mediante manifesti ed una pagina Facebook dedicata, simile iniziativa, se ben coordinata può risultare socialmente efficace con impegni di spesa per l'Ente veramente ridotti, limitandosi all'acquisto di manifesti cartacei e loghi adesivi.

Impegna il Sindaco e la Giunta comunale a promuovere, nel Comune di Novara, la 'Settimana della Convenienza', tenendo fermi i seguenti criteri direttivi: coinvolgimento dei venditori al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari, cartolibrerie e librerie, specie per materiale scolastico, eventuali esercizi di prestazione servizi: parrucchieri; l'esclusione dei punti vendita legati alla grande distribuzione: tabaccherie, orafi, concessionari di oreficeria, rivendita di superalcolici, ed esercizi di somministrazione di bevande ed alimenti: pub, ristoranti, pizza al taglio e bar, profumerie, individuando un logo che possa rendere facilmente riconoscibile il negozio aderente l'iniziativa; l'adozione di ogni mezzo possibile per la massima pubblicazione delle promozioni."

Bene. C'è qualche intervento? Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Sì, questa proposta ha riscosso molto interesse, in questi giorni qua, quindi potrebbe anche risultare interessante, soprattutto nella direzione di aiutare i nostri piccoli imprenditori locali, nel senso che si sentono un pochino abbandonati. Adesso, con l'apertura del centro commerciale di Veveri, poi ci sono altre aziende che apriranno, ad esempio Decathlon, naturalmente i nostri negozi di vicinato, di quartiere, soffriranno sempre di più. Sicuramente è da perfezionare, è sempre un'idea che lanciamo dalla vostra parte, se volete accoglierla ne saremmo contenti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Bene. Grazie, Consigliere Iacopino. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. Beh, sembra quasi di essere un po' ripetitivo, l'ha detto bene in un intervento anche il Consigliere Franzinelli, prima di proporre e fare questo tipo di iniziative sarebbe utile, come si usa in gergo, fare "drenaggio politico", cioè almeno richiedere alle associazioni qual è la loro posizione. Io vorrei leggere un po' quello che ha detto Maurizio Grifoni, che è il Presidente dell'ASCOM, e Luigi Minicucci. Maurizio Grifoni è d'accordo con il principio dell'iniziativa ma pone delle riserve sulla possibilità di

circoscriverla solo ai negozi. “Tutto quello che porta attenzione sul commercio cittadino, per carità, è benvenuto, come associazione abbiamo promosso una raccolta di firma a favore dei negozi di vicinato, è possibile effettuare dei peridi di vendita promozionale ma non credo proprio che sia ammesso sotto l’aspetto normativo, porre delle discriminanti tra piccola e grande distribuzione. Un’iniziativa di questo genere si può fare ma occorre prima coordinarla bene con le associazioni di categoria.” Questo lo dice Grifoni.

Più scettico, in vece Luigi Minicucci, coordinatore regionale dei Confesercenti: “Il problema è capire perché i negozianti dovrebbero diminuire i prezzi, in cambio che cosa riceveranno per compensare gli incassi inferiori? Avranno delle riduzioni fiscali? Pagheranno meno la TASI o la TARSU? Solo così si può chiedere che vengano diminuiti e quindi ridotti i margini che sono già all’osso. Se non c’è una qualche compensazione è una richiesta che non può essere accolta, perché gli unici a perderci sarebbero di nuovo gli esercenti.”

Quindi io parto dal presupposto di questi due pareri delle più grandi associazioni di categoria di Novara ed io mi associo a quello che è il loro pensiero. Dal punto di vista normativo non sappiamo se è possibile, e ci sono delle scompensazioni per i piccoli negozianti che potrebbe essere controproducente. Per quanto mi riguarda io credo che questa Amministrazione non possa che dire no a questa proposta, mi dispiace.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Vi sono altri interventi? Bene, se non vi sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione, e passo direttamente alla dichiarazione di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Bene, prendo atto che non vi sono dichiarazioni di voto.

Pongo in votazione la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle: “Proposta di istituzione della ‘Settimana della convenienza’”.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. relativa al punto n. 16 dell’O.d.G., all’oggetto “Mozione relativa a : Proposta di istituzione della ‘Settimana della Convenienza’”, allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 17 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “ISTITUZIONE DEL BENVENUTO CIVICO”.

PRESIDENTE. Mozione 188, presentata dal Movimento Fratelli D'Italia. La devo leggere, Consiglieri, o ne date illustrazione voi?

(Intervento fuori microfono)

Bene, Consigliere DeGrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. “Istituzione del ‘Benvenuto civico’.

Premesso: che i giovani novaresi sono il futuro ed una risorsa per la comunità locale; che occorre riconoscere il ruolo attivo ed importante dei ragazzi nella comunità locale; che si ritiene di dover valorizzare, al raggiungimento del 18° anno di età, l'ottenimento dei diritti civili di ragazzi e ragazze, visto che l'iniziativa del ‘Benvenuto Civico’ viene oggi proposta con grande partecipazione e di successo già in diversi Comuni; che in detta celebrazione, previo invito dei ragazzi da parte di una lettera del Sindaco, sarà consegnato ad ogni diciottenne dell'anno, una copia della Costituzione, dello Statuto Comunale ed un attestato;

Si impegna il Sindaco e la Giunta ad attuare ed istituire il progetto del ‘Benvenuto Civico’ con lo scopo di dare nuova linfa al senso civico cittadino al fine di valorizzare e riconoscere sempre più l'importanza delle nuove generazioni per l'intera comunità locale, creando impatto generazionale ed un'alleanza tra i giovani e le istituzioni, dalle quali si auspica che gli stessi possano essere sempre accolti con passione e nelle quali possano impegnarsi a vario titolo, secondo le proprie ispirazioni e ruoli che la vita gli assegnerà.”

Penso sia doveroso dare una giusta importanza a chi compie il 18° anno di età. Il “Benvenuto Civico” è già attivo in molti Comuni, come già detto, ed è un modo di coinvolgere nuove generazioni alla vita politica ed amministrativa della città, una risposta anche alla disaffezione per la cosa pubblica che dilaga e, in questo tempo, probabilmente sarebbe anche un vantaggio.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Vi sono altri interventi?

(Intervento fuori microfono)

La verifica? Consigliere Ballarè, ho già ricordato stamattina, se vuole richiedere la verifica del numero legale, voi, seduti su questo banco garantite il numero legale. Se vuole chiederlo da fuori dell'aula, io faccio la verifica...

(Intervento fuori microfono)

Esatto, ma io sto dicendo che il numero legale il aula è presente, cosa le devo dire? Cioè non è che lo dico io, se voi siete seduti mantenete il numero legale, lo sa benissimo anche lei.

(Intervento fuori microfono)

No, ma giustamente... è giusto che lei faccia una richiesta, però io in base al Regolamento le devo rispondere che il numero legale non c'è dalla Maggioranza ma è sostenuto dall'Opposizione, e mi pare che sia normale fare questa dichiarazione.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Assolutamente... E' giusto (...) l'interpretazione delle regole...

PRESIDENTE. Sì, io sono elastico, la lei lo sa che la richiesta del numero legale è fatto con la (...), lo garantite voi, io prendo atto, però giustamente che come Maggioranza non c'è il numero legale. Quindi, proseguiamo, se siete d'accordo, non ci sono... prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Mah, Presidente, questa mozione è una mozione che sostanzialmente è condivisibile, d'altra parte anche precedentemente è stato fatto operazioni di questo genere, nei momenti di benvenuto, di accoglienza civica rispetto ai giovani che hanno compiuto 18 anni, però mi pare che sia stato introdotto in questo Consiglio Comunale, poi addirittura mi pare che l'Assessore Moscatelli abbia detto che in futuro diventerà un discrimine, il tema della copertura economica di queste iniziative. Se qui diamo... se un'iniziativa come quella che aveva proposto il Movimento 5 Stelle, che era quella dello streaming via Facebook, di commissioni che ci sembrava spannoleticamente costasse zero, è stata bocciata con questa motivazione, un'iniziativa come questa che vuole regalare la Costituzione, più un'altra serie di gadget ai giovani diciottenni novaresi avrà indubbiamente un costo per l'Amministrazione Comunale. Siccome mi pare che non sia stato quantificato, in

questa mozione, questo costo, e... non so, chiedo se vogliamo applicare due pesi e due misure alle varie mozioni soltanto perché una è presentata dalla Maggioranza e l'altra dalla Minoranza, oppure se immaginiamo, in modo un pochino più serio, di mandare avanti quelle mozioni che poi potranno essere già da subito... avere le gambe per andare avanti e non trovare invece "niet" da parte dell'Assessore al bilancio che dice che non ci sono i soldi, perché è anche frustrante per il Consiglio Comunale, nel caso specifico. Grazie, Presidente.

(Esce il consigliere Iacopino – presenti n. 18)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ci sono altri interventi? Bene, se non vi sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione. Pongo la mozione, presentata dal Gruppo Fratelli D'Italia "Benvenuto civico".

Però, scusate, io adesso faccio una precisazione da Presidente, questo andazzo qui dell'aula a me, personalmente, non sta bene. Perché richiamo a tutti, alla Maggioranza il senso della responsabilità e dell'impegno che si è preso nei confronti degli elettori, perché io non posso continuamente giustificare, da parte dell'Opposizione, la richiesta del numero legale. Quindi, chiedo il massimo impegno della Maggioranza ad essere presente in aula. Questo è una cosa che dev'essere ben chiara a tutti, sono stufo di sentire, giustamente, le richieste. O si impegna, in senso civile, di (...) l'aula, o sennò, se non volete fare questo vi potete anche dimettere, perché adesso veramente è tutto il giorno che andiamo avanti così. E' ora di finirla...

Bene.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 79 relativa al punto n. 17 dell'O.d.G., all'oggetto "Istituzione del Benvenuto Civico", allegata in calce al presente verbale.

(Rientrano i consiglieri Allegra e Iacopino – esce la consigliere Macarro – presenti n. 19)

Punto n. 18 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “RIDUZIONE TARI PER I CITTADINI DI PERNATE”.

PRESIDENTE. Mozione 191, presentata dal Gruppo PD. Chiedo se devo darne lettura. Bene, prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. La illustro, Presidente, preferisco illustrarla che leggerla.

Beh, premesso che la frazione di Pernate storicamente è una delle frazioni dove c'è la percentuale di raccolta differenziata più alta rispetto a tutti gli altri quartieri della città, dal 1° di giugno, come tutti noi sappiamo, è iniziata la sperimentazione che io personalmente condivido e credo che se vogliamo migliorare quello che è la raccolta differenziata dobbiamo assolutamente provare a fare qualcosa di più per aumentare questa famosa percentuale che oggi si attesta intorno al 70%, che è già una percentuale alta, devo dire, per quanto riguarda la città di Novara, però se noi vogliamo e pensiamo di portare sempre meno rifiuti indifferenziati in discarica, anche con tutti i problemi che ci sono per quanto riguarda le discariche, è evidente che bisogna far sì che quella percentuale di raccolta venga aumentata.

Devo dire però, Presidente, mi rivolgo a lei perché so che lei in qualche modo abbia avuto modo anche di confrontarsi su questo tema, che in parte condivide il mio ragionamento, questa sperimentazione è partita il 1° di giugno ed ha previsto una serie di riduzione dei servizi, in questo senso: per quanto riguarda l'indifferenziata il passaggio che ASSA effettua per la raccolta della indifferenziata è passata da una volta alla settimana a ogni 15 giorni, mentre dal 1° di ottobre e fino alla fine di maggio la raccolta dell'umido passerà da 2 volte settimanali a 1 volta alla settimana, e già questo comporta una riduzione del 50% dei passaggi sulla frazione di Pernate, per quanto riguarda la raccolta rispetto a tutti gli altri quartieri della città. Ma non basta, questo sarebbe il minimo, perché? Perché è stato dato ai cittadini pernatesi il sacco conforme, un sacco che, devo dire almeno personalmente, ma anche tutto il mio condominio ed il condominio dove anche abito io, c'è un sacco da 120 litri, e c'è stato detto in maniera tassativa, per quanto riguarda gli addetti del consorzio che hanno provveduto ad informare i cittadini, che questo sacco va riposto nel cassonetto esclusivamente quando è pieno, perché poi la tariffa che verrà applicata successivamente sarà una tariffa che sarà vuota

per pieno, cioè il sacchetto che tu lo metti mezzo vuoto o lo metti completamente vuoto o completamente pieno la tariffa sarà la stessa.

Beh, io le posso dire, Presidente, che sono 2 mesi che è partita la sperimentazione, io il sacchetto ce l'ho ancora in casa, ma come tutti i condomini dove abito io e come tutti, credo il 99% dei cittadini di Pernate, perché...? Perché o non si fa correttamente la raccolta differenziata, per cui la gente non differenzia tutto in maniera capillare, perciò butta nel sacco conforme, tanto per quest'anno nessuno non controllano, perché tanto la tariffa è uguale, non è che aumenta la tariffa, però noi che la stiamo facendo in maniera corretta e vigile abbiamo aumentato sensibilmente l'indifferenziato, no, come dire... la plastica, il vetro, la carta, ma è calato sensibilmente, drasticamente, quello che è l'indifferenziato, tant'è vero che io, ad un certo punto, ma come tantissimi condomini e come tantissime persone che conosco, io che abito in un appartamento, faccio il mio esempio così non tiro in ballo nessuno, ho dovuto portare questo sacchetto in garage e fare la spola tutte le volte, perché...? Perché non si può avere un sacchetto perché dopo un po' c'è un odore, c'è una situazione che anche igienicamente non è più accettabile, sul balcone non si può mettere perché da noi è vietato da Regolamento condominiale, ma rimarrebbe al sole, perciò voi immaginate con questo caldo l'odore che si creerebbe, ed anche per il decoro del condominio ed anche per una questione sanitaria noi, ad oggi, abbiamo questa situazione, che io condivido. Io dico, è giusto migliorare la raccolta differenziata, però in questo modo qua si stanno creando una serie di disagi ai cittadini di Pernate, rispetto a quello che è l'organizzazione per quanto riguarda la raccolta di tutta la città.

Allora, noi con questa mozione, infatti io poi chiedo se c'è, all'interno di Palazzo Cabrino, ancora l'Assessore Moscatelli od il Sindaco perché avrei il piacere di ascoltare un parere dell'Assessore Moscatelli c/o del Sindaco, perché ricordo che quando io depositai questa mozione il Sindaco mi disse che condivideva l'idea, condivideva questo disagio, però non riteneva l'urgenza, in quanto ricordo che disse: "Intanto c'è tempo, ormai quest'anno è andata così...". Per cui è vero che qui c'è un aspetto economico importante, perché è chiaro che nel momento in cui si chiede la riduzione della TARI del 50, del 10 o dell'1%, c'è comunque un aspetto economico, però, a mio avviso, quando si chiede ai cittadini di fare un sacrificio, si chiede di farsi carico di disagi che altri quartieri, altri cittadini non hanno, non è giusto, a nostro avviso, che i cittadini di Pernate debbano pagare la stessa tariffa, io parlo

sempre per l'anno di sperimentazione e mi riferisco solo ed esclusivamente all'anno di sperimentazione, debbano pagare la stessa tariffa, visto che hanno la riduzione del servizio, hanno dei disagi, a mio avviso non è corretto che i cittadini di Pernate debbano pagare la stessa tariffa che si paga nel resto della città.

Questo è un problema molto sentito, io esorto chiunque, anzi, quando sento dire qualcuno: "Ma io tanto la butto nei campi", mi arrabbio, anzi gli dico: "Stai attento perché ti denuncio...", perché secondo me il senso civico deve essere una priorità per qualsiasi cittadino, soprattutto noi che abbiamo un ruolo politico importante, per cui noi dobbiamo anche essere quelli che promuovono le iniziative che l'Amministrazione mette in campo, anche se in questo caso è l'Amministrazione che, insomma, io faccio Opposizione, potrei tranquillamente cavalcare questo malessere o comunque questo disagio che c'è, non lo faccio, non lo faccio perché ritengo che la responsabilità oggi è quella di aumentare quello che è la raccolta differenziata, e questo deve essere l'obiettivo che noi ci poniamo. Per cui, Presidente, io spero che questa mozione venga accolta, mi spiace che adesso non c'è l'Assessore, non c'è il Sindaco, per cui diventa anche complicato, senza il parere dell'Assessore, procedere... non lo so, se volete io sono anche disponibile a rinviarla al prossimo Consiglio Comunale, se volete, perché a mio avviso... purché venga messa al primo punto dell'Ordine del Giorno, se non c'è o l'Assessore Moscatelli od il Sindaco, perché secondo me questa mozione merita un approfondimento serio, se volete andiamo anche in Commissione, ma io... vedete voi, insomma... però, secondo me, questo è un approfondimento che va fatto perché altrimenti oggi non stiamo facendo un buon servizio per i cittadini. Provi lei, Presidente, a sentire se è possibile avere l'Assessore Moscatelli od il Sindaco che possano intervenire in questo dibattito perché è assolutamente, credo, indispensabile un loro parere su un tema così importante. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Allora, bene. Io prendo atto della sua richiesta, lei come sa siamo soltanto nella fase dell'illustrazione, quindi non è ancora iniziata la discussione. Io prendo atto di quello che lei mi chiede e penso che questa mozione possa essere rinviata e messa nell'Ordine del Giorno...

(Intervento fuori microfono)

Sì, direi che si può fare, visto che è un tema così interessante, mi pare anche da parte della Maggioranza che certi approfondimenti devono essere fatti, anche perché non abbiamo la possibilità di dare delle risposte concrete in quanto gli Assessori non sono disponibili in questo momento, e di conseguenza io sono propenso ad accettare la sua richiesta e rinviarla nell'Ordine del Giorno come primo punto.

(Intervento fuori microfono)

Sì.

(Interventi fuori microfono)

Bene, io l'ho segnato qui, ho scritto "Rinviata al primo punto dell'Ordine del Giorno", poi la troverà nei documenti...

Punto n. 19 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “SICUREZZA STRADALE E VIABILITA' FRAZIONE DI PERNATE”.

PRESIDENTE. Bene, proseguiamo con i lavori del Consiglio. Mozione 192, presentata dal Movimento Fratelli D'Italia: "Sicurezza stradale e viabilità frazione di Pernate". Primo firmatario Maurizio Nieli e secondo Ivan Degrandis, la vuole illustrare o ne da lettura il Presidente?

(Intervento fuori microfono)

La illustra lei? Perfetto.

CONSIGLIERE DEGRANDIS Grazie, Presidente. "Sicurezza stradale e viabilità frazione Pernate.

Premesso: che in data 4 giugno, alle ore 14.00 circa due auto si scontravano violentemente nella frazione di Pernate, tra via San Michele e via Turbigio; che a seguito del forte impatto un'automobile ha letteralmente abbattuto il muro di cinta di un'abitazione privata in via Turbigio; che fortunatamente, anche se si è sfiorata la tragedia non ci sono state vittime;

Visto: che alcuni cittadini residenti hanno contattato gli scriventi per esporre le problematiche della viabilità della Stazione; che gli stessi cittadini lamentano un elevato

passaggio di veicoli rispetto alle reali capacità delle vie San Miche e Turbigio; che i residenti segnalano le velocità elevate che usano tenere gli automobilisti nonostante il limite di 30 chilometri/orari; che i residenti hanno riferito agli scriventi come, nonostante le lamentele si siano sentiti ignorati negli scorsi anni;

Si impegna la Giunta a: considerare questa problematica al fine di far comprendere la gravità della situazione e si allegano alla presente mozione foto esplicative; ad attuare le verifiche del caso considerando le situazioni di pericolo e, se possibile, rivisitare la viabilità della frazione affinché alcune strade possano vedere diminuire passaggi di automobili, che oggi sono elevati, anche a causa di sensi unici che obbligano al passaggio in suddette strade; ad intervenire, inoltre, per quanto possibile per rendere meglio visibili gli attraversamenti pedonali ed intraprendere il monitoraggio della viabilità al fine di evitare che permanga la situazione esposta.”

Presidente, questa mozione, noi col Collega Nieli l'abbiamo presentata dopo un sopralluogo, come scritto nel testo, dopo un incidente che vi è stato, abbiamo capito la situazione, abbiamo ascoltato i cittadini, abbiamo proposto questo problema, mi sembra che fosse l'8 giugno la data in cui abbiamo depositato questo testo, sappiamo ora che degli interventi sono anche già stati messi in atto, quindi se si può far parlare l'Assessore Paganini sugli interventi già in atto, se è possibile...

PRESIDENTE. Bene. Prego, Assessore.

ASSESSORE PAGANINI. Grazie, anzi, per l'opportunità che mi date così chiariamo un attimo. Allora, per quello che riguarda proprio il luogo dove è avvenuto questo impatto, le cause del sinistro non sono addebitabili ad una segnaletica particolare, ma semplicemente al fatto che la persona che conduceva l'auto in quel momento era leggermente alterata, tant'è che è andato a prendere il muro di cinta di quella villetta proprio in pieno. Devo dire che proprio in via San Michele è stata ripassata la segnaletica e per dare maggior sicurezza era stata implementata anche la segnaletica verticale con l'istituzione del limite massimo di velocità di 30 chilometri l'ora, la realizzazione di rallentatori ottici e l'allontanamento, dall'area di intersezione con la via San'Andrea Apostolo, dell'attraversamento pedonale. Infatti devo dire che andando a verificare quella che è la traiettoria che poi ha causato il

sinistro e la demolizione di parte del muro di cinta della casa, fortunatamente quelle opere già messe in atto hanno fatto sì che la macchina non incidendo su un angolo acuto in realtà non andasse a sbattere ancora più violentemente nel giardino della casa, peraltro abitata dove delle persone stazionano a prendere il sole, lo dico perché sono andato proprio a vedere sul luogo.

Quindi via San Michele è stata effettivamente dotata di tutta la segnaletica, lo sa anche il Consigliere Pirovano, che si poteva fare...

(Intervento fuori microfono)

Eh...? Non ho capito, era il conducente?

(Intervento fuori microfono)

Ah, scusi, ho capito "l'ho fatto io"...no, no, perché...

(Intervento fuori microfono)

Era biondo con gli occhi azzurri... Allora, tra l'altro le opere su Pernate, anzi, approfitto per anticipare quello che ho detto prima, proprio con l'Assessore Moscatelli, in forza anche di quella che è la pericolosità della viabilità in via Romentino, e proprio a seguito del fatto che non è possibile il posizionamento, al momento, di un autovelox o di un dissuasore di quelli ormai vietati, è in previsione un rialzo di quelli che si possono mettere in quel tipo di strada, perché purtroppo ogni anno lì c'è sempre almeno un morto, fanno il chilometro lanciato quando vengono giù dal ponte.

Dirò di più: sempre nell'ambito della sicurezza è stata, dopo un'attenta valutazione, riaperta la via Ariottina mantenendo invariati i sensi di marcia in via San Francesco, quindi ringrazio tantissimo per l'interessamento anche a nome di tutti i residenti della frazione e devo dire che il problema è già stato affrontato e ora siamo "in itinere" per quello che riguarda anche le soluzioni che vi ho prospettato con l'Assessore alla viabilità.

PRESIDENTE. Bene, presiede un attimo la Consigliera Allegra, perché dovrei andare...

Esce il Vicepresidente Strozzi, assume la Presidenza la Consigliera Allegra

PRESIDENTE. Allora... ha finito l'illustrazione? Chi si prenota a parlare? Pirovano.
Prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Assessore. Assessore, lei ha fatto una corretta illustrazione, perciò non ho assolutamente... la ringrazio per questo, però vede, Assessore, io circa un anno fa, a settembre, feci un'interrogazione che parlava appunto di alcune situazioni di... quella volta devo dire, anche onestamente, la feci un po' provocatoriamente, perché c'era il discorso del palazzetto nuovo di Pernate, c'erano alcune situazioni sulla sicurezza viabile. Diversi punti, comunque uno dei punti era la messa in sicurezza di via Romentino, perché da poco c'era stato appunto quell'incidente mortale che ricordiamo tutti, la messa in sicurezza parlai di via Novara, perché anche via Novara è assolutamente un accesso dove veramente arrivano a 100 all'ora ed io ho paura soprattutto delle moto, più che delle macchine, perché molte volte le moto entrano in paese ad una velocità paurosa, come via Romentino, e via San Michele: via San Michele, devo dire che effettivamente si è già fatto qualcosa, si è intervenuto. Lì, però, all'incrocio di via San Michele e Turbigo l'intervento che si può fare, almeno da quello che mi avevano detto i tecnici, è un rialzo che è proprio quello a cui fa riferimento lei, bisogna rialzare completamente tutto l'incrocio perché ricordo che anche lì c'è il passaggio degli autobus e i due assi degli autobus il Codice Della Strada prevede che nel momento in cui si fa un rialzo i due assi devono essere tutti e due sopra questo rialzo, cioè non ci può essere questo lavoro. Per cui è un intervento abbastanza impattante, perché stiamo parlando di un pezzo, almeno una ventina di metri, di rialzo dell'incrocio, se non di più, per cui ci sono delle situazioni emergenziali che riguardano anche via Don Sandrino, perché quando entrano e scendono dall'asilo, soprattutto le moto, e guardate che le moto sono quelle più pericolose perché non le vedi perché viaggiano ad una velocità veramente a volte, purtroppo, elevata, ed io feci questa interrogazione, Assessore, e mi ricordo che rispose allora l'Assessore Bezzi e mi disse che stavano studiando, comunque questa situazione ce l'avevano sotto controllo, erano già a conoscenza. In questi giorni mi sono andato a rileggere anche la risposta che l'Assessore Bezzi mi diede e stavano studiando, appunto, delle situazioni, degli interventi da fare per la messa in sicurezza soprattutto delle vie che abbiamo citato prima.

Ora, il fatto che... è il discorso che facevo prima, Assessore, un Gruppo di Maggioranza presenti un'interrogazione, una mozione, dove sollecita la Giunta a fare degli interventi dopo che ne abbiamo già parlato, dopo che è stata fatta un'interrogazione da parte della Minoranza, ora... e non si sono fatti questi interventi, in questo anno, perché parliamo di settembre, siamo a Luglio, effettivamente sono 11 mesi, e adesso c'è bisogno di una mozione presentata dalla Maggioranza in maniera anche così pubblica, io lo dico sempre, il fatto che la Maggioranza presenti una mozione alla Giunta è vero, Assessore, lei prima ha detto: "La ringrazio perché è uno stimolo", però sembra quasi che voi, ma non dico lei...? Parlo in generale... sembra quasi che la Giunta non gli ascolta quello che gli arriva dal Consiglio Comunale e allora c'è bisogno che si fanno delle mozioni dove vi impegnano, perché la mozione poi impegna il Sindaco e la Giunta.

Ecco, io non so come dirlo, o qua c'è una mancanza di fiducia, soprattutto della Maggioranza nei confronti dell'esecutivo, ed allora c'è bisogno che continuino a farvi delle mozioni, ad impegnarvi a fare ufficialmente delle cose, o altrimenti, io dico, avete tutti gli strumenti per farle le cose, senza dover per forza... a me sembra... o qualche Consigliere deve pagare, non so, c'è qualche debito elettorale, la dico così, brutalmente, per dire: "Allora devo far vedere che faccio qualcosa per quella via o per quel quartiere, perché lì sono stato votato, allora vado lì e presento queste mozioni per far vedere che mi sto impegnando per quelli che mi hanno votato", oppure, la leggo dall'altra parte, che qui c'è una Giunta che non sta facendo quello che dovrebbe fare, perché adesso qui stiamo parlando della mozione specifica, e vorrei restare sul tema, ma poi mi allacerò quando ci sarà la mozione di sfiducia all'Assessore Bezzi, che poi non è una mozione di sfiducia, ma è solo una mozione dove noi chiediamo la rivisitazione delle deleghe...

(Intervento fuori microfono)

Beh, non è detto che magari uno non è portato a fare un certo tipo di Assessorato, magari in un altro settore è il più bravo del mondo, questo non lo so, per cui non è neanche... noi non possiamo sfiduciare un Assessore, è il Sindaco che sfiducia l'Assessore, noi possiamo consigliare il Sindaco a togliergli una delega, magari dargliene qualcun'altra e fare un rimpasto di deleghe. Però, Assessore, io cosa voglio dire...? Voglio dire che le cose l'esecutivo le deve fare, a mio avviso, dopo che c'è stata una sollecitazione con un'interrogazione, sono successi dei fatti gravi, non c'è bisogno che arrivi un'ulteriore

mozione per sollecitarvi, perché sennò... non lo so, dovete pensare voi a trarre le conclusioni, io non voglio essere cattivo oggi, anche perché siamo a fine luglio, però fate le cose, fate le cose senza spettacolarizzare tutto, fate le cose che vanno fatte, soprattutto dove c'è di mezzo la sicurezza, nel rispetto delle norme del Codice Della Strada, perché poi in alcuni casi, Assessore, lei sa meglio di me che certi interventi non si possono fare perché il Codice Della Strada lo vieta e lei prima ci ha fatto dei casi tangibili, dei casi reali.

Per cui, Assessore, lo dico a lei perché è qui presente, ma sto parlando... come si dice, com'è quel detto? "Lo dico al suocero perché nuora intenda...", ecco, lo sto dicendo a lei semplicemente perché è lì, Iodice non si occupa assolutamente di viabilità e lavori pubblici, perciò lo dico a lei: facciamo in modo che queste mozioni non arrivino in Consiglio Comunale perché veramente io lo trovo una sfiducia nei confronti della Giunta, soprattutto se queste mozioni vengono presentate dalla Maggioranza. E l'altra questione importante è: dove ci sono dei problemi "reali", intervenite, perché non si può sempre dare la colpa alla questione economica, e guardate, mi aspetto già qualche Consigliere che dice: "Eh, potevate farlo voi...", va bene, potevamo farlo noi, è vero, ma siccome noi non l'abbiamo fatto adesso tocca a voi farle, perché anche questa roba... mi aspetto già qualche intervento di qualche Consigliere, non suo...

(Intervento fuori microfono)

Non suo, siete stati 5 anni... no, no, non ce l'ho con lei... poi lei può anche rispondermi, Assessore, lei sa che io sono ben felice di confrontarmi con lei però... ecco, io vi chiedo solo questo, non voglio farne neanche una polemica, voi sapete che quando posso le evito le polemiche, perché non sono polemico per natura. Grazie, Presidente.

Rientra il Vicepresidente Strozzi, che riassume la Presidenza

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano, ci sono altri interventi? Se non vi sono interventi... prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Guardi, Presidente, mi pare un po' surreale perché a volte ci accusano di alzare sempre la mano a comando e non fare nulla, quando siamo propositivi non va bene lo stesso, adesso però ci vorrebbe un po' di coerenza tra

chi presenta una mozione che chiede di tagliare il 50% della TARI senza avere dei dati in mano, e quello va bene...quello va bene, mentre se dei Consiglieri...

(Intervento fuori microfono)

...dei Consiglieri si interessano... ogni volta...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini... ma non c'è bisogno che lei ricordi al Presidente... Consigliera Paladini...

(Continui interventi fuori microfono)

...per favore non si... Consigliera Paladini, non si faccia richiamare dal Presidente...

(Interventi sovrapposti)

Allora ,cerchiamo di mettere ordine... qui non siamo al bar, quindi cominciamo già a tutto... allora, c'è l'intervento del Consigliere Degrandis? Penso che possa esprimere in democrazia il suo pensiero, ma non voglio che si interrompa tutte le volte... ha fatto un piccolo...

(Intervento fuori microfono)

No...Consigliera Paladini, gliel'ho già detto tante volte, lei non può parlare sopra al Presidente, perché dopo io sono bravo ma sa che sono anche un po' permaloso, quindi quando parla il Presidente abbia, perlomeno, la bontà di ascoltare quello che dice il Presidente. Ha fatto un piccolo accenno, velocemente su quello che è stato... penso che in un contesto del discorso ci possa stare. Chiudiamo la discussione... Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Siccome...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. No... Consigliera, per favore, non mi faccia che la richiamo all'ordine, faccia la brava, su... siamo fine serata, gli animi sono un po' stanchi, la vedo che lei ultimamente si è riposata un po', adesso mi pare che vuole (...).

(Intervento fuori microfono)

Non ha diritto di parola, Consigliere Paladini, la richiamo all'ordine. Va bene? La richiamo all'ordine...

CONSIGLIERA PALADINI. Va bene.

PRESIDENTE. Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Spero di riuscire a concludere l'intervento, Presidente. Allora, dicevo, ci viene proposta una mozione per tagliare il 50% della TARI senza avere dei dati in mano e dall'altra parte però non va bene che i due Consiglieri si interessino ad un problema di sicurezza stradale. Ci viene sempre detto che alziamo la mano a comando e che non siamo propositivi, quando siamo propositivi invece dovremmo solo alzare la mano a comando. Allora si decidano un po' perché mancano un po' anche di criterio e di coerenza. Io non devo nulla a nessuno, mi spiace che si insinui che vengono presentati dei documenti, degli atti, per fare un favore a qualcuno, o per trovare il consenso, semplicemente ci siamo interessati al territorio, quello che voi per 5 anni, glielo dico adesso io, non avete fatto...

(Interventi fuori microfono)

Per 5 anni non lo avete fatto... Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Consiglieri... Consiglieri.... No, Consiglieri...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Lo metto su Facebook così lo vedono...

PRESIDENTE. Consiglieri... d'altronde...

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Potreste farlo anche voi, però non siete capaci...

(Interventi fuori microfono)

(Esce il consigliere Mattiuz – presenti n. 18)

PRESIDENTE. No... Consiglieri, però scusate...? Scusate, mi pare che da parte dell'Opposizione ve la sete cercata, anche perché ve la siete cantata e suonata, mi pare che

abbia soltanto ripreso una frase che ha detto lei, mi scusi, Consigliere Pirovano... Ne prendiamo atto. Grazie, Consigliere Degrandis.

(Intervento fuori microfono)

Esatto, ma l'ha già anticipato, quindi lui ha ribadito esattamente il concetto che ha espresso lei, quindi mi pare che il feeling ci sia, lei gli ha dato l'assist e lui gliel'ha ricordato. Penso che siamo nell'ordine delle idee. Prego, Consigliere Iacopino.

(Interventi fuori microfono)

Fluttua... fluttua... il Consigliere Iacopino è fluttuante...

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente e grazie ai tecnici. Scusate, mi sono spostato perché c'è la presa...

(Interventi fuori microfono)

Facciamo una colletta... io ho una domanda per l'Assessore...a parte.. adesso io...

PRESIDENTE. Consigliere, siamo quasi in chiusura del Consiglio...

CONSIGLIERE IACOPINO. Vorrei rimanere nel merito, signor Presidente...

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie. Vorrei rimanere nel merito della mozione, che come prima, l'unica campana che tutto ciò che va nel senso della maggior sicurezza per i cittadini va bene. Forse non ho capito, ma è già stato fatto quello che è scritto nella mozione, quindi? A Pernate? O no?

(Interventi fuori microfono)

No... perché da quanto ho capito qualcosa è stato fatto, giusto?

(Interventi fuori microfono)

Perché volevo capire se la mozione è superata o meno, perché dalla sua risposta mi sembrava di sì.

ASSESSORE PAGANINI. Penso che il significato della mozione fosse quello di un'interlocuzione avanzata come eventuale proposta per attirare l'attenzione su quell'argomento e mi sembra che la risposta sia di carattere definitorio e comunque il lavoro "in itinere" prosegua sempre in un'ottica di perseguire una maggiore sicurezza ancora. Grazie.

PRESIDENTE. Ma ci riserveremo poi, a fine discussione, sentire anche l'intervento dell'Assessore Paganini, perché...

CONSIGLIERE IACOPINO. Ah... perfetto, grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Su richiesta del Consigliere Pirovano, prego.

CONSIGLIERE IACOPINO. Sì, perché non avevo capito questo aspetto... Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Ha appena fatto l'intervento...Va bene, prego, Consigliere Pirovano...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere, quando si parla di Pernate ci sono due nomi, uno non lo nomino, ma lei so che è di Pernate, quindi...

CONSIGLIERA PALADINI. Qui c'è un fatto personale grave, mi ha chiamato Pirovano, sono molto risentita.

PRESIDENTE. Bene, alla fine del Consiglio Comunale, alle 07.05 le darò il fatto personale... prego, Consigliere Iacopino, lei aveva finito? Mi scusi, c'è un po' di aria vacanziera.

CONSIGLIERE IACOPINO. Eh, nell'aria... dopo 10 ore di Consiglio glielo concediamo...

CONSIGLIERA PALADINI. Presidente, mi autorizza a fare una domanda all'Assessore?

PRESIDENTE. No, se vuole fa un intervento.

CONSIGLIERE IACOPINO. Perché, non può chiedere all'Assessore Paganini...?

PRESIDENTE. Se fate le domande e poi non volete sentire le risposte... no, prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Assessore, posso? Siccome, senza polemica... l'ultimo punto è concreto, e dice: "Intervenire inoltre, per quanto possibile, a rendere meglio visibili gli attraversamenti pedonali ed intraprendere il monitoraggio della viabilità al fine di evitare che permanga la situazione esposta", quindi c'è una concretezza, per rendere più visibili gli attraversamenti non credo che bastino delle strisce più bianche, più lucenti, le posso chiedere se può quantificare una spesa per questo tipo di... immagino quella che c'è in via Gnifetti, con il lampeggiamento in viale Volta? Questo è un modo per renderli visibili, io non sono un'esperta di viabilità e non sono esperta di sicurezza stradale, però le chiedo se può darci un range tra l'operazione minima, l'operazione massima, per rendere visibili gli attraversamenti stradali, dell'impegno della spesa che servirebbe. Grazie. Poi vorrei fare l'intervento.

ASSESSORE PAGANINI. Sarebbe un errore se io mi pronunciassi in merito, perché è impossibile in questo momento, c'è un progetto "in itinere"...

CONSIGLIERA PALADINI. All'incirca...

ASSESSORE PAGANINI. No, perché il progetto "in itinere" prevede uno studio, una pianificazione... e poi...

PRESIDENTE. Scusi, Assessore, però io vorrei concludere la discussione, dopodiché, se lei ha qualcosa da aggiungere, a questa mozione, perché sennò qui andiamo in un batti e

ribatti, quindi quando non ho più interventi le do la parola, giustamente lei dà la spiegazione del caso, senno' lei controbatte, vi interrogano e non finiamo qui, e questa non è la prassi sicuramente del Consiglio. Quindi, se vi sono altri interventi...

CONSIGLIERA PALADINI. No... okay, ci sono io... volevo fare una domanda e poi volevo intervenire, ho chiesto...

PRESIDENTE. Ah, fa il doppio intervento... Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA PALADINI. Ho fatto una domanda, di un secondo...

PRESIDENTE. Sì, va bene. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA PALADINI. Presidente, questa mozione è molto simile a quanto abbiamo discusso poco fa su via Campano. Non possiamo distinguerci, per cui il tema è sempre lo stesso, manca qui l'Assessore Moscatelli, negli equilibri non c'è stata una variazione in merito, ho provato a guardare il DUP velocemente ma non ci sono, su questo, già degli impegni. Io credo che richieda un intervento prima di tutto economico, una scelta di questo tipo, e non calata solo su un'area. Facendo, lei ha ragione, lei, Assessore, ha già dato prima ragione in merito a questa visione, bisogna fare l'elenco delle priorità, stabilire una calendarizzazione, se ci sono il primo anno 5.000,00 Euro, 10.000,00 Euro, 20.000,00 Euro, 100.000,00 Euro, si fanno 4/5 interventi, e l'anno successivo e poi così via... Ha fatto lei degli esempi prima, quello di via Fara, delle cose che qui purtroppo c'è stata una vicenda gravissima, e dolorosa, per cui nessuno vuole sottovalutare il tema, ma ogni giorno ci sono interventi di questo tipo, se pensiamo alle piste ciclabili che non sono in sicurezza... veramente potremmo elencarne un'infinità. Io credo che il compito di un'Amministrazione sia quello di fare quelle scelte, quindi studiare la situazione, dire: "Questo ha il bollino rosso, questo ha il bollino nero, questo ha il bollino blu, abbiamo 50.000,00 Euro, si fa prima il bollino nero, poi il bollino rosso e poi il bollino blu", questo è un modo scorretto di procedere perché impegna la Giunta magari su quest'opera che sarà sicuramente importante, magari ce ne sono di più importanti, ma comunque la impegna senza impegno, è questo l'errore... Di

nuovo stiamo facendo atti amministrativi e impegnando il Consiglio senza avere la valutazione economica. Diverso è stato l'atteggiamento molto costruttivo del mio collega di poco fa, e si ha fatto una proposta concreta perché c'è un problema, solo di quell'area e quindi non "ad personam" o esclusivamente per un'area, ma è ovvio che la facesse su quel quartiere, non perché ci abita ma perché è lì che c'è la sperimentazione, e soprattutto viene qui, manca l'Assessore, non c'è il parere e dice: "Vediamo? giochiamo a carte scoperte, è un problema di soldi o un problema di politica?", per cui questa mozione, così disposta, non è condivisibile perché davvero penso che non sia condivisa neanche dalla Giunta. Forse sarebbe bene le mozioni prima, magari, fare un passaggino, fatte dalle Maggioranze, trovatevi, ragionateci, e poi depositate quelle che sono utili per voi, voi su questi scranni, e non quelli che sono dall'altra parte che devono fare i palazzetti, gli annunci dei palazzetti nei quartieri di Pernate, o cose del genere, facciamo delle cose costruttive, e non impegniamo il Consiglio con atti poi non sostenibili. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Prego, Consigliere Degrandis. Scusi, Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Io quello che volevo aggiungere è che questa mozione impegna la Giunta a considerare la problematica, attuare le verifiche del caso, considerando le situazioni di pericolo è possibile rivisitare la viabilità, eccetera, eccetera... ed a intervenire, per quanto possibile, per rendere meglio visibili gli attraversamenti pedonali. Sinceramente questo è un passaggio che uno chiede di fare per poter dare più sicurezza stradale in quella realtà, non è che si va a dire: "Mah, qui c'è da intervenire, non so, mettendo una rotonda...", non siamo tecnici, io non credo che approvando questa mozione, votando questa mozione si vada a creare quale grande caos dal punto di vista economico del nostro bilancio, non credo proprio. Visto e considerato che paragonandolo alla via Campano, okay, va bene, però questa realtà qua è una realtà dove spesso e volentieri accadono incidenti di questo tipo come sono accaduti in corso Milano, sono accaduti in altre realtà, però dov'è oggi il limite nel dire questa mozione non è votabile? Non riesco a capire, io in alcuni casi ho visto delle mozioni... insomma, non voglio dire altro... non voglio parlare di aria fritta o aria eccetera, eccetera... però io questa mozione qua mi aspetto veramente

molto da parte di tutti voi, perché veramente va a parlare di sicurezza stradale, non va a dire: “Proponiamo di fare la rotonda piuttosto che raddoppiare la strada”... Come?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano...

CONSIGLIERE TREDANARI. Ho capito, ma questo è... sì, però... sinceramente io ho visto proporre mozioni che veramente sono improponibili, però per serietà ognuno ascolta quello che propone l'altro, ma francamente questa mozione qua io non la considero una mozione da non votare, ma è un punto di vista, tutto quello che vogliamo, però si parla di sicurezza, si parla di maggiore attenzione, è vero, l'Assessore competente ci ha messo del suo, però questa mozione va a rafforzare un qualcosa, non va a creare chissà quale problema, è questo che non riesco a capire, dopo aver sentito più o meno tutti. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Ha finito?

CONSIGLIERE TREDANARI. Nessuno ha parlato di palazzetto...? Volevo dire questo... noi, assolutamente...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Se non vi sono più interventi, dichiaro chiusa la discussione. Non ho sentito, Consigliere Ballarè, ha sentito soltanto lei... Dichiaro chiusa la discussione, e quindi do la parola per una replica da parte dell'Assessore Paganini. Prego, Assessore.

ASSESSORE PAGANINI. Io direi che preso atto di quello che è il tenore della mozione che ha questo carattere interlocutorio ed obiettivizzante, una problematica da circoscrivere, e quelle che sono state le parole correttissime del Consigliere Pirovano ed anche della Consigliera Paladini, ritengo che ci sia un'integrazione perfetta fra ciò che sono i voleri della Minoranza, ed in questo caso delle Maggioranza, che sono non di andare a dire “Guarda, tu dovevi fare questo e non l'hai fatto”, ma in realtà si implementano vicendevolmente nel senso di mettere un focus su una situazione che è esaminanda e devo dire per cui comunque

c'è già un iter procedimentale che in parte è stato eseguito, con le opere già fatte, ed in parte, come vi ho accennato, proprio per quello che riguarda il punto nevralgico ancora più di tutti quanti, perché il fatto estemporaneo, magari di quello che ubriaco va a sbattere contro qualcosa capita dappertutto, invece sicuramente il punto principale che necessita di risoluzione, per cui vi ho già detto, vi ho già anticipato, c'è proprio un'intesa con l'Assessore Moscatelli per poter fare quello che il Diritto Amministrativo prevede...? Quindi mettere la spesa a bilancio, la previsione, lo studio di fattibilità, riguarda via Romentino, ed in fondo questa volta sono contento perché state dicendo entrambi la stessa cosa.

PRESIDENTE. Bene, grazie, Assessore. Passiamo direttamente a dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto pongo in votazione la mozione presentata da Fratelli D'Italia: "Sicurezza stradale e viabilità frazione di Pernate".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 80 relativa al punto n.19 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a : 'Sicurezza stradale e viabilità frazione di Pernate', allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. No, so già cosa mi vuol chiedere, Consigliere. Il Consiglio Comunale finisce alle 07.00.

Punto n. 20 dell'O.d.G. – "STREET ART", PROMOZIONE E SVILUPPO DI PROGETTI VOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI URBANI.

PRESIDENTE. Bene, proseguiamo avanti. Mozione 197, presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia: "Street Art, promozione e sviluppo di progetti volti alla riqualificazione degli spazi urbani." Firmatario Ivan Degrandis, vuole che ne do lettura o vuole illustrarla lei?

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Se vuole darne lettura lei, Presidente.

PRESIDENTE. Bene. "Oggetto: 'Street Art', promozione e sviluppo di progetti..."

(Interventi fuori microfono)

La ricreazione non è ancora cominciata... Consiglieri, la ricreazione non è ancora cominciata, finisce alle 07.00, se possiamo andare avanti con l'ordine dei lavori...

“Oggetto: ‘Street Art’, promozione e sviluppo di progetti volti alla riqualificazione degli spazi urbani. Premesso: che evidentemente come nostra città e come anche del resto del Paese ci sia necessità di trovare delle soluzioni per la riqualificazione urbana, che siano creative e coinvolgenti anche per le nuove generazioni, e che ci troviamo troppo spesso a vivere in luoghi dove l'assenza di colori, l'eccessiva cementificazione, il deterioramento, e l'abbinamento delle strutture hanno creato una (...) alla bellezza ed un degrado maggiormente visibile in aree periferiche della nostra città; che per questo motivo sono molte le Amministrazioni Locali che hanno utilizzato metodi di arte creativa e partecipativa per la riqualificazione di aree urbane altrimenti abbandonate a sé stesse, attraverso la creazione di nuovi spazi e strutture e la riqualificazione di altri edifici esistenti con sottopassi e muri esterni su strade cittadine ed altre zone concordate con le Amministrazioni;

Considerato: che la ‘Street Art’ realizza contaminazione tra tessuto urbano ed espressione artistica, permettendo il recupero di inestetismi urbani di luoghi degradati, e che lo ‘Street Art’ contribuisce a migliorare la qualità della vita della città e dei suoi cittadini attraverso la realizzazione delle espressioni artistiche, il miglioramento dell'aspetto estetico e della godibilità stessa degli spazi e del territorio, liberando per queste vie aspirazioni e capacità dei membri giovani e dei meno giovani della comunità; che lo ‘Street Art’ può svolgere anche un'importante funzione sociale e culturale, permettendo il coinvolgimento di scuole ed associazioni attive sul territorio, al fine di veicolare messaggi volti alla promozione ed alla conoscenza del patrimonio storico e culturale di Novara; che il nostro Comune può vantare la presenza di associazioni e centri culturali ed artisti di alto livello che sosterranno tale progetto;

Il Consiglio Comunale impegna la Giunta: a considerare lo ‘Street Art’ quale soluzione alternativa ed integrativa ai progetti di riqualificazione e manutenzione degli spazi pubblici degradati; ad individuare, attraverso le modalità ritenute più opportune con relativi adempimenti burocratici, gli spazi e le aree adattate per opere di arte urbana, muratura e graffiti, quali cavalcavia, muri e recinzioni, sottopassi e sovrappassi, di proprietà in carico all'Amministrazione Comunale, come anche di proprietà di Enti e società ; promuovere e

favorire progetti per la realizzazione di opere di ‘Street Art’ volti alla riqualificazione degli spazi pubblici individuati per adempiere a quanto previsto dai punti precedenti a coinvolgere istituti scolastici, associazioni e comitati e chiunque intenda partecipare allo sviluppo ed alla realizzazione delle opere in oggetto.”

Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Sarò breve, vista anche l’ora. Questa è una mozione che serve a tirare una riga tra quelli che sono vandali che vanno a deturpare la nostra città e quello che invece è arte e va valorizzata. Sappiamo che ASSA è impegnata a ripulire, come l’ha fatto anche in stazione già due volte, le aree che sono imbrattate, e quella non è arte, quello è vandalismo, dall’altra parte noi vogliamo valorizzare l’arte e gli artisti locali che su questo lato culturale invece sono impegnati. L’idea è nata facendo visita ad una bellissima mostra che è stata fatta alla Canonica, sono andato con il collega Brustia, all’inaugurazione, che era incentrata sulla “Street Art”, e l’idea è proprio quella di valorizzare queste energie che abbiamo sul territorio, non vado ad aggiungere altro, semplicemente perché è molto dettagliata anche la mozione stessa. Grazie.

(Escono i consiglieri Allegra e Franzinelli – presenti n. 16)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Vi sono altri interventi? Se non vi sono altri interventi io dichiaro chiusa la discussione e passo direttamente a dichiarazione di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. L’idea è originale e l’accogliamo favorevolmente. Sarebbe stato interessante avere qua il Sindaco e l’Assessore competente per cercare di capire come svilupparla, però voteremo in maniera favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Prego, Consiglieria Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Posso? Grazie. Presidente, purtroppo su questa iniziativa, che avrebbe anche una sua ragionevolezza, siamo costretti ad astenerci perché

nuovamente vediamo un'ennesima mozione senza nessuna concretezza, nel senso che è bello dire: "Promuoviamo progetti volti alla riqualificazione di spazi urbani", ma non c'è una pianificazione degli spazi urbani quali sono, non c'è una pianificazione economica, non c'è la pianificazione del coinvolgimento delle scuole o di altro, mi sembra veramente di nuovo una "chiacchera", per cui vorremmo davvero provare a votare atti che abbiano una concretezza, perché sennò domani... Se questa mozione l'avessimo proposta noi l'avreste bocciata, esattamente come il "Pane sospeso", non aveva nessun impegno e l'avete bocciata.

Detto questo, qui stiamo veramente, oggi, facendo demagogia e purtroppo sulla demagogia per avere un articolo sul giornale che poi non è realizzabile, non siamo disponibili. Chiamateci quando vorrete, invece di fare demagogia, fare politica attiva e concreta per il bene dei cittadini e della creatività giovanile e non e per la riqualificazione di questa città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Non vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie, Presidente. Va beh, noi facciamo solo demagogia, facciamo solo aria fritta, invece secondo me è un'iniziativa carina, che può dare luce a qualche artista, qualcosa che sia anche espressivo, quindi non penso che sia aria fritta e non penso che il Consigliere Ivan faccia solo delle mozioni per prendere articoli sui giornali, a differenza dell'Opposizione che fa cartelli, e quant'altro. La mia dichiarazione sarà favorevole, e quindi l'appoggio e grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Guardi, sono dispiaciuto perché probabilmente la collega non ha letto bene il dispositivo della mozione, ed ignora il fatto che molte di queste iniziative, anzi, sono tantissimi ormai i marchi, in Italia ed in Europa, anche a livello internazionale, che investono nella "Street Art" per fare anche semplicemente pubblicità anziché mettere i soliti cartelloni. Quindi vede che si finanzia anche con

sponsorizzazioni in questo senso, mi spiace che non l'abbia letta in maniera accurata e mi spiace che non voterete una mozione che sicuramente di demagogico ha ben poco. Grazie.

Ovviamente noi voteremo a favore.

PRESIDENTE. Scusate, era soltanto un parere tecnico che chiedevo... Bene.

La mozione è approvata.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 81 relativa al punto n.20 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a : 'Street Art', promozione e sviluppo di progetti volti alla riqualificazione degli spazi urbani", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Bene, io direi...no, no, no, no... c'è la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, siccome voi sapete che questo Consiglio Comunale è stata una richiesta specifica di portare avanti mozioni ed interrogazioni, mancano 10 minuti alla fine, però... 10, al mio telefono...

(Intervento fuori microfono)

No, ne mancano esattamente 9, per la precisione, e... io non so... io ad ogni modo, visto che ma mancano... di solito sono abbastanza fiscali, però chiedo ai Capigruppo se ritengono opportuno sospendere il Consiglio Comunale, oppure la promotore della mozione, quindi chiedo all'aula, che non è una decisione del Presidente, se poter proseguire o se si intende sospendere il Consiglio Comunale 9 minuti prima. Attendo una risposta da parte vostra.

(Interventi fuori microfono)

E' tua la mozione... io mi rimetto all'aula, il Presidente si rimette all'Aula.

(Interventi fuori microfono)

Bene, allora se da parte dei Capigruppo c'è questa volontà, io sospendo il Consiglio Comunale e quindi auguri e buone vacanze a tutti. Ci vediamo domani...

(Interventi fuori microfono)

Ci vediamo domani... Eh, ma avete il vizio di non far mai finire di parlare... Ci vediamo domani alle ore 14.00 per la Commissione. Non ti fanno finire... niente da fare...

La seduta è tolta alle ore 18,55